IL PICCOLO
www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Vele nel tempo» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 224
SABATO 23 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

9 771592 169468

Il Consiglio dei ministri dà l'ok per bloccare lo spionaggio telefonico: intesa con la Cdl. Si farà la commissione d'inchiesta

Varato il decreto anti-intercettazioni

Mastella: quelle illegali verranno distrutte. Prodi: va evitata l'ondata di ricatti

Rossi porta in procura il dossier Telecom. Tavaroli: non riferivo a Tronchetti

ROMA Le conversazioni telefoniche illegalmente intercettate «saranno distrutte»: lo ha dichiarato il ministro della Giustizia Mastella subito dopo il Consiglio dei ministri in cui è stato varato il decreto legge che pone nuove regole sulla raccolta e l'utilizzo delle intercettazioni. Un'intesa con la Cdl sul provvedimento. Il governo, ha spiegato Prodi, vuole evitare «i ricatti a catena» e che «il marcio venga fuori». Nei primi interrogatori seguiti agli arresti, Tavaroli, il capo della sicurezza di Pirelli-Telecom, ha dichiarato che Tronchetti non era suo referente. Ieri intanto il presidente di Telecom Guido Rossi ha presentato una relazione in procura su quanto accaduto negli ultimi tempi in azienda.

● Alle pagine 2 e 3

Treno superveloce deraglia in Germania 25 morti e 10 feriti

● A pagina 5

LE AZIENDE SPOGLIATE

di **Alfredo Recanatesi**

A chi va ripetendo che le privatizzazioni potevano essere fatte meglio va ricordato che furono fatte con la fretta imposta dalla esigenza di far cassa e così partecipare alla unione monetaria europea. È comunque molto meglio stare come stiamo oggi piuttosto che aver privatizzato le imprese di Stato con maggiore ponderazione (ad esempio provvedendo prima a liberalizzare concretamente i mercati) e stare ancora con la gracile lira. Del resto, il *deus ex machina* delle privatizzazioni fu quel Mario Draghi che oggi tutti portano in palmo di mano. Diciamolo, però: le privatizzazioni hanno avuto il deludente esito che è sotto gli occhi di tutti anche, e forse soprattutto, perché lo Stato venditore non trovò adeguati compratori, dovette operare, cioè, in rapporto a un capitalismo non solo senza capitali, ma anche, e ancora soprattutto, senza l'attitudine, la passione, l'impegno a concepire grandi disegni industriali e a realizzarli negli anni e nei decenni.

Solo la privatizzazione delle banche è riuscita, ma solo - ed anche questo è emblematico - perché controparte dello Stato venditore non sono stati imprenditori bancari, ma fondazioni, ossia entità semi-pubbliche che tra i tanti difetti - primi tra tutti l'autoreferenzialità e le commistioni politiche - hanno tuttavia acquisito il merito di aver avviato un processo di concentrazione e anche, checché se ne dica, di ammodernamento dell'intero sistema. Nell'industria, invece, questa evoluzione non c'è stata. Anzi, c'è stata una involuzione, come il caso Telecom sollecita a considerare.

Quando fu privatizzata la società telefonica era tra le migliori del mondo, e tra le migliori era soprattutto la telefonia mobile alla quale arrideva un futuro di grande espansione. E, infatti, la Tim non solo fece dell'Italia il Paese con la più elevata diffusione di cellulari.

● Segue a pagina 3

Malato terminale a Napolitano: voglio l'eutanasia

ROMA Un letto, un respiratore artificiale, un computer appoggiato sul comodino, una telecamera: Piergiorgio Welby, copresidente dell'Associazione radicale Luca Coscioni, ha scelto di mettersi a nudo, di mostrare la propria condizione di malato terminale, per ottenere l'eutanasia. Il video è un appello-testimonianza inviato al Capo dello Stato Napolitano.

● A pagina 4

Sostegno alle imprese, Illy al governo: così non va

«Favorire lo sviluppo tagliando l'Irap alle aziende che investono»

● A pagina 7 Nella foto, il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

Mancano i fondi per via Baiardi, stazione, scuole, fognature a Opicina

Il Comune rinvia opere per 40 milioni

Sandra Savino

TRIESTE Il bilancio previsionale 2006 del Comune viene riequilibrato con una contrazione di 42 milioni 750 mila euro su entrate e spese in conto capitale, e di 41 milioni 857 mila euro su entrate e spese per l'esercizio in corso. Rispetto alle proiezioni la scure si concentra sul piano delle opere da «adeguare alle reali possibilità di realizzo», cioè ai soldi effettivamente in cassa rispetto alle speranze di ottenere finanziamenti dichiarate a fine 2005. Molte opere saranno posticipate. Lo ha detto l'assessore ai lavori pubblici Sandra Savino. Tra le più importanti riqualificazione dell'area che circonda la stazione centrale, realizzazione della nuova caserma Polstrada. Attenderanno via Baiardi, fognatura di Opicina, il polo scolastico di San Giovanni.

● Paola Bolis a pagina 19

PORTO, CAPODISTRIA SUPERA TRIESTE ANCHE NEI CONTAINER

● A pagina 6

In totale, 55 i milioni stanziati dalla Regione per l'edilizia residenziale

Mutui casa, raddoppiati i fondi Accolte tutte le domande 2006

TRIESTE Ammontano a 55 miloni i finanziamenti destinati dalla giunta regionale al fondo per l'edilizia residenziale. «Più del doppio di quanto previsto all'inizio dell'anno in Finanziaria» ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton al termine della riunione della giunta. D'altro canto, anche le richieste sono raddoppiate e si prevede che alla fine dell'anno raggiungeranno quota cinquemila. Comunque, tutte le domande di contributo regionale per la prima casa presentate nel 2006 all'apposito sportello regionale saranno soddisfatte.

Esprimendo soddisfazione «per un provvedimento che rappresenta un aiuto concreto alle famiglie del Friuli Venezia Giulia», Moretton ha spiegato che, nello specifico, la somma di 15 milioni e 178 mila euro è stata individuata per interventi in conto capitale, mentre risorse pari a 4 milioni di euro annui per dieci anni (fino al 2015) sono riservate a interventi in conto capitale pluriennali. Il denaro contribuirà all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione della prima casa da parte dei cittadini che ne hanno fatto richiesta.

● Laura Buccarella a pagina 10

La Casa della salute Beltrame: ambulatori aperti 12 ore al giorno

● A pagina 10

Ds: Zvech è il nuovo segretario regionale

CERVIGNANO Il congresso regionale dei Democratici di sinistra ha eletto il triestino Bruno Zvech segretario del partito. Già segretario regionale della Cgil, Zvech subentra nell'incarico a Carlo Pegorer, che nell'ultima tornata elettorale è stato chiamato al Parlamento.

● Esposito e Giani pagina 9

IL DIBATTITO

LA QUERCIA A METÀ DEL GUADO

di **Roberto Morelli**

Dei partiti del tempo che fu, i Ds sono rimasti tra i pochi (con An e Rifondazione, quindi l'ex Pci) ad aver mantenuto una struttura di sostanza, un'elaborazione del pensiero e del consenso, una formazione interna: insomma, un partito. Per questo il congresso regionale che ieri sera ha eletto Bruno Zvech ai vertici non è solo l'usuale passerella mediatica che ogni congresso propone, ma anche un'occasione concreta di riflessione su quel che la Quercia è stata, è e sarà nel contesto regionale. Nonché, trattandosi del partito di regia della maggioranza di governo, sulle attese dei cittadini e le insidie per i Ds nei due anni che ci separano dalle elezioni regionali.

Saltiamo a pié pari il balletto sul candidato alla presidenza nel 2008: sarà Riccardo Illy, essendo inconcepibile e suicida una scelta diversa; e in politica i suicidi sono rari. Altro è invece l'analisi sul contesto attuale e futuro, in cui tutto si fa più sottile e sfumato.

● Segue a pagina 2

I nuovi vigili colpiscono la sosta oltre l'orario nelle zone blu. In arrivo anche il giro di vite di Trieste trasporti per intralcio ai bus

Ausiliari, prima stangata: 100 multe in 20 giorni

Sono entrati in attività in settembre a supporto della polizia municipale

TRIESTE Nei primi venti giorni di servizio gli ausiliari al traffico dell'Amt hanno emesso un centinaio di multe a motocicli e automobili in sosta nelle «zone blu» a pagamento. Quelli della Trieste trasporti, invece, ancora nessuna. Le sanzioni della spa ai mezzi che intralciano il traffico degli autobus (lungo il percorso e alle fermate) deve ancora entrare in servizio. È il bilancio delle prime tre settimane di lavoro, partito a settembre, portato avanti dagli ausiliari del traffico a supporto della polizia municipale.

● A pagina 20
Pietro Comelli

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Triestina a Napoli rivoluzionata: oggi cerca il riscatto

TRIESTE Ci sono sconfitte più dolorose di una bruciatura di sigaretta che a volte lasciano delle ustioni. Lente a guarire come quelle di martedì scorso con l'AlbinoLeffe. Un rovescio del tutto inatteso e anche meritato ha sciolto parte dell'entusiasmo iniziale istillando qualche dubbio sulla reale consistenza della Triestina targata Fantinel. Può darsi che si sia trattato solo di un banale incidente di percorso come sostiene il presidente alabardato ma a questo punto è necessaria una seria verifica. Oggi, quindi, al San Paolo in una partita oltremodo difficile (inizio ore 16) gli alabardati dovranno subito dimostrare che non sono stati sopravvalutati. Forse è meglio che sia capitato un impegno così tremendo, almeno tutti avranno nuovamente la guardia alzata e la rabbia agonistica che serve in B.

● Maurizio Cattaruzza nello Sport

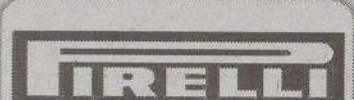
Le accuse

GIULIANO TAVAROLI
Ex responsabile della sicurezza Telecom

Dispone in totale autonomia di un budget consistente per selezionare il **personale da assumere** *con metodi contrari allo Statuto dei Lavoratori, utilizzando i sistemi interni per controllare, intercettare, avere informazioni riservate senza essere scoperto*

EMANUELE CIPRIANI
Investigatore privato ex titolare della Polis d'Istinto

Tramite la sua società di investigazioni **spia** *dipendenti o aspiranti tali di Telecom e Pirelli, uomini politici, big della finanza. Intrattiene "rapporti pericolosi" con i* **servizi segreti***, nella figura di Marco Mancini, l'ex agente del Sismi già arrestato*

PIERGUIDO IEZZI
Responsabile della security di Pirelli

Per molti anni **vice di Tavaroli** *alla Pirelli, ne prende il posto nel 2003 quando lui si trasferisce in Telecom. Per* **intercettazioni e pedinamenti in Pirelli** *si avvale della collaborazione dell'agenzia di Cipriani, amico d'infanzia dell'ex capo Giuliano Tavaroli*

MARCELLO GUALTIERI
Ex commercialista di Emanuele Cipriani

Avrebbe costituito **società di comodo** *per trasferire all'estero le somme illecitamente sottratte alle società del gruppo Pirelli e Telecom:* **oltre 15 milioni di euro***, nascosti su conti correnti esteri per conto del suo cliente Cipriani*

ANSA-CENTIMETRI

L'ex capo della sicurezza di Telecom è stato interrogato per tre ore e mezzo nell'ambito dell'inchiesta sui dossier illeciti

Tavaroli: non riferivo a Tronchetti

Gli avvocati: il suo interlocutore era l'ad Buora. Spuntano conti svizzeri

MILANO Giuliano Tavaroli «salva» Marco Tronchetti Provera e scarica parte delle sue responsabilità sull'attuale vicepresidente di Telecom, Carlo Buora. Ma l'ex numero uno della sicurezza Telecom prende anche le distanze da Emanuele Cipriani, suo amico da sempre, suo braccio destro e suo testimone di nozze. «Il mio assistito - ha spiegato alla fine dell'interrogatorio il legale di Tavaroli - non sa nulla del ruolo ricoperto da Cipriani. A lui arrivavano i risultati delle indagini, ma Tavaroli non sapeva con quali mezzi fossero effettuate».

L'interrogatorio di Tavaroli (che è rinchiuso nel carcere di Voghera) davanti al gip milanese Paola Belsito dura tre ore e mezzo. L'ex numero uno della sicurezza Telecom è accusato di reati gravi, dall'associazione a delinqnuere alla corruzione. Secondo i magistrati della Procura era lui al centro dell'illecita attività di spionaggio a carico di imprenditori, banchieri, giornalisti e uomini dello spettacolo. E Tavaroli poteva lavorare da una posizione di forza, perché era a capo della security di Telecom. Per Telecom faceva spionaggio industriale e «investigava» sui giovani che avevano fatto domanda d'assunzione, ma dall'ordinanza saltano fuori i nomi di Gilberto Benetton e Enrico Gnutti, soci di Tronchetti in Telecom.

Se davvero Tavaroli li ha spiati, chi gli ha dato l'incarico? «Riferiva solo al presidente», scrive il giudice Belsito nell'ordinanza che ha mandato in carcere 21 persone. E il presidente era Tronchetti Provera. «No - dice l'avvocato Dinoia, legale di Tavaroli - e basta leggere l'organigramma di Telecom per capirlo. Il mio assistito riferiva all'amministratore delegato Carlo Buora». Quindi lo stesso legale spiega che «non esiste alcuna intercettazione illegale contestata dalla procura». Non solo, ma Tavaroli prima respinge tutte le accuse e poi, rivolto al giudice, dice due parole secche: «Sono innocente».

In mattinata era stato interrogato Emanuele Cipriani. Nei mesi scorsi era già stato sentito tre volte in qualità di indagato e ora si è scoperto che, per spostare un conto da Londra a Monaco, aveva trasferito il suo domicilio nella casa della nuora di Licio Gelli, l'ex capo della P2. «Cipriani - ha detto il suo legale - ha proseguito nella sua collaborazione con i magistrati e ha reso ulteriori informazioni».

All'esame degli inquirenti ci sono anche alcuni conti svizzeri. Non sono di Tavaroli e Cipriani ma di Marco Tronchetti Provera e Carlo Buora, il primo ex presidente e il secondo attuale vicepresidente di Telecom. Sono conti aperti alla Banca del Gottardo e chiusi nel 2000. Naturalmente non portano il nome dell'intestatario, ma hanno nomi di fantasia come Oro, Olmo e Berenike. Su questi conti venivano fatte operazioni di Borsa, cioè compravendita di azioni e obbligazioni sul mercato di Milano. La procura sapeva dell'esistenza di questi conti in relazione a un'altra indagine, ma ora ha trovato conferma nei computer di Tavaroli. Ad effettuare le operazioni era Alberto Romagnolo, allora dipendente della banca svizzera. Su quei conti ha fatto un'ispezione la Commission bancaire della Banca di Francia (la Banca del Gottardo aveva una filiale a Montecarlo) ed ha scoperto che le operazioni sui titoli erano sempre in attivo. L'ispezione ha rilevato un'altra anomalia: le plusvalenze, cioè i guadagni, finivano sul conto Berenike. Invece le minusvalenze, cioè le perdite, venivano imputate al conto Pirelli Luxembourg che la società di pneumatici aveva aperto in Lussemburgo. La circostanza è riportata anche nell'ordinanza del giudice Paola Belsito. I vertici di Pirelli, però, negano: «Mai scaricate minusvalenze su conti diversi da quelli a noi intestati». La stessa Pirelli spiega che si tratta di cifre di lieve entità, che i conti sono stati chiusi nel 2000 e i denari trasferiti in Italia. Resta il fatto che la legge vieta ai personaggi che sono ai vertici di una società di operare in Borsa, anche tramite conti esteri, sui titoli della stessa azienda.

Nomi, nomi e ancora nomi. Nell'archivio segreto della «Polis d'istinto» (che veniva custodito nelle stanze del consolato del Ghana) gli inquirenti hanno trovato il lavoro svolto da Emanuele Cipriani, il più delle volte su indicazione di Giuliano Tavaroli. Fra i politici spicca il nome di Lorenzo Cesa. Eravamo nel 2002 ma già allora Cesa era indicato come possibile futuro segretario di partito (in effetti ora è a capo dell'Udc). Poi ci sono gli accertamenti, soprattuto sul piano patrimoniale, su Aldo Brancher, all'epoca sottosegretario del governo Berlusconi. Una scheda è anche intestata ad Antonio D'Amato, allora presidente di Confindustria. Fra i banchieri, oltre ai vertici di Capitalia, c'è Gianpiero Fiorani. Ma accertamenti sono stati fatti anche sotto l'abitazione di Marina Berlusconi, figlia dell'ex premier. Pare che le «pratiche celesti» (così erano chiamate) fossero circa 100 mila.

Gigi Furini

Marco Tronchetti Provera presidente della Pirelli con la figlia Ilaria

La Finanza si fa consegnare la documentazione relativa al Cda in cui si è deciso lo scorporo di Tim

Il neopresidente del gruppo con una mossa a sorpresa si reca in procura con una relazione e verbali

Rossi porta le carte ai pm di Milano

Il manager: «Clima pesante, c'è troppa pressione». Titoli in calo

MILANO Guido Rossi, presidente di Telecom da una settimana, prende in mano la situazione e deposita una relazione in procura a Milano. Il clima è pesante e «c'è troppa pressione», commenta il professore attraversando Piazza Affari. Ai giornalisti non concede nessun commento sul procedere della stesura della riorganizzazione del gruppo nè sul tema della riunione dei consiglieri indipendenti ma ha già pronta la relazione da presentare ai magistrati di Milano con il resoconto cronologico di quanto accaduto nell'ultimo periodo.

Una mossa inaspettata, che ha spinto probabilmente i consiglieri indipendenti, riuniti per valutare l'opportunità di dare mandato a un advisor indipendente, a rimandare ogni decisione, seguendo i prossimi passi del neopresidente. «È stato un incontro interlocutorio» riferiscono al termine fonti vicine ai tredici.

È mezzogiorno di ieri quando Rossi lascia la sede della Telecom mentre dentro sono al lavoro i finanzieri che su mandato della procura di Roma si fanno consegnare la documentazione relativa in particolare al Cda dell'11 settembre scorso (aveva in allegato il «piano Rovati»), in cui si è deciso lo scorporo di Tim da Telecom.

Il fascicolo aperto non ha alcuna intestazione di reato e non ci sarebbero per ora indagati. Una delle ipotesi potrebbe essere tuttavia quella di ostacolo all' autorità di vigilanza della Consob.

La Finanza, da quanto si apprende da fonti giudiziarie, avrebbe acquisito anche documentazione relativa alle comunicazioni intercorse tra la stessa Consob e Telecom Italia. E nella relazione alla procura di Milano sarebbe contenuta una documentazione simile, compresi i verbali dei consigli di amministrazione dell'11 e quello straordinario del 15 settembre.

Intanto Marco Tronchetti Provera è al lavoro nel suo ufficio nel palazzo di fronte, sede della Pirelli dove rimane fino alla serata di ieri mentre l'amministratore delegato Carlo Buora, anche vicepresidente di Telecom fa la spola fra i due palazzi. Tronchetti Provera ha lasciato la sede della società in compagnia di Carlo Puri Negri, vicepresidente e ad di Pirelli RE, società di cui Tronchetti è presidente.

C'è nervosismo anche in Borsa dove i titoli Telecom e Pirelli non vengono risparmiati dagli ordini in vendita. Secondo un operatore «la Borsa è stanca», da qui il calo incassato sia da Telecom (-2,01% a 2,19 euro) che da Pirelli (-3,34% a 0,68) tra scambi intensi. «Il mercato cerca tranquillità e non vuole vedere la seconda puntata» si dice nelle sale operative.

Sotto pressione anche le risparmio di Telecom (-2,01% a 1,89), Camfin (-3,22% a 1,5) e Ti Media (-1,47% a 0,36) insieme a Pirelli Re (-3,34% a 0,68).

«Prodi può stare tranquillo, tanto Guido Rossi ha detto che non ha intenzione di presentare denuncia. Notizia questa tanto tranquillizzante per Prodi quanto superficiale per le procure» ha dichiarato il senatore Alfredo Biondi, presidente del consiglio nazionale di Forza Italia.

«Se, infatti, la prolusione che ha fatto Prodi sui colloqui con Tronchetti Proverai dovesse essere ritenuta idonea a determinare un'artificiosa alterazione dei titoli in borsa - ha spiegato - l'azione penale sarebbe obbligatoria quanto autonoma rispetto alla benevolenza del professor Rossi che non credo possa impedire l'obbligatorietà dell'azione penale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 settembre 2006 è stata di 46.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La Quercia a metà del guado

Sotto il profilo politico, i Ds attraversano un percorso delicato, stretti tra la figura di un presidente della Regione «totalizzante» e tutt'altro che riconducibile al tradizionale immaginario della sinistra, e le istanze che la stessa sinistra è chiamata dal suo elettorato a rappresentare e tutelare. Sarebbe lo stesso problema di eterogeneità del governo nazionale (e in passato di quello di centrodestra), se non fosse che la personalità di Illy tende a oscurare quel che gli sta attorno ben più di quella di Prodi. È una scelta che in passato costò caro ai Ds, scesi a Trieste - quando Illy era sindaco - fino al 4%. Ma fu anche un investimento lungimirante (altra nota rara in politica), che consentì alla Quercia di conquistare una Regione altrimenti forse inespugnabile. Oggi il rapporto dei Ds con il governatore non è dissimile da allora, perennemente sul crinale tra sostegno e irritazione, accettazione e influenza, ragion di coalizione e visibilità politica: non è sempre facile, parafrasando Moretti, dire e fare qualcosa di sinistra.

Sotto il profilo dei contenuti concreti dell'attività di legislatura, tutto ciò si è tradotto in un percorso tortuoso, in cui il profilo indubbiamente riformatore della maggioranza ha cozzato contro le lentezze e le concessioni a cui l'eterogeneità sempre costringe. Ne è risultata, *in primis* per gli stessi Ds, un'identità sempre in bilico tra il volto della sinistra illuminata ed efficientista e quello delle pratiche consociative e spartitorie sempre uguali a se stesse, chiunque governi. Di qui un'ottima legge sull'innovazione, ma un tessuto d'imprese non ancora all'avanguardia (eccettuati casi straordinari come Eurotech); il tentativo di ricomporre i municipalismi, ma con il rischio di esaltare le liti territoriali come sui parchi scientifici; la volontà di ottimizzare la spesa per la salute, ma con il pericolo di accendere le paure sulla scomparsa dei presìdi locali come nel caso delle aziende sanitarie; l'intento di ristrutturare la finanza regionale, ma con il fianco scoperto d'essere tacciati di voler far debordare il ruolo pubblico nell'economia. E su tutto questo il rischio letale, per i Ds come per la Margherita, che il cittadino colga definitivamente i grandi progetti come merito di Illy (l'Euroregione), e le carenze come colpa dei partiti.

V'è solo una soluzione a tutto ciò, come a ogni percorso a metà del guado: portarsi decisamente dall'altra parte del fiume, accelerando uno slancio riformatore talvolta proceduto come la tela di Penelope. Per i Ds equivale ad accentuare il profilo liberale della propria identità, ciò che gli elettori della regione hanno sempre premiato nelle consultazioni recenti, anche a scapito del profilo «sociale» della sinistra e anche a rischio di apparire appiattiti sulle posizioni del governatore. Bruno Zvech è probabilmente l'uomo giusto per muoversi lungo questo stretto sentiero, incarnando un solido rapporto con Illy, senso del partito, propensione all'elettorato moderato, ambizione personale.

Due anni di qui al voto sono molto meno di quel che si creda: tra 12 mesi saremo già in campagna elettorale. Per i Ds e la maggioranza il rischio non è solo di perdere le elezioni (quel che oggi, in assenza di un candidato del centrodestra, è impossibile dire), ma anche di vincerle «male», con un risultato che sancisca le divisioni tra le province regionali e un'immagine sbiadita della coalizione. A dispetto delle apparenze, non è un rischio da poco. È capitato nelle ultime consultazioni a Tony Blair, e oggi se ne vedono le conseguenze.

Roberto Morelli

Il presidente del Consiglio Romano Prodi è stato accolto dal ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro alla Festa dell'Italia dei valori a Vasto. Il premier ha toccato il tema delle intercettazioni illegali. Il governo ha varato il decreto sul delicato tema dei controlli telefonici

Il decreto

Che cosa prevede il decreto sulle **intercettazioni illecite** varato dal governo

Reato di detenzione
Carcere da 6 mesi a 4 anni per chi detiene intercettazioni illecite.
La pena aumenta da 1 a 5 anni se il responsabile è un pubblico ufficiale

Divieto di copia
Dei dati e contenuti di intercettazioni illecite è vietato eseguire copia in qualunque forma

Devono essere distrutte
Il contenuto deve essere distrutto e delle operazioni di distruzione viene redatto verbale

Uso processuale o investigativo
Il contenuto non costituisce in alcun modo notizia di reato, né può essere utilizzato a fini processuali o investigativi

Pubblicazione
Previste sanzioni pecuniarie per editori, direttori o vicedirettori che pubblicano intercettazioni illegali.
Sarà competente il giudice civile

Le sanzioni

Carta stampata
50 centesimi per ogni copia stampata. In ogni caso la sanzione non potrà essere inferiore a 20mila euro "anche se il giornale stampa 15 copie"

Tv, radio o Internet
Da 50mila ad un milione di euro

ANSA-CENTIMETRI

Il Consiglio dei ministri ha varato il provvedimento urgente sull'onda dello scandalo legato ai telefoni spiati. Accordo con la Cdl

Intercettazioni, via libera al decreto

Prodi: «Bisogna impedire che il marcio dilaghi». Le registrazioni illegali vanno distrutte

ROMA Stop alla pubblicazione delle intercettazioni illegali. Scosso e preoccupato dalle dimensioni che lo scandalo dei «dossier pirata» sta assumendo, il governo interviene a gran velocità e approva in Consiglio dei ministri, in accordo con l'opposizione, un decreto legge che detta norme più stringenti a tutela della privacy.

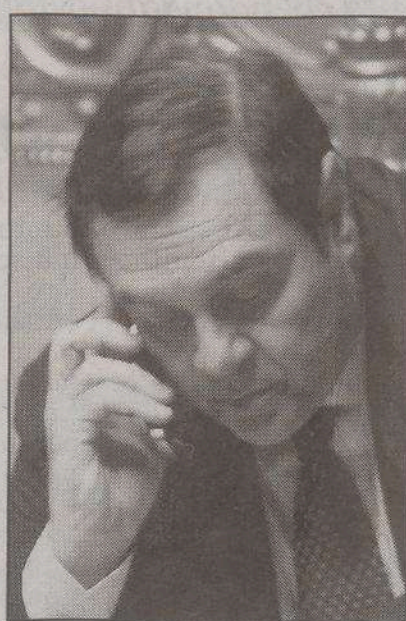
Il provvedimento, che rappresenta un «bavaglio» per la Federazione nazionale della stampa e «riduce la libertà di stampa» per l'Unione nazionale dei cronisti itliani, prevede il non utilizzo su piani processuali degli atti provenienti da attività di dossieraggio illegale, la distruzione di questi atti e il divieto di pubblicarli anche da parte di chi li riceve in modo legale.

Prodi soddisfatto. «Il decreto ha l'obiettivo di tentare che almeno il marcio non dilaghi. Noi vogliamo che non parta quest'ondata di ricatti perché allora l'attentato alla democrazia sarebbe ancora più forte e ancora più grave» spiega il presidente del Consiglio, per il quale «ci sono impressionanti violazioni del diritto» e si chiede «cosa abbia fatto» l'Autorità per la privacy e «quali limiti gli siano stati imposti», anche se poi ammette che l'Authority ha poteri «troppo limitati».

Francesco Pizzetti, presidente dell'Autorità per la protezione dei dati personali, precisa: «Siamo orgogliosi dell'impegno e degli sforzi compiuti per la tutela della privacy».

Prodi torna poi sullo scandalo Telecom e si domanda fino a che punto sono coinvolti i Servizi: «Quando si utilizza la formula di attentato alla democrazia penso che si alluде anche ad organismi dello Stato e questo va indagato fino in fondo».

Ad avere quasi certezze è invece il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni: «Se questa attività illecita è andata avanti così a lungo, vuol dire che poteva servirsi di coperture anche in settori dello Stato».

Stop ai dossier killer. I particolari del decreto, approvato ieri pomeriggio, vengono illustrati da Clemente Mastella e Giuliano Amato. «Le intercettazioni illecite dovranno essere distrutte e chi le detiene commette un reato» spiega il ministro dell'Interno, ricordando che sulla pubblicazione dei dossier illegali sarà competente il giudice civile.

Il ministro Clemente Mastella

«Noi puniamo penalmente con la detenzione. Il provvedimento non tocca la libertà di stampa dal momento che in questo caso si tratta di materiale illecito che è come droga» precisa Amato per il quale i magistrati «saranno contenti» perché sono gli unici a poter disporre le intercettazioni.

Le sanzioni, che non toccano i redattori, sono comunque salatissime. Per l'editore e il direttore o il vicedirettore, è prevista una sanzione di 50 centesimi per ogni copia stampata ovvero da 50 mila ad 1 milione di euro per diffusione Tv, radio o telematica. In ogni caso la sanzione non potrà essere inferiore a 20 mila euro, anche se il giornale stampa 15 copie.

Il ministro della Giustizia ricorda invece che il provvedimento non modifica nulla per quanto riguarda la pubblicazione di intercettazioni legali e assicura che in futuro saranno garantiti tutti i cittadini e non solo i vip: «L'obiettivo è quello di garantire la democrazia e i diritti costituzionali».

Per Antonio Di Pietro ora sarà più difficile per i poteri occulti mettere a rischio le istituzioni mentre Francesco Rutelli spiega che lo Stato si è dotato di uno strumento efficace per frontegguiare una crisi «gravissima».

La Cdl approva. Il giro di vite viene accolto con un sì senza riserve da tutti i partiti dell'opposizione. Forza Italia, con Schifani e Cicchitto, si dice pronta ad esaminare in «tempi brevissimi» il decreto e a convertirlo in legge mentre An, con Gasparri e La Russa, assicura che «può esserci intesa». Casini dell'Udc approva.

Giornalisti preoccupati. Il decreto del governo non convince le associazioni dei giornalisti. Il presidente della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, dice no a un provvedimento che prevede sanzioni nei confronti dei giornalisti «limitative del diritto di cronaca» mentre il direttore della Federazione, Franco Siddi, parla di un «provvedimento bavaglio». Ad essere in allarme è anche l'Unione nazionale dei cronisti: «Il decreto invece di sanzionare le gole profonde, colpisce il lavoro dei cronisti che doverosamente pubblicano le informazioni di cui sono venuti a conoscenza». A contestare le sanzioni economiche è anche il parlamentaree della Quercia, Giuseppe Giulietti, mentre Paolo Gentiloni ricorda che le intercettazioni raccolte in modo illecito «non devono essere confuse con la discussione sulle interecttazioni coperte da segreto istruttorio».

Gabriele Rizzardi

LA POLEMICA

Il vertice di Palazzo Madama

Marini: «Nessuna forzatura nella scelta di Prodi sul Senato»

MONTESILVANO Il presidente del Senato, Franco Marini, ha affermato che non c'è stato bisogno di alcuna «forzatura» per indurre il presidente del Consiglio Romano Prodi ad intervenire in Senato sulla vicenda Telecom. Gettando acqua sul fuoco delle polemiche che volevano Prodi contrario al passaggio a Palazzo Madama. «Nel dibattito di ieri mattina (giovedì ndr) ho trovato un clima, anche da parte dell'opposizione, più disteso - ha premesso Marini parlando a margine di una cerimonia a Montesilvano -. Ho letto che c'è stato bisogno di forzature: non è così». «Ho indicato al governo - ha aggiunto Marini - come era mio dovere che il clima di contrapposizione era cambiato e il presidente Prodi, lui, autonomamente, ha deciso di intervenire al Senato».

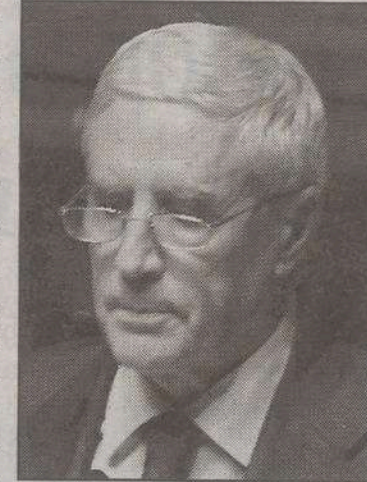
Franco Marini

«E io sono felice di questo - ha aggiunto il presidente del Senato - perché è un punto di unità, di riconoscimento dei diritti del Parlamento, di Camera e Senato, di venire anche al Parlamento. Gli voglio dare atto di questo». «Poi la ricostruzione vostra - ha detto Marini ai giornalisti -, degli organi di stampa e delle televisioni è un pò spigliata».

«La realtà - ha concluso Marini - è che il presidente Prodi ha deciso di venire. Ne siamo contenti, faremo un bel dibattito».

Ad una domanda sulla commissione di inchiesta sulle intercettazioni, il presidente del Senato si è limitato a notare: «Sulla commissione di inchiesta ne stanno discutendo già le commissioni. Vediamo. Dobbiamo approfondire».

«Io registro con condivisione piena la decisione presa dal governo, condivisa a quanto mi risulta anche dall'opposizione, che è stata consultata nei suoi leader, di un intervento di urgenza del governo» ha detto ancora a Montesilvano il presidente del Senato, Franco Marini, aggiungendo che «i fatti dinanzi ai quali siamo, che abbiamo cominciato a conoscere, sono di una gravità forte».

«Il governo - ha aggiunto ancora Marini a margine di una cerimonia - aveva il dovere di intervenire per difendere i cittadini e per difendere le basi della nostra democrazia».

REAZIONI

L'ex Guardasigilli e la Lega puntano il dito sulla «diffusione ad arte, il resto è propaganda»

Castelli: il vero nodo sono le procure

Casini: «Aiuteremo il passaggio delle nuove norme in Parlamento»

ROMA «Il vero problema delle intercettazioni è la diffusione ad arte che parte dalle procure, su questo occorre agire, il resto è propaganda». Lo afferma il presidente dei senatori della Lega, Roberto Castelli, commentando l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto sulle intercettazioni.

«È solo propaganda - ripete Castelli - di fatto il governo non ha fatto nulla. Intercettare illegalmente è già un reato, basta guardare il codice. Su questa accusa il governo fa propaganda».

«E la sanzione data a chi le pubblica è una montagna che partorisce un topolino - spiega l'ex Guardasigilli - perché il vero problema è la diffusione ad arte delle intercettazioni che parte dalle procure, e questo accade nel 90% dei casi». «Se dei mariuoli vengono colti in flagrante e puniti va bene, ma questo - conclude l'ex ministro - cambia pochissimo nel panorama torbido delle intercettazioni».

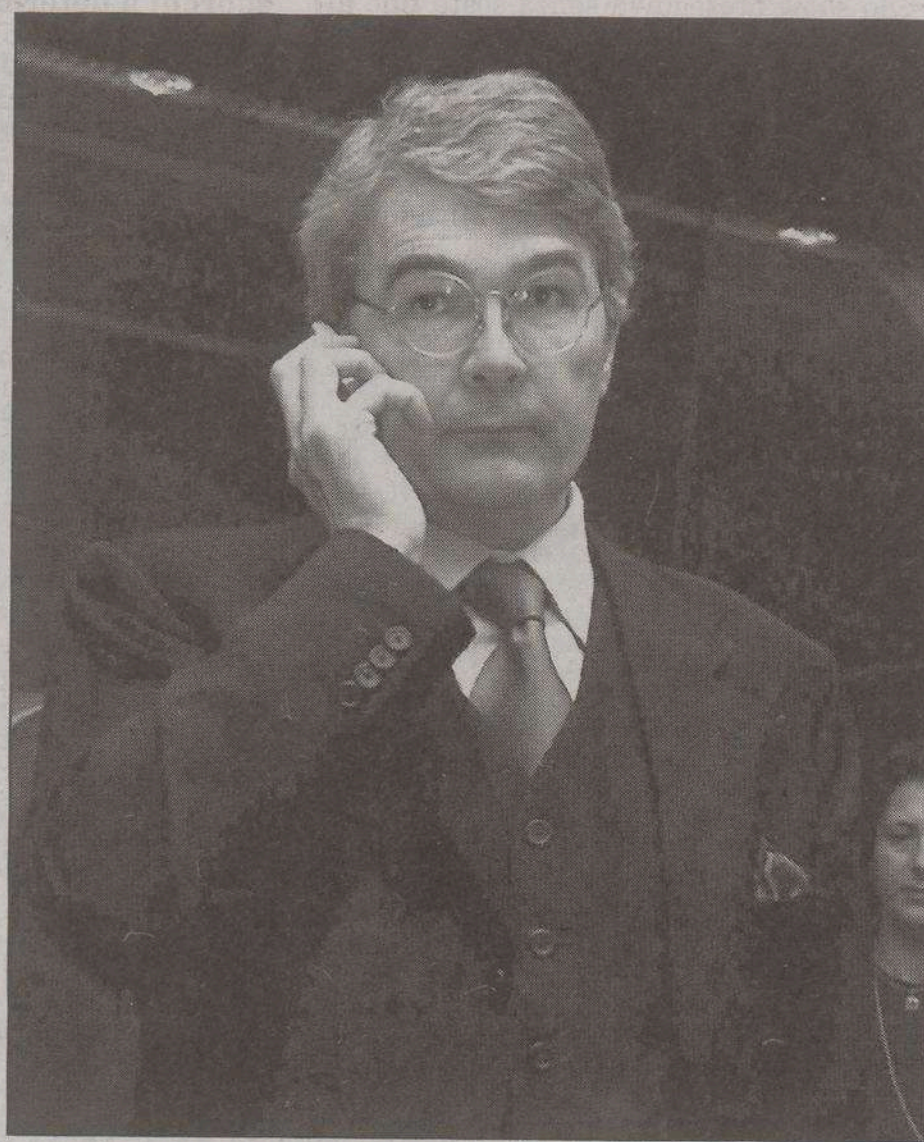
Ma sul caso intercettazioni illecite La parola d'ordine è stata rapidità, l'unica in grado di arginare il rischio di «un'onda di ricatti», come l'ha definita lo stesso premier. E lo spettro dei centomila file degli «spioni» ha compattato non solo la maggioranza, ma consente di trovare subito l'accordo anche dell'opposizione. Salvo appunto i toni più aspri della Lega.

Poche ore, dunque, per varare un provvedimento d'urgenza per disporre tra l'altro la distruzione di quella montagna di intercettazioni illegali. Un decreto che non era all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di ieri mattina. Tanto che, all'entrata, il ministro Vannino Chiti ha sottolineato che di intercettazioni se ne «sta già occupando il Parlamento».

E invece, anche per il sostegno assicurato già da giovedì da Berlusconi, a Palazzo Chigi è spuntata l'ipotesi del decreto. Ed è stata unanimità, al contrario di un mese fa sempre in materia di intercettazioni. A tal punto che il Cdm è stato riaggiornato nonostante le numerose assenze annunciate per il pomeriggio, Prodi in testa.

Sedia vuota quella del Professore, che però ha commentato a distanza. Dalla festa dell'Italia dei Valori sono arrivate parole chiare, con l'annuncio «dell'accordo con l'opposizione».

La conferma è arrivata arriva nella serata di ieri, a decreto varato, dal leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini che ha assicurato: «Aiuteremo il passaggio del decreto in Parlamento». Anche perché proprio il partito dell'ex presidente della Camera vede il suo segretario nel mirino dei dossier illegali.

Ma proprio in Parlamento saranno molteplici le partite che si dovranno giocare. Sono infatti tre le strade che corrono parallele: l'approvazione del decreto legge sulle intercettazioni illegali varato ieri, l'iter del disegno di legge su quelle legali (approvato dal governo all' inizio di agosto) e la proposta di una commissione d'inchiesta ad hoc. Ed è su quest'ultima che le nuvole si potrebbero addensare.

L'ex Guardasigilli Roberto Castelli

DALLA PRIMA PAGINA

Le aziende spogliate

Ma cominciò a espandersi nel mondo soprattutto in quei Paesi nei quali la telefonia mobile avrebbe potuto svilupparsi una volta prossimi alla saturazione i Paesi più evoluti. Dopo la privatizzazione, le diverse proprietà che si sono succedute hanno considerato il gruppo telefonico solo sotto un profilo finanziario, ossia come «oggetto» dal quale spremere rapidamente cospicue plusvalenze e generose *stock-option*. Se la finalità è questa, può essere perseguita anche con debiti, basta far presto. Così è avvenuto per il primo passaggio di mano, quello dal «nocciolino» guidato dagli Agnelli con lo 0,6% delle azioni, alla cordata di Colaninno, e poi con il passaggio da questa a quella di Tronchetti Provera che, con buona pace dell'autonomia di impresa e del mercato, ha potuto fare di quel gruppo telefonico quel che gli è parso e piaciuto possedendone, al netto della lunga catena di società interposte tra lui e la Telecom, l'1% (si, un centesimo!) di quel che vale. Per comprarla, quella lunga catena di società ha dovuto fortemente indebitarsi (come ha fatto Benetton per prendersi Autostrade), mettendo poi questi debiti in buona parte in capo alla stessa Telecom.

La conseguenza è che la società è stata gestita spremendone generosi dividendi, percepiti in primo luogo dalle società della catena proprietaria, investendo meno di quanto l'evoluzione delle tecnologie e l'aumento della concorrenza avrebbero imposto, e vendendo presenze all'estero, ultima il Brasile dove la Tim è il secondo gestore di un mercato ampio e in forte crescita. Come se questo non bastasse, occorre ricordare che, per mettere insieme un po' di risorse per comprare Telecom, sorte analoga è toccata alla Pirelli, che è uscita dal novero delle maggiori industrie di pneumatici del mondo ed è stata amputata del fiorente settore dei cavi, venduto all'estero con un premio plurimiliardario per Tronchetti e gli altri membri del vertice.

Gli irriducibili delle privatizzazioni e del mercato si appigliano alla riduzione delle tariffe, unico risvolto positivo di una vicenda che si giudica da sé. La riduzione delle tariffe è il portato non della privatizzazione, ma dell' introduzione di più operatori. Il servizio, comunque, non si misura solo in base a un prezzo che comunque si sarebbe ridotto, ma anche in affidabilità, diffusione, interlocuzione con la clientela. Un solo esempio, per farla breve. Milioni di italiani non dispongono della banda larga perché fuori dei grandi centri urbani, dove la densità dell'utenza è scarsa, non conviene alla Telecom privata aggiornare in tal senso le centrali. Al giorno d'oggi è come se chi abita in campagna o in piccoli centri non avesse diritto a disporre della corrente elettrica o del telefono.

Una ultima notazione. A parte le incaute modalità con le quali il caso Telecom è stato trattato dalla politica, ci si deve chiedere: un governo, qualsiasi governo, dovrebbe disinteressarsi della sorte di una azienda così rilevante in sé e rilevante soprattutto per il progresso economico e civile del Paese? L'autonomia che va riconosciuta a una Telecom è la stessa che può essere riconosciuta ad una fabbrica di mobili o di ferramenta? E ancora: è casuale, o piuttosto causale, che il declino industriale e la perdita delle grandi industrie trainanti della ricerca e dello sviluppo sia cominciato quando lo Stato ha dimesso la proprietà di molte imprese che controllava? E infine, come corollario: è un caso che quanto è rimasto in sue mani - Eni, Enel, Finmeccanica, Fincantieri - sono tuttora solidi punti di forza dell'economia italiana?

È tardi, ma mai troppo tardi, per dare a questi interrogativi una risposta guardando all'interesse del Paese, alla sua realtà ed alle esperienze maturate più che alla astrazione delle ideologie.

Alfredo Recanatesi

Piergiorgio Welby riporta alla ribalta un argomento-tabù: «Amo la vita, morire mi fa orrore ma sono sprofondato nel baratro: chiedo dignità»

Appello a Napolitano: «Voglio l'eutanasia»

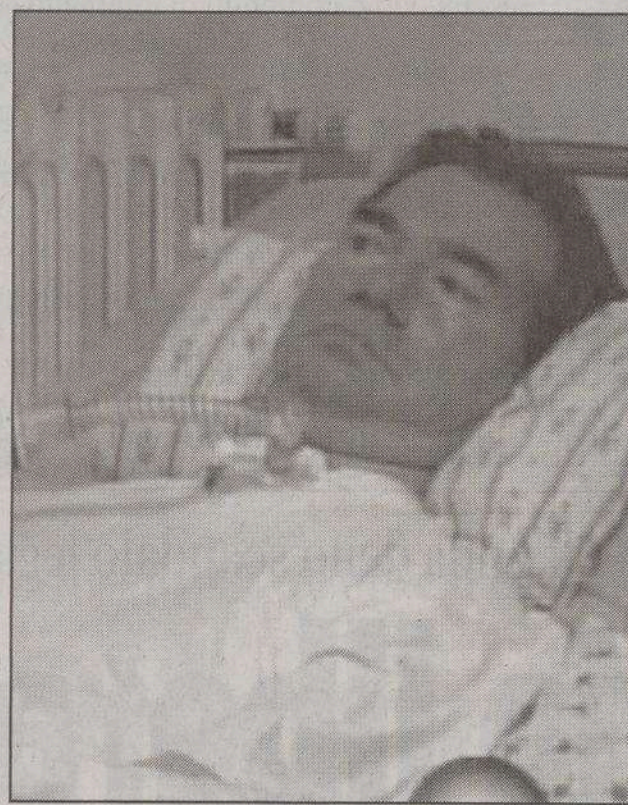
Esponente di un'associazione di distrofici è ormai paralizzato: respira artificialmente

ROMA Lo vediamo mentre respira grazie a quel ventilatore artificiale da cui non può mai separarsi, mentre steso su un letto riesce a muovere solo gli occhi, mentre sentiamo una voce metallica uscire dal computer appoggiato sul comodino e lanciare un appello a Giorgio Napolitano: «Presidente, voglio l'eutanasia».

Così, mostrando in un video-choc la sua condizione di malato terminale di distrofia muscolare progressiva, raccontando la sua non vita di oggi, il co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni, Piergiorgio Welby, riapre il dibattito sul tema tabù nel nostro Paese. «Caro Presidente scrivo a Lei, e attraverso Lei mi rivolgo anche a quei cittadini che avranno la possibilità di ascoltare queste mie parole, questo mio grido che non è di disperazione ma carico di speranza umana e civile per il nostro Paese». Il grido di un uomo che se fino a due mesi e mezzo fa poteva ancora per qualche ora al giorno scrivere, leggere e fare ricerche «ora sono sprofondato in un baratro senza uscita». Il peggioramento della malattia ormai non gli consente più di muoversi, di parlare (ci riesce solo grazie al computer), di mangiare (è nutrito con una sostanza artificiale) ma solo di guardare la tv «aspettando l'ora della compressa di Tavor per addormentarmi e non sentire più nulla e nella speranza di non svegliarmi domani». Lui che ama la vita e che dice «morire mi fa orrore» ora chiede non una morte dignitosa ma una vita decorosa. E citando la difesa del Papa della «dignità inviolabile della vita umana dal concepimento alla suo termine naturale», si domanda che cosa ci sia di naturale in una condizione come la sua, in «un'esistenza crudelmente biologica». Il suo sogno è «poter ottenere l'eutanasia» e che ai cittadini italiani venissa data «la stessa opportunità che è concessa a quelli olandesi, svizzeri e belgi». Un appello, il suo, con cui i parlamentari della Rosa nel pugno (Rnp) e l'Associazione Coscioni vogliono richiamare l'attenzione sull'eutanasia e riaprire il dibattito. «Il progetto di legge sul testamento biologico - dice Marco Cappato, segretario "Coscioni" - è fermo nella commissione Sanità al Senato mentre dell'eutanasia, presente nel programma della Rosa nel pugno, non si può nemmeno parlare, perchè viviamo in uno Stato confessionale. Perciò abbiamo deciso d'iniziare una nuova lotta, inviando la lettera di Welby al Presidente Napolitano. Welby oggi, come ieri Luca Coscioni, sta trasformando la sua condizione di debolezza e malattia in condizione di grande forza politica. Mi auguro che la sua forza aiuti l'Unione a uscire dall'afasia e dall'immobilismo sui temi delle libertà individuali».

Il progetto di legge sul testamento biologico è fermo al Senato

Del resto, come rilevano Rita Bernardini, tesoriera dei Radicali italiani, e Marco Pannella, «l'eutanasia clandestina è già praticata in diversi ospedali italiani. Come ha ricordato il professor Veronesi, ci sono molti modi per farlo. Il problema è che, per colpa della Chiesa, non si è aperto il dibattito e non si tiene conto dell'opinione di molti cittadini». Parlamentari Verdi e di Rifondazione concordano nel sollecitare il dibattito parlamentare.

Monica Viviani

Welby in un'immagine presa dalla tv

L'eutanasia in Europa

GRAN BRETAGNA — L'eutanasia e il suicidio assistito sono **illegali**. Si può abbreviare la vita di malati tenuti in vita artificialmente

OLANDA — Primo Paese al mondo, **ha ufficialmente legalizzato l'eutanasia**. Ha aperto la strada alla possibilità di autorizzare l'eutanasia anche per i bambini malati inguaribili

ITALIA — **È illegale**. In Parlamento giacciono diverse proposte di legge (Rifondazione comunista e Radicali) per rivedere la regolamentazione della materia

GERMANIA — Può essere autorizzata per le persone **in coma irreversibile** su espressa volontà del paziente e deve essere approvata dai tribunali tutori

SVEZIA — L'"assistenza al suicidio" è un **delitto non punibile**. Il medico può in casi estremi spegnere le macchine che aiutano la respirazione

FRANCIA — Approvata una legge che non legalizza l'eutanasia, ma prevede che **le cure mediche non devono essere continuate "con un'ostinazione irragionevole"**

DANIMARCA — In caso di malattia incurabile o incidente grave, si può chiedere di non essere tenuti in vita artificialmente con un **"testamento biologico"**

SPAGNA — Dal 1995 l'eutanasia e il suicidio assistito **non sono più omicidio**

BELGIO — **Autorizzata** dopo verifica da parte di una commissione. Possibile **a partire dai 18 anni**

DANIMARCA, OLANDA, BELGIO, SVEZIA, GRAN BRETAGNA, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA, ITALIA

ANSA-CENTIMETRI

EMILIA ROMAGNA

La ragazzina era stata trovata in intimità col fidanzatino dalle compagne e voleva evitare la rabbia dei genitori

La dodicenne ritratta: «Mi sono inventata lo stupro»

BOLOGNA Si è inventata tutto. Troppo grande la paura del giudizio della famiglia e degli amici che l'avevano sorpresa ad amoreggiare con il fidanzatino tra i cespugli del parco. Ha perso la testa e si è inventata la storiaccia della violenza, accusando un povero diavolo - un marocchino di 20 anni incrociato per strada per puro caso - di essere l'autore delle violenze.

Era così sconvolta la 12enne di Anzola dell'Emilia che giovedì pomeriggio si è presentata dai carabinieri accompagnata dalla mamma per sporgere denuncia. Non per le violenze subite per mano del branco, però. Quelle non ci sono mai state. L'ha confessato giovedì notte ai carabinieri: «Non è vero niente. Mi sono inventata tutto. Mi dispiace». Ha pianto di dolore e vergogna. La madre, prima piena di rabbia, è rimasta attonita. Giovedì pomeriggio la ragazzina è nel parco pubblico di Anzola (Bo). Sono le 15 ed è appena uscita da casa dei nonni dove è stata a pranzo, come consuetudine. Complice il sole decide d'incontrare i compagni di scuola al parco. Giocano e scherzano su un prato.

Nessuno che li disturbi, che giudichi, che dica loro cosa possono o non possono fare. Verso le 17 lei si alza e saluta: «Ciao, vado a casa». Su consiglio degli amichetti, viene scortata da un compagno di classe: non si sa mai, con i tempi che corrono. La ragazzina però dopo pochi metri liquida il suo accompagnatore dicendo di non averne più bisogno. In realtà c'è il suo fidanzatino che l'aspetta, si sono dati appuntamento lontano da sguardi indiscreti. Il boschetto fa al caso loro. Si appartano, si scambiano effusioni. Nel frattempo alcune compagne, nei paraggi, li scoprono in atteggiamenti d'intimità. La ragazzina se ne accorge e, dopo un attimo d'incertezza, scappa via. «Adesso racconteranno tutto a mia madre e chissà lei come reagirà» si dispera colta da uno smisurato senso di vergogna e paura. Pensa a una via di fuga. Le viene in mente di quel marocchino che conosce di vista e che proprio in quel momento si trova nella piazza di Anzola. Ha una maglietta nera vistosamente griffata. Si precipita a casa e fuori di sé racconta quel che le sarebbe successo, delle violenze e del marocchino. Gli accertamenti dei medici dell'Ospedale Maggiore - dove è stata ricoverata - rivelano però che non c'è stata alcuna violenza sessuale consumata. La ragazzina replica che è stato un rapporto orale. Ma le versioni della ragazza e del sospettato sono inconciliabili. Le indagini proseguono nella notte, finché tutta la sua fragilità riesce a venire a galla. Crolla e confessa: «Mi dispiace, ho mentito... mi dispiace tanto». Il caso si è chiuso dopo neanche 24 ore, lasciando dietro di sé una scia d'interrogativi e incredulità. Ma anche una segnalazione al Tribunale dei minori. «Sono rimasto molto colpito dalla vicenda. Dalla scelta di questa ragazzina giustificatasi utilizzando due categorie semplificate: quella della violenza e per di più attribuita a un immigrato» commenta il sindaco Cofferati

Claudia Zamorani

IN BREVE

Una italiana di 25 anni

Stroncata da infarto su un volo Ryanair Treviso-Dublino

BRUXELLES Una passeggera è morta per arresto cardiaco poco dopo l'atterraggio a Bruxelles dell'aereo, della compagnia Ryanair, sul quale era stata colta da malore in volo. Il velivolo era decollato da Treviso diretto a Bruxelles-Charleroi dove era atteso per proseguire verso Dublino. L'aereo è stato costretto ad un atterraggio di urgenza, mentre una equipe medica attendeva la passeggera. Secondo quanto si è appreso da fonti dell'aeroporto, si tratterebbe di una ragazza italiana di cui non sono state rese note le generalità. Si tratterebbe di una italiana di 25 anni, originaria di Verona, la cui famiglia è già stata avvisata. «Il nostro pensiero va alla famiglia e agli amici della persona deceduta», ha riferito un portavoce della compagnia aerea aggiungendo soltanto che assisterà la famiglia meglio che potrà.

Non ridà i porno-gadget al suo «ex»: condannata

PORDENONE Si rifiuta di restituire i porno-gadget che utilizzava per fare del sesso estremo con l'ex fidanzato e viene condannata a quattro mesi di reclusione (pena sospesa) per appropriazione indebita. Protagonista della vicenda dai contorni piccanti una 41enne di Pordenone che, alla fine della sua travagliata relazione d'amore con un coetaneo, si era tenuta i giochini erotici acquistati dall'ex fidanzato per rendere ancora più incandescente l'atmosfera durante i loro incontri sessuali.

Zone colpite da maltempo Bertolaso: pochi indennizzi

IMPERIA «Le risorse non sono molte e sappiamo molto bene che la situazione delle Finanze dello Stato non è delle più rosee. Così, per prudenza, ho già chiesto al Ministero dell'Economia stanziamenti specifici per i danni subiti da Marche, Liguria e Veneto». Nel parlare di stato d'emergenza a Imperia, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso mette subito le mani avanti e spiega che le risorse statali sono limitate. «Soprattutto verso la fine dell'anno - ha detto - in cassa non ci sono più tanti soldi».

Concluso a Salsomaggiore il concorso di bellezza nazionale

Stallone incorona Miss Italia: è la trentina Claudia Andreatti

SALSOMAGGIORE Miss Italia 2006 è la trentina Claudia Andreatti, 19 anni. La neomiss è stata incoronata da Sylvester Stallone, presidente della giuria della finalissima, condotta in diretta su Raiuno da Carlo Conti. A consegnarle la fascia, Patrizia Mirigliani insieme al padre, il «patron» Enzo.

Sorriso smagliante, lacrime di gioia e l'abbraccio immancabile delle altre sfidanti ieri sera sul palco del Palazzetto dello sport di Salsomaggiore Terme. Alla progressiva elminazione delle miss in gara ha assistito il muscoloso anche se attempato «Rambo», giunto dall'America con ben 10 bodyguard: ha baciato la new miss sottolineando però che: «La più bella resta mia moglie». Le mani da pugile coraggioso hanno appoggiato sulla testa dell'eletta la corona di diamanti (2550 pezzi per 150 carati) e oro bianco.

Giurie e televoto. Stallone, presidente della giuria artistica, era affiancato da Martina Stella, Ilary Blasi, Luisa Corna, Moran Atias, Daniele Liotti, e due milanisti d'eccezione come Teo Teocoli ed Emilio Fede. Il voto di questa giuria è valsa per il 20% del totale, mentre quella della giuria tecnica, presieduta da Lucia Bosè e composta da Fausto Brizzi, Anna Falchi, Rossella Brescia, Marco Liorni, Marco Rossi, Marta Cecchetto e il maker up Robin, ha contato per il 30%. Il restante 50% è infatti la quota riservata al pubblico che ha votato da casa. Una a una le 40 ragazze rimaste sulle gradinate del palco sono uscite sorridendo e piangendo, la loro sorte è stata decisa di minuto in minuto mentre lo show proseguiva senza sosta fino a tardissima ora. Ancora una volta il Nord e il Sud si sono sfidati con sms e telefonate.

Ascolti in crisi Ma quest'anno l'aria che tira dietro le quinte di Miss Italia non è delle migliori: crisi d'ascolti, decadenza delle strutture di Salsomaggiore e una generale scontentezza di Patrizia Mirigliani, figlia del «patron» del Concorso che da oltre mezzo secolo incanta «le ragazze della porta accanto». Più che uno show e un titolo di bellezza, Miss Italia appare sempre più un ufficio di collocamento. Le giovani sfidanti arrivano stremate all'ultima serata e si aggrappano con unghie e denti a ogni possibile proposta per entrare nel mondo dello spettacolo: ballerine, presentatrici, aspiranti attrici o top model. Di sicuro una decina di loro, magari quelle che hanno ottenuto le fasce più importanti, come Miss Cinema e Miss Eleganza, avranno qualche «ospitata» in trasmissioni Rai. Oggi si saprà come sono andati gli ascolti ma una cosa è certa, ieri ci sono stati almeno un paio di momenti frizzanti con due veri big della canzone: Tiziano Ferro e Zucchero il quale ha presentato in anteprima Fly, il nuovo album da cui è stato estratto «Bacco perbacco», sigla delle serate di Miss Italia. Ben studiate le coreografie che le miss hanno realizzato sul palco rendendo le ultime sfide più accettabili. Le cinque finaliste indossavano abiti di Moschino: almeno la parte artistica e scenografica le ha elette tutte come belle.

La nuova Miss Italia: la trentina Claudia Andreatti

Roberta Rizzo

L'ex presidente di Confcommercio e gli altri indagati volevano spartirsi il patrimonio dell'Enasarco: denunciati anche due dirigenti

Corruzione, Billè agli arresti domiciliari

L'accusa: tangente di 50 milioni per una gara immobiliare. Inquisito anche Ricucci

ROMA E' stato un «patto scellerato» tra soci in affari sporchi a determinare l'arresto di Sergio Billè. L'ex presidente di Confcommercio, da ieri ai domiciliari su richiesta della Procura di Roma, è accusato di corruzione in relazione alla gara per la cessione del patrimonio immobiliare Enasarco, lo stesso reato contestato nei due provvedimenti restittivi notificati, nella mattinata di ieri, anche al presidente dell'Ente Donato Porreca e al suo braccio destro Fulvio Gismondi.

«Fatti della massima gravità» ha sottolineato il giudice per le indagini preliminari giustificando la mancata applicazione dell'indulto al caso esaminato.

Nella nuova inchiesta condotta dai pm capitolini Giuseppe Cascini, Rodolfo Sabelli e Giuseppe De Falco compare anche il nome del patron di «Magiste» Stefano Ricucci, a sua volta indagato per corruzione. Sarebbe stato proprio lui, in numerosi interrogatori resi a «Regina Coeli» durante gli accertamenti sulla vicenda Rcs, a fornire ai magistrati gli elementi che ieri hanno condotto alla tripla ordinanza di custodia cautelare.

Agli inquirenti che ne stavano passando al setaccio le transazioni bancarie, Ricucci ha raccontato di una tangente da 50 milioni di euro che doveva essere versata per vincere la gara di assegnazione del 50% degli immobili posseduti dall'Enasarco in tutto il Paese, un patrimonio complessivamente valutato in 3,2 miliardi di euro. Indetta nel gennaio 2005 e poi annullata nel luglio successivo, di quella gara Ricucci sapeva tutto dall'ottobre dell'anno prima, in netto anticipo sui tempi. Già nell'autunno 2004, a bando non ancora pubblicato, Ricucci conosceva ogni dettaglio tecnico, segnala nell'ordinanza il gip Sante Spinaci. Ma il ritiro di Deutsche Bank dalla cordata formata con Bpl (entrambe all'oscuro delle trame) e «Magiste», costrinse Ricucci a rinunciare alla gara, poi rinviata sine die. Una rinuncia molto costosa per lo spregiudicato imprenditore di Zagarolo, dal momento che dei 50 milioni richiesti per pilotare l'affare tre erano già stati versati.

Sergio Billè

Il bonifico relativo all'acconto milionario su un conto di Singapore riconducibile a Donato Porreca e gestito da Fulvio Gismondi. A Porreca sarebbe dovuto andare un 40% dell'importo; un altro 40 era per Sergio Billé mentre il 20 era destinato a Fulvio Gismondi, considerato da chi indaga il tesoriere del gruppetto. L'ex presidente di Confcommercio, però, scelse di avere come compenso per il proprio interessamento all'affare il 20% della Società Magiste International.

Nei prossimi giorni la Procura inoltrerà una richiesta di rogatoria per individuare l'intestatario o gli intestatari del conto incriminato. Ma intanto nei guai finisce anche Andrea Billè, figlio dell'ex numero uno di Confcommercio. A lui sarebbero state girate le quote societarie strappate a Ricucci.

Gli interrogatori di garanzia degli arrestati si terranno la prossima settimana. Ma per il gip, viste le cariche tutt'ora ricoperte da alcuni indagati, era «evidente e concreto il rischio che l'operazione illecita potesse ancora andare a buon fine con altri soggetti». Una situazione preoccupante anche per il ministro del Lavoro Cesare Damiano, già da ieri impegnato «a valutare la gravità del procedimento» e a studiare le misure atte a garantire almeno la gestione ordinaria di Enasarco.

n.a.

A Licata l'uomo ristrutturava una palazzina «in nero»: l'impresario non ha denunciato l'incidente. Inutile anche l'amputazione dei piedi

Operaio rumeno muore dopo tre giorni sotto le macerie

AGRIGENTO Dopo una culminata con il salvataggio da sotto le macerie del crollo di una palazzina di 5 piani e 17 appartamenti a Torre di Gaffe a Licata nell'Agrigentino è morto ieri in serata appena giunto in ospedale Spiridon Mircea, 32 anni, sposato con tre figli, operaio che era stato estratto vivo poco prima, seppur dopo aver subito l'amputazione dei piedi.

Il vicecomandante dei vigili del fuoco di Agrigento Andrea Abruzzo, che con i suoi uomini ha lavorato per salvare l'operaio rumeno con le squadre cinofile di Siracusa e Palermo e la Protezione civile, dice «Siamo veramente dispiaciuti. Ero in auto con altri colleghi ed eravamo allegri dopo una durissima giornata di lavoro per aver salvato quest'uomo. Poi mi hanno telefonato dandomi la triste notizia».

«Ci abbiamo messo - aggiunge - tutto l'impegno possibile, abbiamo fatto il nostro dovere. Le ricerche comunque continuano sotto le macerie anche se la possibilità che vi siano persone vive è remotissima: l'unica intercapedine rimasta dopo il crollo era quella in cui si trovava l'operaio morto in ospedale». Il rumeno è rimasto due giorni sotto le macerie e un'altra giornata l'ha trascorsa mentre vigili del fuoco e Protezione civile hanno lavorato per estrarlo. Poi i medici hanno dovuto amputargli i piedi per liberarlo da un groviglio di ferri che, hanno detto i pompieri, erano ormai tutt'uno con gli arti. L'uomo è stato subito poggiato, in fin di vita, sulla barella e trasportato con un elicottero all'ospedale di Caltanissetta, dov'è morto.

La palazzina era crollata mercoledì alle 14. L'allarme sulla possibilità che sotto le macerie vi fosse qualcuno è stato dato dalla moglie di Mircea che ha detto che il marito lavorava lì. Sono cominciate le ricerche: grazie a tecnologie moderne ma specie alla sensibilità di Brenda, Helmut, Falco e Kiria, i pastori tedeschi dell' unità cinofila dei pompieri, il rumeno è stato individuato. Le operazioni di salvataggio sono durate alla fine oltre 10 ore: poi il l'amputazione e il dramma.

La Procura di Agrigento ha avviato subito un' inchiesta sul crollo mentre la Cgil e il sindacato di categoria Fillea sono durissimi. «Siamo di fronte a un evidente comportamento criminale del titolare dell'impresa edile e a gravi ritardi nei soccorsi. Perchè - chiedono Italo Tripi, segretario generale della Cgil siciliana, ed Enzo Campo, segretario del sindacato edili - l'imprenditore non ha detto subito che mancavano all'appello alcune persone? Perchè si è dovuto aspettare la denuncia della moglie dell'operaio? E perchè dopo la denuncia prima che scattassero i soccorsi sono trascorse 24 ore?». Il sindacato denuncia la mancanza di controlli nel settore edile.

L'incidente al Transrapid a oltre 200 km all'ora durante una corsa dimostrativa. In Baviera scoppia serbatoio di gas: due vittime

Germania, strage sul supertreno

Il convoglio a levitazione magnetica è finito contro un carrello: 25 morti, 10 feriti

BERLINO La corsa del supertreno tedesco a levitazione magnetica «Transrapid» si è schiantata ieri su un veicolo per la manutenzione che non avrebbe dovuto trovarsi in quel momento sul percorso: lo scontro a 200 km all'ora ha provocato 25 morti e 10 feriti gravi, secondo un bilancio ancora provvisorio.

Il cancelliere tedesco, Angela Merkel, ha interrotto i colloqui politici internazionali a Berlino ed è accorsa sul luogo della disgrazia, dove ha espresso le sue condoglianze ai parenti delle vittime. I soccorritori hanno avuto grosse difficoltà a raggiungere il treno scoperchiato nell'urto contro la piattaforma del veicolo per la manutenzione che ogni mattina provvede a sgombrare da rami d'albero ed altri ostacoli i 30 km di tracciato sperimentale tra Lathen e Melstrup, in Emsland, in funzione dal 1984 vicino al confine della Germania settentrionale con l'Olanda. Il Transrapid senza macchinista, sul quale c'erano una trentina di persone in gran parte familiari del personale che lavora nel poligono sperimentale non sarebbe dovuto partire finché il veicolo per la manutenzione, lungo 20 metri e con due persone a bordo, era sul suo percorso. Perché ciò sia avvenuto, dovrà essere ora chiarito da una inchiesta, avviata immediatamente.

Secondo il responsabile della società di gestione dell'impianto sperimentale Iabg, Rudolf Schwarz, l'incidente al treno magnetico sarebbe stato causato da un errore umano e non da un difetto tecnico. Ai soccorsi hanno preso parte 150 persone, con l'aiuto di gru e anche elicotteri.

L'apparentemente inspiegabile incidente, in un impianto ad altissima tecnologia e automazione, rischia di causare un grave danno di immagini al progetto Transrapid, voluto fermamente dal cancelliere Helmut Kohl (Cdu), il cui governo aveva deciso di unire Amburgo e Berlino con il primo treno magnetico tedesco, avviato quasi in contemporanea e in concorrenza con un analogo progetto giapponese.

Sempre ieri, in Germania, nell'esplosione di un serbatoio di gas liquido sono morte due persone e 13 sono rimaste ferite. È accaduto a Lehrberg, un paesino di tremila abitanti della Baviera, sconvolto dalla potente deflagrazione. Cinquanta la case danneggiate.

Il treno a levitazione magnetica

Il Maglev è un tipo di treno che viaggia **sospeso in aria** lungo una monorotaia sfruttando campi magnetici contrapposti

IL SISTEMA DI LEVITAZIONE

1. **Magneti di supporto** sono presenti su entrambi i lati lungo tutto il veicolo
2. Questi sollevano il vagone verso **magneti di polarità opposta** situati sulla parte inferiore del binario
3. **"Magneti guida"** impediscono che il vagone entri in contatto lateralmente con la rotaia
4. Un sistema di controllo elettronico fa sì che il treno resti sollevato di **10 cm** sulla rotaia

metallo

monorotaia

PROPULSIONE

Un **campo elettromagnetico migrante** attira il treno lungo la rotaia nella direzione voluta

Invertendo la direzione in cui agisce il campo migrante il treno **frena e si ferma**

VANTAGGI

L'unico attrito che si oppone al moto del treno è quello dell'aria: questo ha permesso al Maglev di raggiungere la velocità di **581 km/h**

L'INCIDENTE IN GERMANIA

Si è verificato a Lathen durante un viaggio di collaudo. Il convoglio è piombato su una motrice di servizio ferma lungo la rotaia

ANSA-CENTIMETRI

Soccorritori al lavoro sul vagone sventrato del supertreno

Prima manifestazione a Beirut dopo la fine della guerra con Israele. Gli sciiti chiedono un governo di unità nazionale

Il capo Hezbollah: «Nessuno ci disarmerà»

Il leader Nasrallah rivela: «Abbiamo ancora a disposizione 20 mila razzi»

BEIRUT Nella sua prima apparizione in pubblico dall'inizio della guerra con Israele, il leader di Hezbollah Sayyed Hassan Nasrallah ha ieri sfidato ancora una volta lo Stato ebraico dicendo che i suoi guerriglieri sono «oggi più forti che mai» e dispongono di un arsenale in cui ci sono «oltre 20 mila razzi». Armi «che nessun esercito al mondo può costringerci a deporre».

«Oggi celebriamo la vittoria divina, strategica e storica» nell'ultima guerra con Israele, ha detto ad una marea di suoi sostenitori - oltre mezzo milione secondo varie stime - riuniti in una grande piazza dei quartieri meridionali di Beirut su invito dello stesso Nasrallah. Una iniziativa che appare anche come una risposta a coloro che sostenevano un calo della sua popolarità dopo la devastante guerra di luglio e agosto scorsi, costata oltre 1200 morti, un milione di sfollati e enormi danni alle infrastrutture del Paese, valutati in 3,6 miliardi di dollari.

Dopo aver ringraziato Allah per la «vittoria divina» ottenuta da «poche migliaia di mujaheddin» contro «il più forte esercito del Medio Oriente», Nasrallah ha scandito che il successo raggiunto dai suoi guerriglieri è «per il Libano, la Palestina e tutta la Nazione araba, contro il Nuovo Medio Oriente predicato da (il segretario di Stato Usa) Condoleezza Rice». Una affermazione che è stata salutata con un'ovazione, un boato di applausi dalla folla, che ha più volte innalzato decine di migliaia di bandiere gialle del movimento filoiraniano Hezbollah e ritratti dello stesso Nasrallah.

«Stiamo entrando in una nuova era in cui possiamo imporre le nostre condizioni al nemico», ha detto ancora, esortando a sostenere i palestinesi «politicamente, finanziariamente e militarmente, perché anche loro sono in grado di ottenere una vittoria divina».

Il leader sciita Hassan Nasrallah

L'attuale governo guidato dal Fuad Siniora e sostenuto da una maggioranza antisiriana «non è in grado di difendere il Paese, o di ricostruirlo o unificarlo», ha detto esigendo subito dopo «la formazione di un esecutivo di unità nazionale».

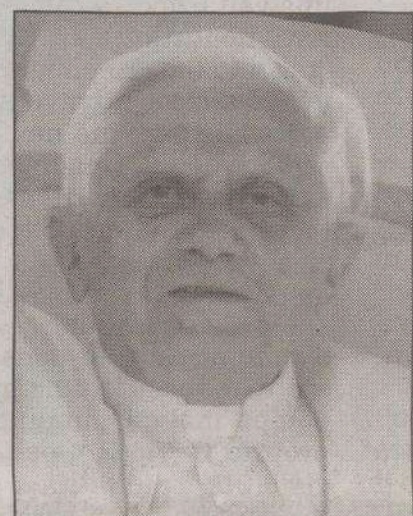
Un passo del discorso di Nasrallah ha lasciato intuire, necessario per la formazione «di uno Stato forte e equo» che potrà garantire la sicurezza del Paese e di conseguenza permetterà una «soluzione onorevole» alla questione «della resistenza e delle sue armi». «Non è logico dire che manterremo le armi per sempre. Dobbiamo agire sulle cause e non sugli effetti», ma nessun esercito al mondo può costringerci a deporre le armi nelle nostre mani con la forza«. Egli ha però ribadito il suo «benvenuto alle forze dell' Unifil a sostegno dell'esercito libanese» come stipulato dalla risoluzione 1701 dell'Onu, ma patto che »non spiino la resistenza o tentino di disarmarla o interferiscano negli affari libanesi». E a proposito della risoluzione Onu 1701, ha affermato che Hezbollah intende »rispettarla«, anche se »non è sacra«, ma ha anche ammonito che »se il governo libanese non fermerà le continuate violazioni israeliane, perderemo la nostra pazienza e il popolo libanese si assumerà le proprie responsabilità«.

Lunedì nuovo passo di riconciliazione dopo le polemiche di Ratisbona

Papa-islam, incontro a Castel Gandolfo

Cattolici fucilati, disordini a Timor

ROMA Mano tesa di Ratzinger verso l'Islam. Nella speranza di dare una vigorosa spinta alla politica dell'appeasement e chiudere così il capitolo delle polemiche sorte sulla «citazione» fatta a Ratisbona, Benedetto XVI ha invitato a Castel Gandolfo tutti gli ambasciatori dei paesi musulmani accreditati in Vaticano assieme ai membri della Consulta islamica italiana. Un'iniziativa senza precedenti improntata al dialogo che, per uno strano caso del destino, coincide con i primi giorni d'inizio del Ramadan, il mese di digiuno e preghiera per un miliardo e oltre di musulmani nel mondo. Positive le prime reazioni provenienti dal mondo islamico che valuta l'incontro di lunedì mattina come un ulteriore segno di attenzione e rispetto verso l'Islam anche se non si attenuano le manifestazioni di protesta.

Il Gran Muftì della Turchia, Ali Bardakglu tra i primi ad avere criticato la «lectio magistralis» di Papa Ratzinger definendola «maldestra e offensiva», è protagonista di una vera e propria marcia indietro. Per lui l'invito del pontefice ai diplomatici islamici è un girar pagina. «Sulla via delle scuse, - ha detto Bardakglu - il Papa preferisce le vie indirette, ma comunque dichiarando il suo dispiacere ha fatto un passo avanti».

Papa Benedetto XVI

I più entusiasti per l'udienza sono i musulmani italiani della Consulta, invitati in blocco, Ucoii inclusa. «Noi siamo stati i primi ad intervenire per mettere in chiaro che si è trattato di un fraintendimento» ha detto il segretario dell'Ucoii, Hamza Piccardo.

Nel mondo cattolico non si attenuta l'orrore e il dolore per la fucilazione avvenuta in Indonesia di tre cristiani accusati di aver attaccato nel maggio del 2000 gruppi di musulmani. Anche ieri disordini sono scoppiati Timor Ovest, e nell'isola di Salawesi. Ad Atambua, nella provincia orientale di East Nusa Tenggara, a maggioranza cristiana, centinaia di persone si sono dirette verso gli uffici del procuratore generale rompendo i vetri a sassate e dando fuoco agli uffici. La folla, poi, ha fatto irruzione nel carcere liberando circa 200 detenuti. Il capo della polizia locale, un vescovo e altri esponenti religiosi hanno esortato i manifestanti alla calma.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Movimento marittimo del porto di Trieste

Movimento merci (ton.)	2006	2005	Var. periodo %
Rinfuse liquide totali:	**21.643.117**	**21.359.131**	**1,33%**
di cui:			
■ petrolio greggio	21.118.507	20.795.739	1,55%
■ prodotti raffinati	522.263	560.849	-6,88%
■ altre rinfuse liquide	2.347	2.543	-7,71%
Rinfuse solide totali:	**1.269.027**	**1.083.433**	**17,13%**
di cui:			
■ minerali	588.536	432.574	36,05%
■ carboni	421.166	504.821	-16,57%
■ cereali e semi oleosi	76.317	127.774	43,23%
■ altre rinfuse solide		18.264	317,85%
Merci varie in colli totali:	**4.844.150**	**4.598.620**	**5,34%**
TOTALE GENERALE	**27.756.294**	**27.041.184**	**2.64%**

Settori portuali	2006	2005	Var. periodo %
■ Porto commerciale	5.024.264	4.727.621	6,27%
■ Terminale ferriera	890.196	840.928	5,86%
■ Terminale S.I.O.T.	21.118.507	20.795.739	1,55%
■ P.F. Oli minerali	255.064	237.868	7,23%
■ Porto industriale (Zaule)	468.263	439.028	6,66%
Tipologia di trasporto			
■ Movimento contenitori T.E.U. (incl. shifting)	123.754	118.063	4,82%
■ full container (tonn.)*	1.335.111	1.448.545	-7,83%
■ N° camion su navi ferry/RO/RO	117.808	112.431	4,78%
■ RO/RO/ferry (tonn.)*	3.326.411	3.061.843	8,64%
■ Navi convenzionali (tonn. general cargo)	256.733	118.631	116,41%
■ Movimento passeggeri (N°)	48.040	46.853	2,53%
■ di cui: crocieristi in transito	7.510	6.418	17,01%
■ crocieristi sbarco/imbarco	10.767	1.141	843,65%
■ Movimento navi	2.100	2.233	-5,96%

Traffico contenitori (tev) 1 gennaio - 30 giugno 2006

TRIESTE 102.702 CAPODISTRIA 105.446

centimetri.it

Per il nostro porto il 2006 sarà ricordato come l'anno più nero con la perdita del primato anche in un settore strategico

Capodistria scavalca Trieste per i container

In 6 mesi gli sloveni ne hanno movimentati 3000 in più. Ancora problemi con Vienna

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Il sorpasso di Capodistria ha investito alla fine anche il core business del porto di Trieste: il terminal container. Per lo scalo triestino il 2006 sarà forse ricordato come l'anno più nero dalla proclamazione del porto franco in poi in quanto lo svantaggio a favore della cittadina della Slovenia, già evidente nel settore delle merci varie, risulta ora pressoché totale.

E proprio mentre la «prima volta» degli sloveni viene celebrata sui giornali d'oltreconfine esce il «Seehafenbilanz», il resoconto annuale allegato al «Verkehr», il più autorevole periodico di logistica e trasporti dell'Austria che ancora una volta riporta come «non pervenuti nonostante le ripetute insistenze» i dati riepilogativi dei traffici austriaci attraverso il nostro porto che però già nel 2004, in occasione dell'ultima apparizione, risultava appena al quinto posto mentre già allora Capodistria incalzava Rotterdam da una seconda posizione ora consolidata.

Ma la questione è tanto più drammatica se si pensa che Trieste è reduce da una missione in pompa magna compiuta a giugno proprio a Vienna per riacquisire visibilità, credibilità e affari presso l'Austria di cui per duecento anni era stata il primo porto.

Questi intanto i dati del sorpasso: nei primi sei mesi del 2006 lo scalo capodistriano ha movimentato 105 mila 446 contenitori, mentre nello stesso periodo il molo Settimo ne ha fatti soltanto 102.702. Poco consola il fatto che per il nostro porto luglio abbia siglato un piccolo record con 21 mila container poiché Capodistria sembra in crescita ancor più esplosiva. Impossibile avere raffronti più recenti poiché Capodistria comunica solo dati trimestrali e a distanza di tempo.

«Nei prossimi mesi le nostre cifre sono destinate a crescere - ha comunque commentato in questi giorni il direttore di Luka Koper, Robert Casar di ritorno da una spedizione in Russia - Mosca infatti si è dimostrata estremamente interessata per il nostro porto specie per quanto riguarda l'importazione di automobili dall'Estremo Oriente e di frutta dal Mediterraneo e le esportazioni di legname e container.»

Impossibile avere ieri un commento dallo staff di Luka Koper che, ironia della sorte, voci ufficiose danno proprio in missione in Austria. Del resto sullo stesso «Seehafenbilanz» dove Trieste non compare nemmeno con una cifra nelle pagine interne, Capodistria ha comprato l'intera copertina di pubblicità. Assenze addirittura imbarazzanti da anni quelle dell'Autorità portuale triestina che anche nell'ultima missione che ha visitato i porti di Istanbul non ha inviato nemmeno un funzionario.

Particolari che hanno fatto nuovamente arrabbiare Franco Gropaiz console onorario dell'Austria a Trieste e spedizioniere che aveva criticato la missione a Vienna: «Si va a magnificare un porto che in realtà non esiste più». «La missione è stata fatta - ha aggiunto ieri - senza prendere contatto con la Camera federale austriaca, senza attivare il Comitato di contatto, in una stagione poco adatta, preferibile dato che gli austriaci fanno le ferie a luglio. Quanto ai risultati, mi baso sul 'Verkehr' che riporta i resoconti degli incontri con le delegazioni economiche e portuali: di quella di Trieste neanche una riga. Ne devo dedurre che il riscontro è stato nullo.»

Il progetto lanciato dalla Cna

Gli artigiani: in Fvg 75 mila imbarcazioni da diporto Serve un distretto per la nautica

UDINE Nel solo Friuli Venezia Giulia, da Trieste al Tagliamento, sono oltre 75mila le imbarcazioni presenti. Basterebbe questo dato per giustificare la richiesta avanzata dalla Cna di Udine per richiedere il riconoscimento e la costituzione di un distretto regionale della nautica. Ma ce ne sono anche altri: 23 marine, 23mila posti barca, 500 imprese di servizio alla nautica con una media di 2,5 addetti l'una per un totale di oltre 2mila impiegati, per non parlare dell'incidenza del settore sull'economia regionale e sul turismo locale ed internazionale.

Un giro d'affari che aumenta sempre più grazie alla vicina costa Istriana e Croata, dato che le imbarcazioni lì ormeggiate si spostano per venire sulle coste del Friuli Venezia Giulia per essere convenientemente assistite. Ma che, per essere conservato, ha necessità di essere ufficialmente «riconosciuto».

«In regione – spiega Gianfranco Borghello, Presidente della Cna di Latisana - la cantieristica per la costruzione delle imbarcazioni da diporto sta vivendo un momento di crescita, e tutta la serie d'attività e di servizi a carattere turistico che ruotano attorno alle imbarcazioni da diporto ha raggiunto già da alcuni anni a questa parte un elevato grado di sviluppo». Da qui la nascita e la crescita di un vasto numero di imprese, in gran parte artigiane. «Risulta pertanto evidente – sottolinea Borghello - che per il nostro territorio regionale il settore della nautica da diporto, con le relative infrastrutture e attività, sia da considerarsi una vera e propria risorsa. Il settore deve necessariamente essere seguito, curato, innovato in modo tale che possa progredire assieme a tutti i restanti settori produttivi ed essere di sostegno a sua volta dello sviluppo regionale nel suo complesso».

Che il settore della nautica sia percepito come uno dei settori maggiormente in espansione in regione lo dimostra anche la recente iniziativa regionale di creazione del distretto della cantieristica, presentato a Monfalcone qualche mese fa in apposito convegno alla presenza dell'assessore al Lavoro Roberto Cosolini. Iniziative di questo genere viaggiano sulla stessa lunghezza d'onda di quella proposta dalla Cna di Udine. «Come nota positiva – conclude Borghello - si può affermare che finalmente gli organi amministrativi e politici-regionali, provinciali e locali, ma anche nazionali si sono resi conto di questa realtà, per cui, tramite ricerche, enti o agenzie, si stanno avviando alcune iniziative atte ad affrontare quelli che sono i problemi più scottanti. Si tratta di farlo con l'avvertenza di valutare bene le esigenze locali e agire di conseguenza».

Premessa indispensabile, però, da attuare quanto prima, secondo il responsabile della Cna, è quella di arrivare alla costituzione di un distretto regionale dei servizi alla nautica da diporto.

e.o.

Parla Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di Trieste marine terminal (Tmt)

«Dobbiamo ripartire in contropiede»

La risposta dei terminalisti: «Acquisiremo nuovi traffici»

TRIESTE «Stiamo ripartendo in contropiede e non lasceremo nulla di intentato per ripassare in testa». Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di Trieste marine terminal (Tmt), la società controllata dalla To Delta di Pierluigi Maneschi che ha in concessione il terminal container triestino sul Molo Settimo non è rimasto per nulla scosso dalle notizie del sorpasso di Capodistria e promette battaglia senza andare alla ricerca di patti o spartizioni. «Non so cosa si intenda esattamente per sinergie - spiega - ma comunque mi sembrano difficilmente attuabili perché sono gli armatori a scegliere il porto dove andare in base alla qualità delle prestazioni, dei servizi, delle infrastrutture. All'interno della stessa Liguria, Genova, Savona e La Spezia sono in concorrenza e ogni porto ha le proprie correnti di traffico.»

Zerbini prefigura un fronte di riscossa per ottobre- novembre anche se i dati che in quel periodo saranno in crescita difficilmente potranno dare una spinta notevole all'intero bilancio annuale. «Per quell'epoca - spiega - acquisiremo nuovo traffico di ortofrutta in particolare da Israele, Egitto e Cipro che porterà un aumento significativo di contenitori e che poi farà da volano per acquisire ulteriori quote di mercato».

Nemmeno Zerbini lesina critiche, seppure garbate, all'Autorità portuale: «Per anni se ne è rimasta praticamente in silenzio, mentre la stessa legge sui porti le assegna il ruolo primario nell'ambito della promozione dello scalo. A prescidere dall'opportunità o meno di avere uffici di rappresentanza all'estero, sarebbe stato opportuno avere almeno qualche sportello in città con funzionari con la valigia sempre pronta per andare a perorare la causa del nostro porto».

Il nuovo sorpasso sarà possibile secondo Zerbini se la sfida sarà equa, nel senso che Trieste non sarà svantaggiata per l'obbligo di portare fardelli in più. «Mi riferisco - ha spiegato - all'attenzione dello Stato per alcuni versi scarsa nei confronti dei porti dell'Adriatico mentre Capodistria ha a proprio sostegno una nazione intera, alla politica delle Ferrovie che talvolta ha penalizzato il porto, all'atteggiamento diverso da una parte rispetto all'altra da parte delle dogane. Per il resto il molo Settimo - ha concluso - oggi è un terminal che funziona, che ha portato a termine la riorganizzazione del lavoro, che sta completando il rifacimento del lay-out delle banchine, che ha clienti soddisfatti delle prestazioni e dei servizi che oggi vengono offerti.

s.m.

L'ad del Molo VII Fabrizio Zerbini

Eurotech, l'Opa su Radstone prorogata fino al 6 ottobre

UDINE Eurotech Spa possiede un totale di 6.392.858 azioni di Radstone, pari circa al 21,1% dell' intero capitale sociale: lo ha reso noto un comunicato emesso ieri al termine del cda straordinario della società di Amaro (Udine), specializzata in nanoPC, e che aveva lanciato il 30 agosto scorso un'Opa sulla società britannica.

Nella nota si specifica inoltre che il cda «sta ancora considerando la propria posizione» rispetto all' Opa, e comunica che l' offerta è stata estesa fino alle ore 15.00 del 6 ottobre prossimo.

Il 30 agosto scorso, data in cui Eurotech ha comunicato l' Opa, la società friulana aveva acquistato 4.820.000 azioni Radstone, il 15,9% circa del capitale dell' azienda inglese.

Fino a oggi sono giunte adesioni per 1.572.858 azioni Radstone, pari a un ulteriore 5,2%.

La convocazione dell'cda straordinario era stata decisa per valutare la situazione venutasi a creare dopo la contro-Opa lanciata lunedì scorso su Radstone da Ge Fanuc, di 410 pences per azione contro i 360 offerti da Eurotech.

Con l'ok dell'autorità di controllo al via le procedure dell'offerta che dovrebbe concludersi ai primi di dicembre. Il Leone: «L'acquisizione non lede la concorrenza»

Generali: disco verde dell'Isvap all'operazione Toro. Fari Antitrust

TRIESTE Via libera dell'Isvap all'acquisizione di Toro da parte delle Generali. Generali ha rilevato la quota di controllo di Toro dalla De Agostini in giugno (il 55,5%, c'è poi un'opzione di compravendita su un ulteriore 10%), annunciando un'offerta a 21,2 euro per azione sul capitale restante. L'operazione, ha ricordato il gruppo triestino nel comunicato sui dati semestrali, porterà la compagnia a raggiungere in Italia la leadership anche nel ramo danni e consolidare quella nel settore vita. Con il via libera dell'autorità di controllo il gruppo triestino parte secondo i piani con il «closing» dell'operazione e il conseguente lancio dell'offerta (fra ottobre e novembre) che dovrebbe quindi concludersi ai primi di dicembre.

Sulla stessa operazione intanto l'Antitrust ha aperto la sua istruttoria. Il Garante vuole verificare se l'operazione possa «attenuare sensibilmente la concorrenza in diversi mercati dell'assicurazione danni», a causa della sovrapposizione delle quote di mercato delle diverse imprese coinvolte. In giornata l'operazione ha ricevuto il via libera dell'Isvap.

Nel gruppo del Leone si dicono comunque fiduciosi. «Siamo convinti che l'operazione non leda la concorrenza nel mercato assicurativo - hanno fatto sapere a Trieste - tenuto anche conto della situazione di quote di mercato di importanti gruppi all'estero». Salutando con favore il via libera arrivato dall'Isvap, dalle Generali hanno fatto quindi sapere di attendere «con fiducia l'esito dell'istruttoria dell'antitrust alla quale abbiamo offerto tutti gli elementi necessari, per dare via al più presto a un progetto industriale di ampio respiro».

L'Antitrust ha rilevato, nel dettaglio, che le quote di mercato congiunte detenute da Generali e Toro sarebbero maggiori del 25% nei rami infortuni, malattia e incendio, oltre che nei segmenti relativi agli altri danni ai beni, all'Rc generale, ai corpi veicoli ferroviari, corpi veicoli aerei, ai corpi veicoli marittimi, alle merci trasportate e all'Rc Aeromobili.

L'analisi dell'Authority si concentrerà anche sull'intreccio con Fondiaria-Sai (il gruppo Ligresti ha il 2,4% del Leone)n notando che ci potrebbero essere degli effetti dai «significativi legami personali e finanziari» che legano le due compagnie.

L'Antitrust ha quindi precisato di non poter escludere «la possibilità che l'operazione in questione conduca alla costituzione o al rafforzamento di una posizione dominante».

Sviluppo Italia: in Fvg 75 nuove imprese in due anni

TRIESTE Settantacinque nuove imprese sono nate negli ultimi due anni in Friuli Venezia Giulia, con 5,9 milioni di euro erogati da Sviluppo Italia, grazie all'attività svolta dalla sua società regionale, anche nell'ambito di un Protocollo di collaborazione sottoscritto nel 2004 dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione.

Sono questi alcuni dei risultati conseguiti da Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia che saranno illustrati mercoledì dall'assessore regionale Roberto Cosolini. All'evento («Creazione di impresa: dall'autoimpiego alle imprese giovani») attraverso gli strumenti incentivanti di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, parteciperanno il presidente Franco Asquini e l'amministratore delegato Antonio Sfiligoj che illustreranno i risultati e le prospettive per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.

Giorgio Gerometta, responsabile attuazione, che si soffermerà sulle novità relative ai consistenti finanziamenti previsti per società gestite da giovani imprenditori, con opportunità anche per il settore delle «start-up tecnologiche» e il responsabile per il lavoro autonomo e la microimprese, Luca Chiapparino, che spiegherà le modalità per accedere alle agevolazioni relative.

Concluderà l'incontro l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, che delineerà le strategie della Regione per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche nell'ambito del proseguimento della collaborazione in atto con Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia. «Negli ultimi tre anni - ha detto di recente Cosolini - siamo riusciti a coinvolgere l'intera comunità regionale, a mobilitare tutte le sue energie attorno al tema dell'innovazione, con l'obiettivo di accrescere la competitività territoriale del Friuli Venezia Giulia».

Il Governatore annuncia che nella Finanziaria regionale 2007 ci saranno nuove risorse per le piccole imprese. Morandini: legge Bertossi modello per il Paese

Illy critica il governo: più coraggio sui piani di sviluppo

«Il Fvg ha tagliato l'Irap alle aziende che investono ma al Sud non basta: la corruzione blocca tutto»

UDINE Il Governo dovrebbe prendere esempio dalla Regione Friuli Venezia Giulia per le politiche di sostegno alla crescita delle imprese. Lo ha sostenuto implicitamente il Governatore della Regione, Riccardo Illy, quando ha affermato che «in questo ambito i primi annunci del Governo non sono entusiasmanti. Abbassare l'Irap al Sud servirà a poco, perché potrà spostare la crescita delle aziende del Sud al massimo di uno 0,5% e non servirà di certo ad attrarre investimenti. Se gli investimenti non vanno al Sud è a causa di problemi che si chiamano mafia e camorra e non certo a causa dell'Irap».

Riccardo Illy

Riccardo Illy che è intervenuto al convegno, organizzato all'Assindustria di Udine dalla Friulcassa, su "Sviluppo competitivo e strategie di crescita delle Piccole e Medie Imprese" ha, poi, rincarato la dose sostenendo che «neanche la riduzione di cinque punti del cuneo fiscale sarà utile alla crescita delle nostre imprese. Il rapporto del costo del lavoro rispetto alle aziende cinesi è di 1 a 20 e anche se lo si porta a 1 a19 non cambia granchè. Meglio – ha aggiunto – sarebbe stato utilizzare l'Irap, riducendolo strutturalmente alle imprese che migliorano la propria produttività come è previsto nel protocollo che la Regione ha firmato con gli imprenditori».

Illy ha annunciato che nella Finanziaria regionale 2007 ci saranno nuove risorse per l'innovazione e la crescita delle Pmi. Parte lo strumento del venture capital, al servizio non solo del Friuli Venezia Giulia ma anche della costituenda Euroregione. Illy, ha difeso la legge Bertossi approvata proprio per sostenere la crescita dimensionale delle imprese. Il caso del Fvg» è stato al centro del convegno. Nel suo intervento il vicepresidente di Confindustria, Giuseppe Morandini ha lodato la legge Bertossi ed ha promesso di impegnarsi a farla conoscere in tutta Italia come modello per lo sviluppo di incentivi alla crescita. Egli ha, poi, sostenuto che la crescita delle Pmi va aiutata togliendo alcuni vincoli ed ha riferito di aver chiesto, in tal senso, a Prodi di introdurre la totale deducibilità delle spese di rappresentanza.

Per il presidente degli industriali udinesi, Giovanni Fantoni l'eliminazione del «guazzabuglio fiscale esistente in Italia»; l'eliminazione di incertezze e lentezze del sistema giudiziario; le liberalizzazioni di tutti i settori protetti. Il presidente della Cciaa udinese, Adalberto Valduga, infine, ha affermato che la crescita dimensionale è fondamentale per le aziende regionali e che, in tal senso, può essere utile l'azione di supporto di Friulia. Lo studio della professoressa Compagno ha analizzato le fusioni fra aziende in Fvg fra il 1997 e luglio 2006. Ne è risultato che su 427 operazioni di fusione ben 422 sono state fusioni per incorporazioni.

Carlo Tomaso Parmegiani

OK DEL GOVERNO

Via libera al disegno di legge Bersani: cambia la strategia nel settore degli incentivi

Industria, fondi all'innovazione

ROMA Incentivi alle imprese, si cambia. Con un occhio alla competitività del sistema industriale italiano e una forte attenzione alle piccole e medie imprese, il governo ha approvato un disegno di legge del ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani. Introduce un drastico cambio di strategia nel settore degli incentivi. Viene modificato l'iter, puntando a fare sistema. Arrivano due nuove fondi, che assorbiranno le risorse ora disperse in mille rivoli. Le norme sui brevetti vengono riviste. Tutto con l'obiettivo - per dirlo con le parole di Bersani - di un «riposizionamento strategico del sistema industriale».

Il disegno di legge si chiama «Industria 2015». Per la prima volta, i dicasteri dello Sviluppo Economico, dell'Università e delle Riforme si troveranno a lavorare insieme ma, tiene a sottolineare Bersani, «non ci sarà nessun dirigismo» bensì la volontà di dare un indirizzo comune al sistema produttivo. Le novità comprese nel ddl gravitano attorno a quattro punti cardine: i progetti di innovazione industriale, i nuovi fondi per i finanziamenti pubblici, le reti di impresa e una rivisitazione della politica dei brevetti.

Il nuovo sistema «a due gambe», ha spiegato Bersani, prevede «una riclassificazione del modo di intervenire sui sistemi di incentivazione». È prevista anche una nuova figura: quella di un manager che seguirà l' intero iter al fianco del governo. In primo luogo, verranno utilizzati meccanismi di sostegno generalizzato, anche automatici, volti a grandi obiettivi di sistema, come la crescita dimensionale delle imprese e la riduzione dei loro costi. L'elemento di novità arriva però dal sistema di incentivazione «su misura», che opererà per singoli obiettivi in settori tecnologici ad alto potenziale di sviluppo. L'intenzione del Governo è quella di concentrarsi in modo particolare su questo secondo aspetto, al fine di agevolare le sinergie fra enti locali, imprese, università e centri di ricerca, chiamati a proporre 'Progetti di innovazione industrialè.

IN BREVE

Autostrade-Abertis: sì dell'Ue alla fusione

BRUXELLES La Commissione europea dà il via libera alla proposta fusione tra Autostrade e la spagnola Abertis, ma per Bruxelles il dossier non è affatto chiuso: dopo l'atteso sì della Commissaria Ue alla Concorrenza Neelie Kores, la parola passa al suo collega al Mercato interno, Charlie McCreevy, e in questo caso l'Italia rischia una procedura d'infrazione. Intanto, Piazza Affari ha accolto positivamente la decisione della numero uno dell'Antitrust europeo, anche se gli operatori commentano che «il mercato si aspettava» la decisione: il titolo Autostrade ha chiuso in calo dello 0,17%. Da parte sua Autostrade ha espresso soddisfazione per l'approvazione del progetto di fusione con Abertis. Dall'Antitrust Ue, la proposta fusione incassa un solido via libera, che potrebbe essere rafforzato nelle prossime settimane da un'eventuale bocciatura di McCreevy della decisione del Governo di bloccare la proposta fusione.

Giornata nera per le Borse europee: Milano -1,01%

MILANO Chiusura di settimana con il segno meno per le principali Borse europee, scivolate ai minimi degli ultimi due mesi. A fine seduta l'indice Dow Jones Stoxx 600 e l'Euro Stoxx 50, indicatore per i 12 Paesi dell'area euro, hanno perso entrambi l'1,2%. In calo il settore automobilistico (-1,63% l'indice Stoxx di settore), che ha scontato i timori di rallentamento economico negli Stati Uniti suscitati dai dati macroeconomici comunicati nella vigilia. Piazza Affari ha ceduto l'1,01%, Londra -1,26%, Parigi -1,27%.

L'Agenzia delle Entrate alla Fiera udinese sulla casa

UDINE Per la prima volta l'Agenzia delle entrate parteciperà alla manifestazione fieristica Casa Moderna 2006 giunta alla 53esima edizione che parte oggi e si concluderà il 2 ottobre a Udine. L'Agenzia sarà presente con un proprio stand che sarà in grado di offrire ai visitatori tutte le informazioni utili. Saranno disponibili guide sui temi che interessano il cittadino-contribuente. E in particolare sulle agevolazioni fiscali che interessano da anni le ristrutturazioni edilizie.

Il governo stipula con le Regioni un Patto per la salute che permetterà risparmi per tre miliardi già nel 2007

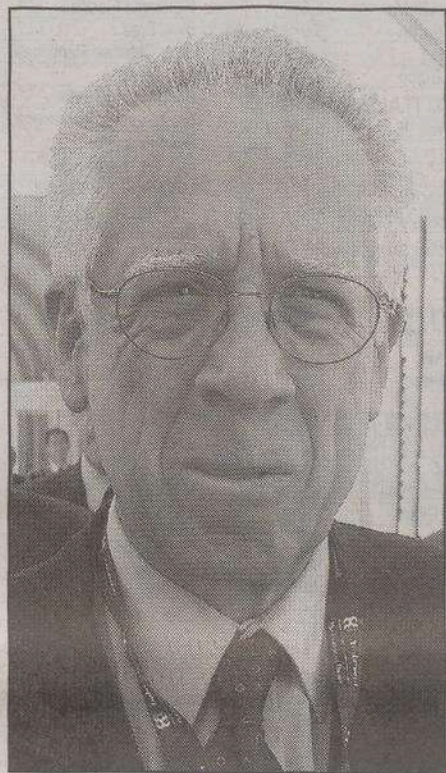
Blocco degli sfratti, intesa sulla sanità

Proroga per gli inquilini con un reddito inferiore ai 27 mila euro

Montezemolo rilancia il sistema della concertazione per sciogliere le strozzature che frenano lo sviluppo. «No» al ritorno della mano pubblica nell'industria

Padoa-Schioppa

ROMA Sulla strada della Finanziaria («Sarà di 30 miliardi», ribadisce Prodi) il governo vara un decreto legge per bloccare gli sfratti, un disegno di legge di riforma degli incentivi per le imprese e per favorire sviluppo e innovazione, un altro disegno di legge per sveltire i tempi della burocrazia e firma un accordo con le Regioni per la spesa sanitaria che permetterà risparmi per tre miliardi già nel 2007.

Sfratto prorogato per almeno tre mesi per tutte le famiglie che abbiano un reddito inferiore a 27mila euro e che presentino almeno un ultrasettantenne, o figli a carico, o un malato terminale, o un portatore di handicap superiore al 66%. Nei Comuni che hanno presentato la documentazione per il Piano abitativo la proroga vale fino al 30 giugno 2007, per chi ha un padrone di casa proprietario di almeno altri 99 appartamenti la proroga dura fino al 30 giugno 2008.

La copertura finanziaria del decreto si otterrà diminuendo di un punto percentuale (dal 15 al 14%) la detraibilità per chi affitta a «canale libero». Per chi affitta a «canale concordato» resta la detrazione al 40,5%. "In Finanziaria - dice il ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero - troveremo risorse per l'edilizia pubblica».

Nel disegno di legge antiburocrazia inserite norme sui tempi della Pubblica amministrazione (90 giorni per le pratiche) dopodiché scattano rimborsi e multe a favore dei richiedenti. Poi carta d'identità valida 10 anni, cambio di residenza a vista, autocertificazione estesa anche alle pratiche bancarie e assicurative.

Regioni e governo hanno siglato un Patto per la salute. Risultato immediato un «contributo netto del settore sanitario alla Finanziaria 2007 di tre miliardi», come si legge in una nota di Padoa-Schioppa. Le Regioni ottengono per il 2007 97 miliardi di euro compreso 1 miliardo di Fondo di accompagnamento. La spesa sanitaria del 2007 dovrà essere di 101,3 miliardi contro i 103,7 tendenziali. Il risultato dovrà essere ottenuto con «misure di riorganizzazione e qualificazione della spesa». Le Regioni che sforeranno il budget dovranno ripianare i conti aumentando le tasse (addizionale Irpef ed Irap).

Montezemolo: patto per la produttività. Un «patto per la produttivita», da portare avanti con Governo e sindacati, che abbia come primo punto l'individuazione delle «strozzature» che imprigionano il sistema industriale italiano. A lanciarlo è il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che, con un preciso riferimento alla vicenda Telecom, individua fra i lacciuoli del sistema anche il rischio di un massiccio ritorno della presenza pubblica nell' economia. e Chiede più flessibilità sugli orari.

«Confindustria - annuncia Montezemolo - lancia a Governo e sindacati la proposta forte di un vero e proprio patto per la produttività. Un progetto come siamo abituati a fare in azienda: obiettivi precisi, compiti chiari per ciascuno, risultati misurabili». Un'intesa a 360 gradi del sistema Italia per cogliere le opportunità di ripresa della crescita che - secondo il leader degli industriali - deve includere anche «l'indispensabile» mondo delle banche. Le imprese - aggiunge - «sono pronte. Anche a dire che destineranno ad investimenti tutte le risorse derivanti da una minore pressione fiscale».

Per questo è necessario «riaprire la stagione della concertazione e della politica dei redditi, indicando a tutti i soggetti in campo la vera emergenza del Paese: il recupero di produttività e quindi di competitività». La prima cosa da fare è dunque individuare «i rimedi alle strozzature che oggi ostacolano nel nostro Paese la crescita della produttività: infrastrutture; conoscenza; pubblica amministrazione orientata al cittadino-cliente; meno tasse sulle imprese; più orario effettivo di lavoro e più salario variabile; investimenti pubblici e privati in ricerca e innovazione; crescita dimensionale d'impresa e più finanziamenti bancari senza garanzie».

Il neoeletto segretario dei Ds del Friuli Venezia Giulia Bruno Zvech (Foto Anteprima)

Il consigliere triestino eletto segretario dall'assemblea congressuale con 100 voti favorevoli, 11 astenuti e nessun contrario

Zvech: vinciamo con Illy e il buon governo

Ma la questione friulana tiene banco: «Serve maggior dialogo con il territorio»

dall'inviato **Ciro Esposito**

CERVIGNANO E' finita con Bruno Zvech sul palco a omaggiare il predecessore Pegorer con una Montblanc.

Zvech è il nuovo segretario regionale dei Ds: 100 voti a favore e 11 astenuti. In pratica solo una parte dei rappresentanti delle minoranze interne hanno manifestato il loro dissenso ma «accordando fiducia al nuovo segretario» evitando di votare contro.

Zvech si accinge dunque a traghettare il partito verso le elezioni del 2008 e soprattutto verso il Partito democratico. E il Partito democratico è stato uno dei piatti forti dell'assemblea congressuale di Cervignano anche se non è mai stato nominato né dai vertici né negli interventi dei delegati.

Ma con il nuovo soggetto del riformismo, come lo definisce Zvech, bisogna fare i conti, e i diessini non si sottraggono nonostante il pudore nominalistico. Da Zvech a Tesini, da Sonego ai Travanut, l'obiettivo primario è vincere alle regionali del 2008. «Dobbiamo rafforzare la coalizione e allargare i consensi - ha detto Zvech - leggendo la relazione all'assemblea. Per raggiungere l'obiettivo dobbiamo far vedere in maniera chiara nei prossimi 18 mesi il nostro buon governo, mantenere l'unità del partito e sostenere la candidatura di Riccardo Illy».

E il nuovo soggetto politico. Zvech non lo chiama con il suo vero nome ma è convinto «che si tratta di un'operazione storica e che bisogna cominciare a confrontarsi prima sui valori e sui contenuti». Ben venga dunque la proposta lanciata da Pegorer di organizzare una conferenza programmatica regionale aperta anche alla Margherita, che pur non ha voluto dire sì all'idea di dar vita al gruppo unico in consiglio regionale, ma anche agli altri soggetti interessati al riformismo. «La trasformazione in fatti concreti di mesi di discussioni è una priorità - ha detto **Carlo Pegorer** - per dare vita al nuovo soggetto. Stiamo modernizzando la nostra regione e lo stesso sta facendo Prodi a Roma ma dobbiamo rafforzare il rapporto con la società regionale anche con la nostra capacità di inventare nuove formule».

Proprio per bissare il successo del 2003 in regione con Illy (ieri presente a Cervignano come ospite assieme ad alcuni esponenti di Margherita e Rifondazione) c'è da risolvere la cosiddetta questione friulana. Proprio lo scollamento con l'elettorato di Udine e Pordenone ha focalizzato buona parte dell'assise. Zvech non ha dimenticato di sottolineare l'importanza della valorizzazione delle varie identità in una cornice di valori comuni ma i friulani, pur avendo approvato la candidatura di un triestino, ieri si sono fatti sentire. «Le condizioni a Udine sono cambiate rispetto al 2003 - ha detto **Enzo Martines** della federazione friulana e vicesindaco del capoluogo - serve un maggior dialogo con il territorio. La divisione non è fondata tanto su motivi culturali e etnici ma sulle esigenze della comunità sistema. Tutte le leggi fatte potranno essere misurate sul medio-lungo termine e invece i cittadinin e soprattutto le imprese vogliono risposte immediate. La politica in questo deve fare la sua parte». Per l'assessore **Lodovico Sonego** invece «il processo riformatore della regione non è ancora completo. Serve ancora lavorare molto nella fase 2 anche su questo piano altrimenti i cittadini, anche quelli della Destra Tagliamento non capirebbero».

L'importanza di tenere assieme le civiche e uomini come Bolzonello o Cecotti è convizione di gran parte del popolo diessino ma non si tratta solo di uomini e numeri. «Zvech ha la capcità di tenere unito il partito - ha dichiarato il triestino **Fabio Omero** - per valorizzare il patrimonio costruito su tutto il territorio regionale. Per quanto riguarda il nuovo soggetto dobbiamo prima affrontare con la Margherita i nodi che ci dividono». Sul futuro partito le resistenze non vengono solo dalla sinistra mussiana che per dirla con Fulvio Vallon «vuole salvaguardare la storia e l'identità di un partito che non si può cancellare». Tutti d'accordo comunque che il futuro partito democratico è l'unico in grado di dare quel segnale di partecipazione chiesto dai cittadini con le primarie. «Ma si dovrà anche aprire le liste alla società civile - sottolinea **Renzo Travanut** - e gli fa eco l'altro Travanut, **Mauro**: dobbiamo avere il coraggio di affrontare questa sfida in maniera chiara altrimenti meglio restare fermi».

Viaggio fra la «base» presente in sala. Volantinaggio solitario dell'udinese Bressan: troppo dirigismo

I delegati: nel 2008 Riccardo si ricandidi

«Il Partito democratico? Va fatto subito. Ma ci serve anche Cecotti»

dall'inviata **Roberta Giani**

CERVIGNANO «Riccardo Illy deve ricandidarsi nel 2008? Vorrei la domanda di riserva». Cinzia Dani, 40 anni, nata a Firenze ma residente a Fiumicello, sorride. E svicola. Ma è un'eccezione. I 187 delegati diessini che si ritrovano a Cervignano, all'assemblea congressuale che deve eleggere il successore di Carlo Pegorer, fanno l'en plein: incoronano Bruno Zvech come nuovo segretario e al tempo stesso, confidando che nel 2008 non tradisca la sua fama di invincibile, si riconsegnano al governatore.

«Squadra che vince, non si cambia» sintetizza Mauro Zarli, cogliendo l'umore collettivo, mentre prende una boccata d'aria con due amici di tante battaglie sindacali, Roberto Treu e Paolo Pupulin. E non sbaglia: nessuno, tra i big, i semi-big e i (pochi) delegati semplici, regala brutte sorprese. Nessuno, peraltro, se le aspetta.

La Quercia, il partito di maggioranza relativa, supera assai agevolmente il passaggio di consegne.

I delegati all'assemblea congressuale Ds di ieri

Certo, c'è la federazione di Udine che chiede più attenzione, reputa necessario un vicepresidente friulano, difende Sergio Cecotti «perché, senza di lui, non avremmo vinto nel 2003 e non vinceremmo tra due anni» e ci sono le altre federazioni che non comprendono, snobbano, minimizzano, si infastidiscono. Certo, ci sono le minoranze interne che si fanno sentire e, seppur con qualche defezione, si astengono. Certo, ci sono i «regionali» e non solo che si interrogano su chi sarà davvero il futuro capogruppo. E i grandi vecchi che, dietro le quinte, ammettono che non tutto luccica.

Ma, alla fine, sono sussurri. Bisbigli o poco più, tanto che la somma forma di protesta è il volantinaggio solitario di Dario Bressan, iscritto udinese che lamenta un eccesso di dirigismo e provoca soltanto una minicaccia al presunto ispiratore occulto.

I «quadri» diessini, i delegati che scrivono il finale di partita, sono o almeno appaiono tutti compatti: sottoscrivono il passaggio di consegne, seppur con accenti diversi, ed è quello che oggi più conta. «La scelta di Zvech è nel segno della continuità. Che mi aspetto? La salvaguardia dell'unità regionale periodicamente messa in discussione» afferma Elio Palmeri, triestino, 73 anni. «Ho sostenuto Bruno e la sua candidatura. E ora mi attendo un'attenzione particolare nei confronti della provincia di Udine» osserva Franca Miani, udinese, artefice di tante battaglie in nome delle donne. «Il partito non cambia linea, cambia solo la persona. Confido che Zvech ci faccia superare gli autonomismi che talvolta tentano persino noi» dice Luca Bigot, delegato, nonché vicesindaco di Cormons.

Nemmeno su Illy, sulla sua giunta e sui tre anni di governo ci sono voci stonate: i delegati regalano voti più che lusinghieri e, allineati perfettamente con i vertici, insistono sulla necessità della «fase due», dell'attuazione piena delle «buone riforme già fatte», nonché di «una migliore comunicazione». Le eccezioni? Vanno cercate nelle minoranze interne. Quelle che, con qualche defezione, si astengono. «C'è un certo disagio, dovuto a un certo dirigismo, che va superato entro il 2008» dice, ad esempio, Fulvio Vallon. «Bene la coesione sociale e lo sviluppo economico. Ma c'è un terzo pilastro, quello della sostenibilità ambientale, su cui siamo carenti» afferma Michele Ciol. Neppure loro, il triestino della sinistra mussiana e il pordenonese della sinistra ecologista, mettono tuttavia in discussione Illy. Figurarsi i fassiniani. «Mi aspetto che si ricandidi e completi il buon lavoro sin qui fatto: i cambiamenti strutturali richiedono almeno due mandati» afferma Stefano Beltrame. Sottoscrive appieno Lorenzo Cargnelutti: «Ma il presidente cerchi di farsi tanti giri in moto per Udine e il Friuli in modo da incontrare gli iscritti che non chiedono altro...».

C'è un tema, però, su cui i delegati osano. Ed è quello del Partito democratico che, nonostante le fughe di Gianfranco Moretton e la prudenza dei vertici, i diessini invocano a gran voce. «Ci sarà nel 2008? Me lo auguro ma non lo so. Fosse solo per me, però, l'avrei fatto già ieri...» esemplifica, a nome della «base», Rudy Macor.

Il coordinatore nazionale

Migliavacca: la nuova sfida è modernizzare

CERVIGNANO «Per vincere le elezioni è necessario il buon governo ma non è sufficiente. Serve anche l'azione politica capace di creare le relazioni con il territorio». **Maurizio Migliavacca**, coordinatore della segreteria nazionale, è venuto in Friuli Venezia Giulia per dare la sua benedizione alla nomina di Zvech ma soprattutto per dare un'indicazione della strategia del partito per affrontare le prossime sfide. «Voi siete stati i precursori di una formula vincente. Nel 2003 avete vinto perché siete riusciti a proporre, e poi a mettere in pratica nell'esercizio del governo regionale, la modernizzazione mantenendo l'unità del partito e dialogando con gli autonomisti e i movimenti civici. Questa è la strada da percorrere anche nel futuro facendo crescere la dimensione regionale del partito. Pegorer in questo senso è stato un grande segretario e vi posso annunciare che gli verrà dato un incarico operativo di rilievo nella direzione nazionale». La linea applicata nel Friuli Venezia Giulia è anche quella perseguita da Prodi. «La nuova sfida è la modernizzazione coniugata con l'equità - spiega Migliavacca -. La questione settentrionale non va sottovalutata ed è stata generata a mio avviso dalla crescita di competitività dell'apertura ai mercati, l'introduzione dell'euro e anche 5 anni di politica della Cdl che ha favorito la rendita a discapito della produzione e del lavoro. Il Partito democratico può garantire quella spinta riformista necessaria a far funzionare il Paese attraverso le liberalizzazioni ma anche la redistribuzione delle risorse. Ai Ds non è sufficiente una leadership e il nuovo soggetto risponde alla necessità di creare un baricentro del Paese. Dobbiamo tutti impegnarci a costruire il partito della democrazia economica, sociale, politica e dei cittadini. Come? Attraverso una fase costituente che parta da un confronto sulle idee di Ds e Margherita per poi allargarsi».

Maurizio Migliavacca

Di Partito democratico ha parlato anche **Alessandro Maran**. «Dobbiamo avere un approccio più europeo e non legato ai concetti ideologici che hanno caratterizzato il panorama politico italiano per olte cinquant'anni».

Infine per il deputato e responsabile nazionale della comunicazione il triestino Gianni Cuperlo i Ds nella nostra regione continueranno a crescere perché «ho avvertito un grande spirito unitario e una classe dirigente attrezzata anche culturalmente».

Sul nuovo soggetto riformista si sofferma nel suo intervento anche il presidente **Alessandro Tesini** ribadendo che i Ds non stanno affatto frenando: «Abbiamo solo replicato al pressing di chi lancia confusamente appuntamenti perentori e fatto responsabilmente presente che il progetto avrà successo se saprà dare una risposta convincente alla domanda del perché di un partito nuovo».

LA POLEMICA

Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno chiesto l'intervento del prefetto: affermazioni incomprensibili. La replica: meglio la meritocrazia

Critiche al comparto unico, scontro sindacati-Dipiazza

TRIESTE I sindacati all'attacco del sindaco di Trieste sul Comparto unico. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno inviato al Prefetto Annamaria Sorge la richiesta di una procedura di conciliazione nei confronti di Roberto Dipiazza per la sua posizione, fermamente contraria, in merito all'applicazione del contratto che intende parificare le condizioni retributive dei lavoratori degli enti locali a quelle dei dipendenti regionali. Le rimostranze dei sindacati sono illustrate in una nota della Uil – funzione pubblica, che ricorda come gli aumenti in busta paga siano attesi dai lavoratori da 30 mesi. «Il sindaco non può affermare che nessuno sa quanto costerebbe il comparto unico – spiega Marino Kermac della Uil di Trieste – perché il direttore generale del comune è un membro effettivo dell'Areran ed ha partecipato alla contrattazione». I rappresentanti dei lavoratori si dicono stupiti per i dubbi del primo cittadino sulla copertura della perequazione economica che «come è noto, è a carico della Regione». «Non ci ha fatto piacere – aggiunge Walter Giani della Cisl – il giudizio del sindaco sull'operato dei dipendenti comunali, ritenuti poco meritevoli degli aumenti». Entro cinque giorni il Prefetto convocherà le parti per tentare una conciliazione. «Se non otterremo risultati, metteremo in atto iniziative a difesa della dignità dei lavoratori» conclude Giani.

Netta la risposta del sindaco di Trieste, che definisce «un pateracchio politico, un vero pasticcio» l'accordo sul comparto unico. «Anche i sindaci di Udine, Gorizia e Pordenone – sottolinea Dipiazza – ritengono che il provvedimento ingessi i comuni capoluogo di provincia. Mi hanno riferito le loro perplessità nel corso dell'ultimo nostro incontro a Udine». Secondo il primo cittadino, con l'accordo raggiunto non si realizza un vero comparto unico e si mettono in gioco 19 milioni di euro «praticamente al buio». E' molto probabile, per Dipiazza, che con queste condizioni di scarsa chiarezza la Corte dei conti non faccia passare il comparto unico in Friuli Venezia Giulia. Alle critiche, il sindaco aggiunge anche le sue proposte: «io avrei scelto di fondare gli aumenti in base al principio di meritocrazia – spiega – per gratificare il personale che lavora meglio. E fra i 3000 dipendenti del comune di Trieste ci sono tante persone che fanno più del loro dovere».

la. bu.

Roberto Dipiazza

Il primo cittadino: è improbabile che passi alla Corte dei conti

COMMISSIONE

Paritetica, entra Malinconico

ROMA Si sono insediate ieri, alla presenza del ministro per gli affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta, le Commissioni paritetiche del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia. Le commissioni hanno il compito di assicurare la redazione delle norme necessarie all'attuazione degli Statuti speciali. Presidente della Commissione per il Friuli Venezia Giulia è Carlo Malinconico, affiancato da due membri: Sergio Bartole e Isabella Bruni. Ai componenti degli organismi il ministro ha augurato buon lavoro per l'importante compito che hanno assunto. Malinconico succede al senatore di Forza Italia Giulio Camber.

Il Lions Club Trieste Europa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio

ARCH.

Angelo Gino Trevisan

Trieste - Motta Livenza, 23 settembre 2006

La giunta regionale ha anche approvato il riparto di 5 milioni per l'alluvione. Ok alla legge sull'inquinamento atmosferico e acustico

Mutui casa, la Regione stanzia 55 milioni

Raddoppiati i fondi: verranno soddisfatte tutte le cinquemila domande all'anno

TRIESTE Tutte le domande di contributo regionale per la prima casa presentate nel 2006 all'apposito sportello regionale saranno soddisfatte.

Ammontano a 55 miloni di euro i finanziamenti destinati dalla giunta regionale al fondo per l'edilizia residenziale, previsto dalla legge 6 del 2003. «Più del doppio di quanto previsto all'inizio dell'anno in Finanziaria» ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Gianfranco Moretton al termine della riunione della giunta, svoltasi a San Daniele del Friuli. D'altro canto, anche le richieste sono raddoppiate e si prevede che alla fine dell'anno raggiungeranno quota cinquemila.

Esprimendo soddisfazione «per un provvedimento che rappresenta un aiuto concreto alle famiglie del Friuli Venezia Giulia», l'assessore ha spiegato che, nello specifico, la somma di 15 milioni e 178 mila euro è stata individuata per interventi in conto capitale, mentre risorse pari a 4 milioni di euro annui per dieci anni (fino al 2015) sono riservate a interventi in conto capitale pluriennali. Il denaro contribuirà all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione della prima casa da parte dei cittadini che ne hanno fatto richiesta.

Ma non è tutto. Dopo aver ottenuto, qualche settimana fa, il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, il disegno di legge per la tutela dall'inquinamento atmosferico e acustico è stato approvato dalla giunta regionale in via definitiva. Il ddl recepisce la legge quadro nazionale del 1995, che demanda alle regioni il compito di individuare i criteri in base ai quali i comuni devono agire a difesa della salute e dell'ambiente. Oltre al problema dell'inquinamento atmosferico, l'assessore Moretton si è soffermato sul tema del rumore, sul quale si sta sviluppando una sempre maggiore sensibilità anche nella nostra regione. «Il compito più impegnativo – ha detto – consiste proprio nel porre le basi della normativa per la classificazione acustica del territorio, in base alla situazione esistente e alle previsioni di sviluppo urbanistico». Sui criteri indicati dalla Regione, i comuni dovranno procedere alla «zonizzazione acustica comunale». La giunta regionale ha anche deciso il riparto di 5 milioni di euro a favore dei comuni delle province di Udine e Pordenone colpiti dall'alluvione dell'anno scorso. Lo stanziamento servirà a realizzare opere di ripristino e di prevenzione idrogeologica, soprattutto a difesa delle abitazioni e in parte della viabilità.

Banda larga, via libera all'aumento di capitale della partecipata «Mercurio Fvg»

E' stato poi autorizzato il conferimento di capitali per 3 milioni di euro alla società Mercurio Fvg Spa, per l'estensione della rete di telecomunicazioni a banda larga in Friuli Venezia Giulia. Infine, con un finanziamento complessivo di 2 milioni 645 mila euro, la Regione riqualificherà tre siti naturali d'importanza comunitaria: le risorgive dello Stella, le paludi di Gonars e la Palude Selvote.

Laura Buccarella

Gli assessori Del Piero, Antonaz e Moretton

LE ALTRE DELIBERE

Pari opportunità, in arrivo 1,1 milioni Del Piero: conciliare lavoro e famiglia

TRIESTE Un milione e centomila euro a favore delle pari opportunità tra uomo e donna. La somma è stata stanziata dalla Regione con le ultime leggi di bilancio e di assestamento e servirà a garantire la realizzazione del programma di lavoro del Servizio regionale Pari opportunità, oltre al sostegno a interventi proposti dagli enti locali, dalle associazioni femminili, dalla Commissione regionale per le pari opportunità. Al centro del programma del servizio, ha spiegato l'assessore regionale Michela Del Piero, c'è lo sviluppo di politiche per aiutare le donne a conciliare lavoro e vita familiare, di iniziative a favore dell'imprenditoria femminile e di azioni che aiutino a maturare, a partire dalla scuola, una conoscenza di genere.

Tra gli obiettivi c'è anche la predisposizione di iniziative di formazione post-universitaria per favorire l'accesso delle donne nella vita politica. Nel dettaglio, è previsto il sostegno finanziario di 400 mila euro agli interventi proposti da comuni e province per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

Duecentomila euro sono invece destinati ai progetti delle associazioni femminili di volontariato, di promozione sociale e del terzo settore per ridurre situazioni di disagio delle donne. In entrambi i casi la Regione concorrerà per l'80 per cento alla copertura finanziaria dei progetti. Su proposta dell'assessore Del Piero, la giunta regionale ha approvato gli schemi di bando e i moduli d'acesso ai contributi. E' stata inoltre annunciata l'intenzione di avviare a breve due progetti: un bilancio di genere, per costruire politiche rivolte alla popolazione femminile in base al principio di ottimizzazione delle risorse, e un marchio di qualità sociale, che certificherà l'impegno delle realtà produttive per le pari opportunità fra uomo e donna.

Congresso regionale di medicina generale tenutosi a Grado. Il nodo del servizio continuato ai pazienti

Beltrame: «Ambulatori aperti 12 ore»

L'assessore: «Casa della salute», può partire dal Fvg il progetto del governo

Ezio Beltrame

Prevensione oncologica, si punta allo screening per il tumore alla cervice uterina e a quelli mammografico e per il cancro del colon retto

GORIZIA Il Friuli Venezia Giulia può essere la sede sperimentale per l'attuazione e la gestione della «Casa della salute», il progetto del ministro Livia Turco che mette a disposizione più di 300 collaboratori di studio e coinvolge i medici di medicina generale negli obiettivi del governo del Distretto: lo ha affermato l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, a margine dell'incontro conclusivo del decimo Congresso regionale della medicina generale a Grado (Gorizia).

«Speriamo di avere ulteriori impulsi dal ministro in proposito, ha proseguito Beltrame, sottolineando l'importanza della struttura, in cui medici, specialisti ambulatoriali e guardia medica siano di presidio per fornire cure primarie per almeno 12 ore al giorno ai cittadini, in una struttura collocata al di fuori dall'ospedale. Per quanto riguarda la prevenzione oncologica, tema al centro del congresso odierno, l'assessore ha sottolineato che ormai tutti i distretti hanno attivato servizi e consulenze per terapie oncologiche a domicilio e cure palliative, facendo del Friuli Venezia Giulia una regione all'avanguardia in questo settore. Il potenziamento degli interventi in caso di cronicità e di cure a lungo termine e i programmi di prevenzione sono tra gli obiettivi strategici della politica per la salute in Friuli Venezia Giulia ma in entrambi i settori, ha detto Beltrame, «la pianificazione regionale può produrre risultati concreti solo se riesce a collegare cure specialistiche e quotidiano contatto con la persone». In particolare, per quanto riguarda la prevenzione secondaria la Regione ha deciso di spingere sui tre screening oggi ritenuti efficaci in campo oncologico: quello per il tumore della cervice uterina, quello mammografico e, in fase di allestimento, quello per la prevenzione del cancro del colon retto. Tornando agli obiettivi individuati dall'accordo integrativo e alla "Casa della salute", Beltrame ha auspicato «che tutto ciò si trasformi in benefici evidenti per i cittadini e per il governo del sistema sanitario». Per dare "la spinta" sono già in atto coinvolgimenti importanti, come quello di Ceformed (una delle aree di lavoro dell'Agenzia della Sanità) e stanno per venir varate attività di formazione in cui coinvolgere i medici che operano al fianco del capodistretto «in modo da dare ai cittadini al più presto risultati evidenti e tangibili».

IL CONVEGNO

Decennale di Federsanità Anci. Il Fondo sociale statale può contare su 2 miliardi

«Non autosufficienti, ci pensi lo Stato»

Il convegno di Federsanità Anci di ieri

UDINE Il compiacimento per i dieci anni di impegno a vantaggio dei cittadini nonchè per l'ottimizzazione dell'apparato pubblico nei confronti della sanità e dell'assistenza, è stato portato ieri a Udine, al decennale di Federsanità Anci, dall'assessore alla Salute e Protezione Sociale, Ezio Beltrame.

Nell'occasione, Federsanità ha organizzato un convegno sul tema «Anziani: come rendere sostenibile il Fondo per la non autosufficienza?» allo scopo di mettere a confronto il ruolo e le esperienze delle Regioni, dei Comuni e delle Aziende sanitarie.

Beltrame ha portato anche il saluto del ministro Livia Turco, la quale avrebbe dovuto concludere i lavori odierni, ma è stata trattenuta a Roma da impegni ministeriali. L'assessore ha comunque colto l'occasione per chiedere al Governo che al costituendo Fondo nazionale per la non autosufficienza sia assegnata una dotazione di 2 miliardi di euro, da distribuire alle Regioni. Un'assistenza, che, ha precisato Beltrame, deve essere a carico dello Stato.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Per il presidente dell'Unione degli istriani Lacota il vero nodo resta però «la restituzione dei beni illegalmente confiscati»

Immobili: Zagabria frena Biscevic

La Croazia parla solo di primi passi e precisa che serve un accordo fra i due governi

POLA Hanno creato reazioni a Zagabria le dichiarazioni di Hidajet Biscevic, segretario di Stato per le questioni politiche del ministero degli Esteri croato, fatte in occasione dell'incontro avuto a Roma con il sottosegretario italiano agli Esteri Famiano Crucianelli sulla questione della liberalizzazione degli acquisti immobiliari in Croazia da parte degli italiani. Biscevic ha affermato che il mercato immobiliare croato è aperto agli italiani sulla base della reciprocità secondo l'Accordo di associazione sottoscritto da Zagabria con la Ue. Ieri la portavoce del ministero croato degli Esteri e delle integrazioni europee, Ivana Crnica, ha fatto delle precisazioni entrando in contrasto con le dichiarazioni di Biscevic: il mercato immobiliare croato rimane off limits per i cittadini italiani fintantoché non sarà firmato un preciso accordo a livello dei due governi. Quello di Biscevic a Roma può essere considerato, in altre parole, solo un primo passo tecnico sul complesso nodo.

La portavoce croata conferma che il problema è stato affrontato, però senza arrivare ad alcuna conclusione. Del resto non si è mai parlato di accordi ma solo di una apertura. E afferma ancora che «da quando in Italia è al potere la coalizione di centrosinistra qualcuno è convinto che i problemi di ieri oggi sono politicamente risolvibili, ma non è così». La visita di Hidajet Biscevic a Roma «rappresenta solo il primo passo dei futuri colloqui con il nuovo governo italiano: i più impegnativi e importanti devono ancora arrivare».

E ieri si sono registrate le prime reazioni del mondo degli esuli dopo la notizia dell'incontro a Roma tra il sottosegretario Crucianelli e il suo omologo croato Biscevic. L'annuncio di un possibile accordo, anche se nulla di concreto è stato siglato tra i due esponenti politici, tra Italia e Croazia per l'accesso al mercato immobiliare di Zagabria nei confronti dei cittadini italiani, ha suscitato tra le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati non poche perplessità. In particolare, l'Unione degli istriani ribadisce che tra gli interessi specifici degli esuli non vi è affatto la questione dell'acquisto o riacquisto d'immobili in Croazia ma esclusivamente la fine della discriminazione nella restituzione dei beni illegalmente confiscati ai profughi giuliano-dalmati. «Non è più accettabile che nonostante le nostre chiarissime richieste già ribadite al Ministero degli esteri - afferma Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione istriani - si continui anche nelle istituzioni europee a fare passare per nostri primari interessi il diritto all'acquisto di proprietà in Croazia».

CASO GIURICIN

Indennizzo per il fotografo accusato di spionaggio

ROVIGNO L'Alto Tribunale commerciale della Croazia ha imposto alla municipalità di pagare il risarcimento di 1.660.000 kune (230.000 euro) a Virgilio Giuricin fotografo artistico internazionale: nel 1985 era stato ingiustamente accusato e arrestato per spionaggio a favore dell'Italia.

Dopo un anno di carcere preventivo a Pola, Spalato e Zagabria venne rilasciato in quanto nulla venne provato contro di lui. L'accusa iniziale di spionaggio fu poi commutata in rivelazione di segreto di Stato: neanche in questo caso vennero prodotte prove tali da condannare il connazionale Giuricin. Tornò libero ma la sua esistenza da allora fu segnata. Gli vennero anche chiuse in faccia le porte della professione tantoché fu costretto al pensionamento anzitempo. Ma come si spiega quell'infausto episodio? Era apparso subito chiaro trattarsi di una dimostrazione di forza dell'allora regime comunista post titino che alle prime avvisaglie della disgregazione dell'allora Jugoslavia non disdegnava di mostrare i muscoli. Nel 1987 il Tribunale militare di Zagabria restituì in parte a Giuricin la collezione di foto d'autore, le riprese aeree e i diacolori per i quali venne incriminato. Molti pezzi della sua costosissima apparecchiatura fotografica vennero irrimediabilmenti danneggiati. Parte delle sue registrazioni foto e video furono trattenute come materiale riservato. Su tale base Virgilio Giuricin richiese all'allora Comune di Rovigno un indennizzo per i danni materiali: «Per quelli morali non c'è denaro che mi possa risarcire». Ma perché l'indennizzo va a gravare sul bilancio municipale e non su quello dell'attuale Stato come erede dell'ex Jugoslavia? All'osservazione, fatta anche dall'attuale sindaco Giovanni Sponza, il Tribunale risponde «per il fatto che Giuricin venne incriminato dall'allora Segretariato per gli affari interni, all'epoca organo del Comune». La sentenza di risarcimento è esecutiva e Sponza ha dichiarato che il pagamento dell'indennizzo sarà fatto immediatamente. L'interessato non ha voluto commentare la sentenza.

> Nel 1985 in carcere per un anno. L'accusa: al servizio dell'Italia Non c'erano prove

p.r.

Si apre la kermesse artistica istriana

Con l'Ex Tempore a Grisignana due giorni dedicati ad arte e gola

BUIE La pittoresca cittadina istriana di Grisignana ospiterà oggi e domani la 13.a edizione del concorso d'arte Ex Tempore, una delle maggiori manifestazioni della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia.

Organizzatori sono Ui, Upt, Comune di Grisignana e locale Comunità degli italiani: l'Ex Tempore ha già preso il via con la timbratura delle tele ma è possibile iscriversi fino a oggi. Il concorso propone i temi ormai tradizionali del fascino del paesaggio istriano e della cittadina di Grisignana, mirando a promuovere uno spirito di fratellanza. Per il grande interesse costantemente dimostrato dagli artisti e il successo tra l'opinione pubblica, dettato dal valore delle opere nonché dalla bellezza dell'ambiente e dall'atmosfera particolare della cittadina istriana, il concorso ha assunto carattere internazionale. Negli ultimi anni vede la partecipazione di oltre 300 artisti di vari Paesi, europei e non. A Grisignana, inoltre, l'inaugurazione della mostra Istria Nobilissima 2005 alla Galleria Fonticus e la presentazione, stasera, di un programma culturale della Comunità di Grisignana. Domenica presentazione delle pubblicazioni della Casa editrice Edit di Fiume, in mostra dalle 10. Seguirà una tavola rotonda del Cenacolo degli operatori culturali sulle arti visive. Domani pomeriggio concerto del Trio Saltin, quindi degustazione e premiazione di vini rossi, la mostra del tartufo bianco e dei funghi dell'Istria, con distribuzione di 200 pasti a base di tartufo. Alle 16 appuntamento jazz.

Si sblocca la situazione di tensione nei conferimenti alle maggiori cantine istriane. Ottimo raccolto, minori quantità. Resta aperta la posizione della Istravino

L'Agrolaguna di Parenzo ritirerà tutte le uve della zona

PARENZO Si è risolto il problema dell' ammasso delle uve della zona nel Parentino dopo che nei giorni scorsi si era creata una situazione di tensione fra i viticoltori locali e le due maggiori aziende di vinificazione dell'area istro-quarnerina. La Istravino di Fiume e l'Agrolaguna parentina avevano infatti comunicato di non essere in grado, per ragioni di mercato, di acquisire tutte le uve dei vigneti che gravitano attorno alle due cantine.

Fra i contadini erano serpeggiati preoccupazione e rabbia. Ben 500 vagoni d'uva rischiavano di rimanere incolti e marcire o essicare sulle viti.

Dopo giorni di febbrili trattative, l'Agrolaguna ha fatto dietro front e riaperto ai conferimenti. Lo ha annunciato in conferenza stampa il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic che ha ringraziato per l' opera di mediazione il ministro croato dell' agricoltura Petar Cobankovic. Sembra tuttavia che il maggior merito allo sblocco della situazione sia da attribuire a Ivica Todoric, proprietario del colosso alimentare croato Agrokor al quale è associata l' Agrolaguna. E' intervenuto anche lui alla conferenza stampa spiegando la favorevole inversione di rotta con la grande sensibilità verso i viticoltori dimostrata dalla regione ma soprattutto con chiari segnali arrivati dal governo. «Sono segnali che io attendevo da tempo - ha detto- e cioé l'eliminazione dal mercato di partite di vino contraffatto, che negli ultimi anni ha creato grossi scompensi commerciale. D'altra parte - ha continuato - registriamo positivamente una sempre maggiore considerazione, a tutti i livelli, verso la produzione di uva e di vino di qualità».

Todoric ha aggiunto che l'Istria è la regione con la quale mantiene i migliori rapporti di collaborazione. Pertanto ha manifestato l' intenzione di investire ulteriormente non solo nella viticoltura ma anche nella produzione di alimenti sani che poi troveranno posto sugli scaffali dei suoi supermercati.

Va comunque tenuto presente che la vendemmia, quest'anno, si mantiene nell'attuale fase di avanzata raccolta su standard molto elevati, per il tenore zuccherino dei mosti e le caratteristiche di sanezza delle uve. A questa situazione fa riscontro, peraltro, una minore produzione. Resta da chiarire la posizione della Istravino.

Favorito alla riconferma a primo cittadino del Comune costiero resta Popovic. Le sfide a Lubiana

Amministrative: a Capodistria in lizza Korelic

L'ex direttore del porto punta al Consiglio comunale e non alla carica di sindaco

CAPODISTRIA La corsa elettorale è iniziata. In Slovenia è stato infatti dato ieri il via ufficiale alla campagna per le amministrative di domenica 22 ottobre.

Un milione seicentomila elettori sloveni saranno chiamati a eleggere 210 sindaci e 3.390 consiglieri comunali in tutto il Paese. A Capodistria, Isola e Pirano, gli elettori di nazionalità italiana sceglieranno pure i propri rappresentanti nei consigli delle Comunità autogestite della nazionalità, gli organismi di diritto pubblico che si occupano specificatamente delle problematiche minoritarie.

Le candidature sono aperte fino a mercoledì 27, ma i nomi di gran parte dei candidati sono già noti da giorni.

A **Capodistria**, fino a questo momento, per la carica di sindaco concorreranno 9 candidati, tra cui il primo cittadino uscente Boris Popovic, considerato il grande favorito e in grado di ottenere la maggioranza assoluta dei consensi già nel primo turno. Uno dei personaggi che avrebbe potuto creare delle difficoltà a Popovic, ossia l'ex direttore del porto, Bruno Korelic, ha scelto di candidarsi soltanto per il Consiglio comunale, nelle file dei socialdemocratici. Popovic si candida come leader della lista «Capodistria e' nostra» e con il sostegno del Partito democratico.

A **Isola**, dove i candidati a sindaco sono 5, la situazione appare più equilibrata. I principali concorrenti del sindaco uscente, la socialdemocratica Breda Pecan, sono il giornalista Drago Mislej Mef (candidato indipendente sostenuto dai Democratici) e il cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, che si presenta con la lista «Isola è nostra».

Situazione analoga a **Pirano**. Qui i candidati sono 9, ma in realtà la cerchjia dei possibili vincitori si restringe soltanto a 3, salvo sorprese. Sono: il sindaco attuale Vojka Stular (Socialdemocratici), l'imprenditore Gaspar Misic (indipendente) e il medico urologo Tomaz Gantar (lista civica «Pirano è nostra»).

Ieri nelle tre città costiere sono apparsi i primi manifesti, ma nel vivo della campagna elettorale si entrerà soltanto nei prossimi giorni.

A due anni dalle politiche, il voto del 22 ottobre è considerato un indicatore importante degli umori elettorali. Sarà particolarmente interessante vedere i risultati di Lubiana e Maribor, le due principali città del Paese, tradizionalmente più vicine al centrosinistra.

A **Lubiana**, in particolare, gli occhi saranno puntati su Zoran Jankovic, ex direttore della «Mercator», la principale impresa commerciale slovena, destituito dal suo incarico manageriale anche per pressioni politiche da parte delle forze di governo. La corsa alla carica di primo cittadino della capitale potrebbe segnare la sua grande rivincita. Dovrà vedersela, tra gli altri, con il sindaco uscente Danica Simsic (socialdemocratica) e con l'ex governatore della Banca di Slovenia France Arhar, sostenuto dai partiti di governo. A Lubiana, i candidati a sindaco sono 14.

L'ex direttore del Porto di Capodistria, Bruno Korelic

FIUME

Quasi ultimata l'antenna-radar del Maggiore

FIUME Sta per essere collocata sulla cima del monte Maggiore, fra altre apparecchiature, l'antenna-radar militare per la quale è stato realizzato un traliccio alto ben 32 metri. L'impianto sarà completato in ottobre prima della prima neve. In vetta sono saliti il ministro della Difesa e alti comandi dell'esercito. Nessun limite di accesso ai gitanti

Carne di pollo avariata

Salmonellosi: chiuso d'autorità un ristorante cinese nel Capodistriano

CAPODISTRIA È stato chiuso per salmonellosi «Il Drago d'oro», uno dei due ristoranti cinesi di Capodistria, su decisione dell'Ispettore sanitario dopo che diversi clienti del locale si sono sentiti male e hanno chiesto l'aiuto del medico. Tutti avevano mangiato carne di pollo. I primi casi si erano verificati già lo scorso fine settimana ma solo qualche giorno dopo è arrivata la conferma. Non è noto il numero dei malati.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 238.90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 266.6	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

Joanne Harris (foto Basso Cannarsa) oggi racconterà il suo nuovo libro «La scuola dei desideri». A sinistra, il narratore Andrew Cruney, che alle 19 in coppia con Tullio Avoledo incontrerà il pubblico (a destra nella foto di Davide Caravano) di Pordenonelegge.it

RASSEGNA *Tutto esaurito fin dal primo giorno della settima edizione del Salone del libro inaugurato ieri dall'autore della «Califfa»*

Bevilacqua si racconta a Pordenonelegge.it

E annuncia un romanzo, dedicato al padre, che completerà l'affresco della sua vita familiare

Dall'inviato Alessandro Mezzena Lona

PORDENONE Il viaggio verso l'infinito parte alle 10.30 precise. Per trovarsi catapultati in un mare di stelle, galleggiando tra migliaia di asteroidi immersi nel buio del cosmo, basta sedersi di fronte a Margherita Hack. Lasciarsi cullare da quel suo accento toscano irresistibile. Non servono razzi supertecnologici, tute spaziali, caschi e scafandri. Sono sufficienti le parole.

E le parole, scritte, sussurrate, accarezzate, urlate, sono il piatto forte della settima edizione di Pordenonelegge.it. Da ieri, proseguendo con un programma fittissimo anche nelle giornate di oggi e domani, il festival - che fin da ieri ha registrato il tutto esaurito - voluto dalla Camera di Commercio, e diretto dallo scrittore e poeta **Gian Mario Villalta** con un piccolo, affiatatissimo staff, porta in riva al Noncello il meglio della letteratura, della scienza, della storia e del cinema, della filosofia e della saggistica.

Così, gironzolando per Pordenone, ti puoi infilare in un dibattito accesissimo al cui centro c'è uno dei più prezzemolosi esperti televisivi: **Paolo Crepet**. Che, sbandierando la sua provenienza dalla scuola di Franco Basaglia e della psichiatria democratica, bacchetta i genitori d'oggi. Rinfacciando loro un eccessivo permissivismo. E accusandoli, sotto sotto, di spacciare per educazione libertaria un notevole disamore nei confronti degli adolescenti. Ma ti può capitare pure di trovarti fianco a fianco a **Ekkehart Krippendorf** impegnato, durante la pausa pranzo, a spiegare al suo commensale perchè il nostro mondo non è ancora capace di capire l'urticante impatto politico delle opere di Shakespeare.

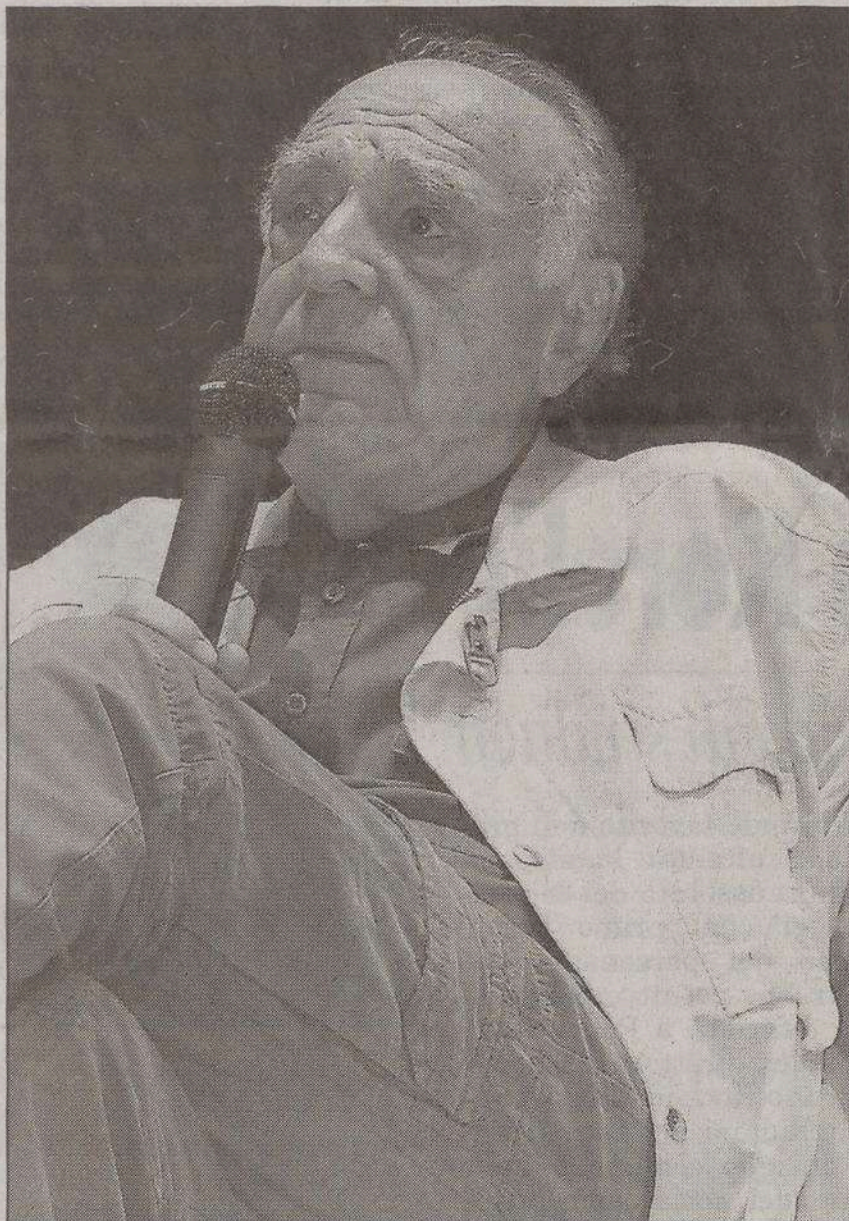
Ma, senza dubbio, la star della prima giornata è stato lo scrittore **Alberto Bevilacqua**. Invitato per inaugurare al Teatro Verdi la settima edizione di Pordenonelegge.it, l'autore della «Califfa», «Questa specie d'amore», «L'occhio del gatto», ha voluto portare in palcoscenico l'essenza intima del suo narrare. Il senso profondo della sua scrittura. Annunciando un romanzo nuovo che, in qualche modo, completa, direbbe un alchimista, l'opera al nero della sua vita.

«Quando parlo dei miei libri, dei personaggi che ho creato - dice Alberto Bevilacqua - non posso fare a meno di svelare la mia vita. Con tristezza e anche con un po' d'imbarazzo. Perchè sono stato un ragazzino molto solo: mia madre era una donna divorata dalla depressione, mio padre, grande aviatore, dopo la caduta del fascismo aveva subito l'epurazione».

La scrittura le ha fatto compagnia?

«Ho imparato a guardare la vita negli occhi prestissimo. Ed ero molto bravo a inventare storie, in una città come Parma che di storie vive e che di storie è fatta. Scrivere mi permetteva di dimostrare che non ero un ragazzino allo sbando, che avevo la mia personalità».

Un talento precocissimo?

«Ricordo ancora quando avevo 13 anni. Mi chiamarono alla cattedra, a scuola, per interrogarmi. Stavamo parlando di letteratura, e all'improvviso mi venne da dire dei versi, da me creati, che non ho più scordato: 'Io cerco un ventre orgoglioso e umiliato per morirci teneramente come ci sono nato'. In quelle parole c'era il sunto di tutta la mia vita».

Alberto Bevilacqua ieri a Pordenone (foto Davide Caravano)

Una poesia di straordinaria maturità.

«Ecco, maturità è la parola giusta. Fin da bambino ho dovuto acquisire una maturità che, di solito, non è richiesta agli adolescenti. Proprio perchè mi sono trovato a fronteggiare una verità durissima: quella di non essere voluto, di non essere amato dal proprio padre».

Ricorda ancora il primo libro?

«L'ho scritto a vent'anni. E il bello è che allora non pensavo assolutamente di fare lo scrittore. Ero pur sempre il nipote di un campione di ciclismo. Correvo in bicicletta ed ero anche piuttosto bravo. Tra i dilettanti dicevano che avrei potuto fare una bella carriera. Ma mi guardavo attorno, ero incuriosito da quella guerra civile tra ex partigiani ed ex repubblichini che non volevano deporre le armi, anche dopo la fine della seconda guerra mondiale».

Ci ha costruito sopra un romanzo?

«Si intitolava 'La polvere sull'erba'. Fu Leonardo Sciascia il primo a innamorarsi di quel libro e provò a pubblicarlo. Ma a fermarlo fu la censura. Ho dovuto aspettare fino al 2000 per vederlo pubblicare da Einaudi. È un po' un mio gioiello, però mi ha procurato molte ferite».

Quale delle sue storie ha amato di più?

«Difficile dirlo. Potrei citare 'La califfa', che ha portato in giro per il mondo il mio nome. La cosa buffa è che quando è scoppiato lo scandalo Parmalat venivano da me chiedendomi se quel libro era stata una sorta di premonizione. Poi non posso dimenticare 'Questa specie d'amore'. Ho amato molto anche i miei libri di poesie».

Il «Gengis» l'ha scritto pensando a chi?

«È un divertissement, un libro ironico. Racconta la storia di un vignettista a cui un potente ruba tutto: moglie, figlio, dignità. Io ho fuso nella figura del Gengis le caratteristiche di due uomini italiani molto influenti, ma anche di altre personalità europee. Volevo tratteggiare il potere con grande ironia: per riflettere, senza alzare la voce. Senza insultare».

Ha un libro nuovo in arrivo?

«Dopo "Tu che mi ascolti", in cui ho raccontato tutto l'amore che mi ha legato a mia madre, sto per pubblicare con Mondadori un libro che completa questo affresco della mia vita familiare. Si intitola 'Lui che ti tradiva' ed è dedicato interamente a mio padre».

Una figura scomoda?

«Finora avevo sempre evitato di scrivere su di lui. Ma dovevo chiudere il cerchio. Raccontare un padre che non mi voleva, che mi considerava un incidente di percorso. Un grande aviatore, che aveva fatto la trasvolata oceanica con Italo Balbo. Un tipo affascinante, corteggiato dalle donne. Per tutta l'ha vita l'ho contrastato. Poi, però, prima che me ne andassi da Parma è successa una cosa bellissima».

Cioè?

«Mio padre, invecchiando, ha cominciato a capire quanto mia madre avesse sofferto. E quanto stava male. Così mi rimane l'immagine di loro due di nuovo uniti, finalmente vicini. A quel punto posso dire di essermi sentito il padre di mio padre».

È ancora arrabbiato con il Premio Campiello?

«Non ero e non sono arrabbiato con il Campiello, premio che ho vinto nel 1966 con 'Questa specie d'amore'. Tre anni fa, però, mi è sembrato che si volesse far vincere a tutti i costi una certa scrittrice, deprezzando tutti gli altri. Mi ha dato enormemente fastidio. Non ero lì per vincere con 'Pasqua rossa', che tra l'altro è un romanzo non facile, e non avevo nemmeno paura di arrivare ultimo. Ma per favore, almeno non sbeffeggiatemi. Così non ci sono andato».

IL PROGRAMMA ODIERNO

È la giornata delle scrittrici da Erica Jong a Joanne Harris

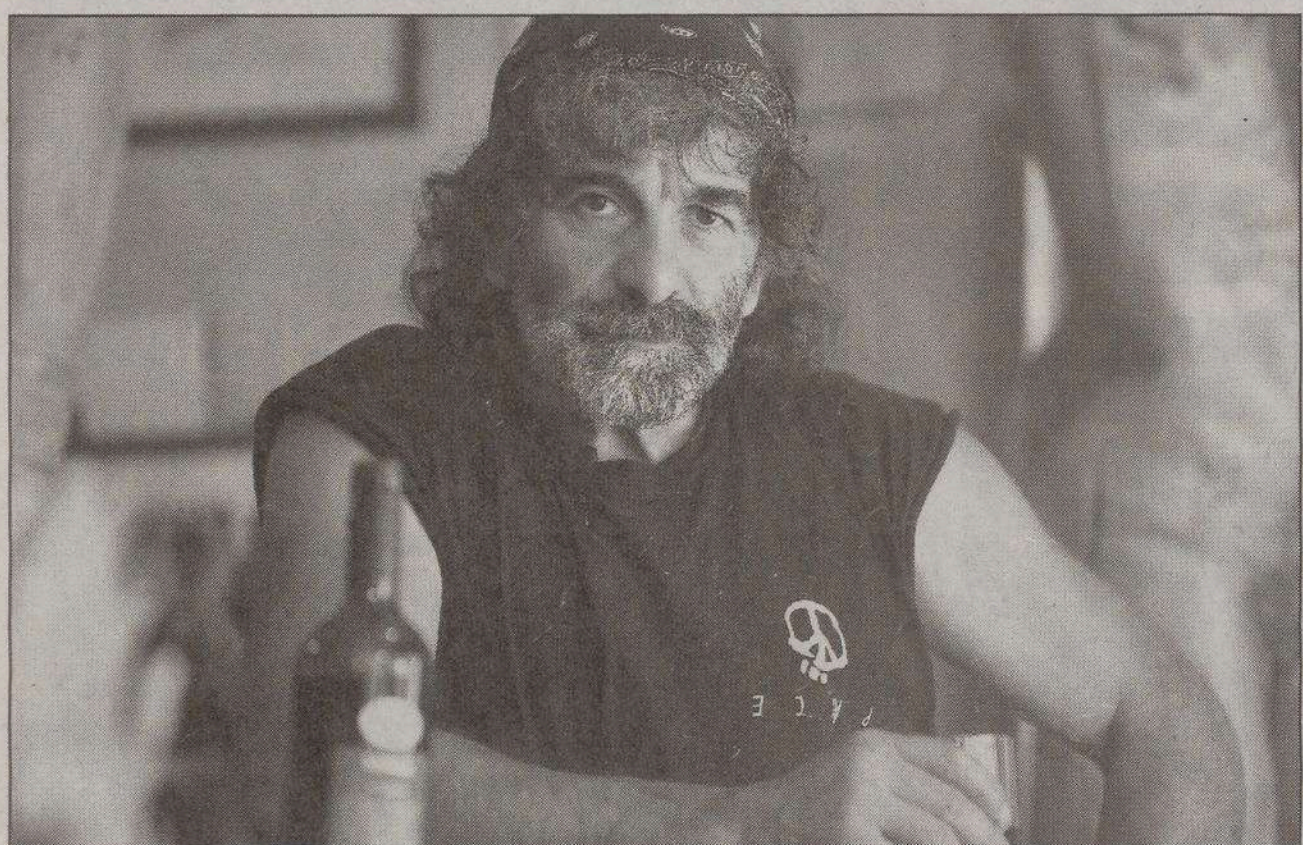
PORDENONE Particolarmente significativa la presenza femminile oggi a Pordenonelegge.it. S'inizia alle 15.30 a Palazzo Montereale Mantica con **Fleur Jaeggy**, cui seguiranno la lectio magistralis di **Benedetta Craveri** sul tema «Le donne nella città e nella corte» (ore 17.30, Palazzo Montereale Mantica), gli incontri con **Dacia Maraini** (ore 17.30 - Teatro Verdi) e, alle 18, nel Salotto Peratoner, con l'autrice di «Chocolat», **Joanne Harris**, mentre alle 18.30, in piazza del Portello, uno degli ospiti più attesi del festival, la scrittrice statunitense **Erica Jong** si racconterà presentando il nuovo libro «Sedurre il demonio».

Fra gli ospiti della giornata odierna da segnalare ancora gli incontri con: **Magdi Allam** e il suo libro «Io amo l'Italia» (ore 11, Teatro Verdi), **Raffaele La Capria** che racconterà la sua ultima fatica letteraria, «L'amorosa inchiesta» (ore 11.30, Loggia del Municipio), **Marco Santagata** (ore 11.30, Sala Ridotto Teatro Verdi), che prenderà le mosse dal suo ultimo romanzo, e **Federico Moccia** («Storia di ragazzi e ragazze», ore 15 - piazza san Marco), mentre, alle 15, nella sala convegni Palazzo Camera di Commercio, ci sarà il poeta **Pierluigi Cappello**. Ospiti oggi anche **Stefano Zecchi**, che parlerà del suo ultimo libro «Le promesse della bellezza» (ore 15, Convento di S. Francesco), **Pino Roveredo** che ripercorrerà il suo testo d'esordio, «Capriole in salita» (ore 19, sala convegni del Palazzo della Camera di Commercio), **Tullio Avoledo** e **Andrew Cruney** per l'incontro su «Realtà parallele» (ore 19, sala convegni del Palazzo della Camera di Commercio), **Giorgio De Rienzo** che discetterà sulla vitalità dell'italiano nell'incontro «Scioglilingua. Divertirsi con la grammatica italiana» (ore 10.30, Palazzo Montereale Mantica).

Erica Jong (f. Cannarsa)

Letteratura e spettacolo si intrecceranno stasera, alle 20.30 nell'Auditorium della Regione, con **«La grande guerra»**, concerto-reading con Edoardo Pittalis, Gualtiero Bertelli e la Compagnia delle Acque, ma anche nell'incontro con Mauro Corona, autore del libro **«Vajont, quelli del dopo»**, di cui sarà offerto un reading (ore 21, Teatro Verdi), e nell'appuntamento con **David Riondino** (ore 22, Convento di San Francesco) con la sua lettura da «L'Inferno di Dante».

È anche la **giornata del fumetto**. Alle 15.30 nel palazzo della Provincia Davide Toffolo presenta il cartoonist Josè Muñoz, mentre alle 17 si terrà l'osservatorio internazionale del fumetto.

Il programma non finisce qui, ma lo spazio sì. Ma si può consultare il sito www.pordenonelegge.it

Mauro Corona oggi a Pordenone con il suo nuovo libro «Vajont: quelli del dopo» (foto Sterle)

Stasera al Verdi lo scrittore di Erto incontra i lettori per parlare di «Vajont: quelli del dopo», di cui sarà offerto un reading

E Mauro Corona racconta la sua personale Spoon River

PORDENONE Fanno più paura i morti dei vivi. A guardare il mondo da lassù, da un paesino perduto come Erto, dalle montagne che i più ricordano soltanto se pensano alla tragedia del Vajont, Mauro Corona s'è radicato in questa convinzione. E non deve stupire se, per scrivere il suo nuovo libro, s'è messo a evocare i fantasmi. Ha richiamato a sé la voce di chi ormai canta nel vento.

È nato così «I fantasmi di pietra», il libro di **Mauro Corona** pubblicato da Mondadori, che lui stesso definisce «la mia Spoon River». E lo scrittore di Erto sarà protagonista oggi di una conversazione a Pordenonelegge.it. Alle 21 incontrerà i lettori al Teatro Verdi per parlare di **«Vajont: quelli del dopo»**, affiancato dagli attori Paolo Fagiolo, Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana, Alessandro Mizzi e Giuliano Zanier, che il 10 ottobre al Miela di Trieste saranno protagonisti dello spettacolo «Nel fondo del bicchiere», tratto da «Aspro e dolce».

«Dormono, dormono sulla collina», cantava Fabrizio De Andrè in quel capolavoro musicale dedicato all'«Antologia di Spoon River» che è «Non all'amore non al denaro né al cielo». Ma se Edgar Lee Masters leggeva nella storia dei morti il destino dell'intera umanità, i vizi e le virtù di chi trascina la sua vita mortale giorno dopo giorno, Corona presta voce ai fantasmi di Erto per raccontare un angolino d'Italia che si sta decomponendo inesorabilmente.

9 ottobre 1963 è la data simbolo della fine di Erto. Quella notte un fianco del Monte Toc piombò nelle acque della diga del Vajont, provocando un'onda immensa che spazzò via tutto quello che trovava sulla sua strada. Da allora, le voci si sono spente, il paese vecchio si è svuotato, lasciando posto a un nuovo, anonimo agglomerato di case. Il silenzio e l'ortica hanno preso possesso delle vecchie osterie, delle stalle, delle case dove un tempo risuonavano voci allegre di bambini, si raccontavano favole e si aspettava la fine dell'inverno.

E proprio da lì, dall'alternarsi delle stagioni, parte Corona per il suo viaggio nei ricordi. Come seguisse il magico canto di una processione di spettri, riporta a galla le figure di donne che affascinavano gli adolescenti con la loro ingenua, prorompente sensualità. Di mariti traditi che facevano sciogliere la moglie e l'amico seduttore dentro la vasca del letame, senza che di quei corpi restasse traccia. Dei saggi che sapevano ascoltare la voce dei boschi, i silenzi degli strapiombi. Degli ubriaconi che bruciavano la loro vita dentro una bottiglia di vino. Di certe vecchie che pregavano una Madonna con il viso da maschio, e degli spiriti che ansimavano nelle soffitte.

E sopra questa Spoon River d'alta quota, dove la neve dettava il ritmo dei giorni per gran parte dell'anno, svetta la leggenda di Neve Corona Menin, la ragazza che si sciolse in acqua a 29 anni, nel 1948, e di cui rimane soltanto un'ampolla.

Piena di liquido limpidissimo. Troppo pura per continuare a vivere in questo mondo.

a.m.l.

EUROCAR

TRIESTE

Nuova sede Audi Eurocar Trieste, ci siamo spostati ed è cambiato tutto.

Inaugurazione oggi sabato 23 settembre.
Vi aspettiamo dalle ore 10,00 alle 18,00.

Eurocar Trieste - Via Flavia, 29 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

1

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo euro 470.000. Tel. 3487369280. (A00)

BOX impresa vende in nuovi garage zona Giardino Pubblico/Marconi zona Fabio Severo. Tel. 040634215 ore 10-12 / 17-18.30. (A5731)

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 123.000. 040366544. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 150.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Frescobaldi ultimo piano panoramico ottimi interni soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno guardaroba garage euro 207.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Navali parzialmente da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 275.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella terzo piano ascensore atrio salone doppio tre stanze cucina doppi servizi due balconi cantina soffitta euro 210.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone cucina matrimoniale con guardaroba bagno cameretta termoautonomo euro 127.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetto posto auto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 165.000 possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno euro 178.000 possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggioli vista mare euro 226.000. (A00)

GALLERY casetta con giardino, zona tranquilla e servita, da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 m q, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294. (A00)

GALLERY centrale ottime condizioni, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 467/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centrale quinto piano, stabile d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, ripostiglio e bagno. Condizioni molto buone. euro 134.000. Cod. 279/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Commerciale appartamento restaurato di recente con balcone d'angolo, saloncino, cucina, due camere, spogliatoio, bagno e cantina. Cod. 462/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Fiera adiacenze piaon alto, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina. Euro 148.000. Cod. 702/P 040213294.

GALLERY Monfalcone - Appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina e posto macchina coperto. Cod. 417/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Villetta indipendente disposta su due livelli ampio soggiorno con terrazzo cucina due camere da letto doppi servizi taverna e garage doppio. Cod. 416/P 0481/790679.

GALLERY Muggia centro casa accostata al grezzo di ampia metratura disposta su tre livelli con terrazzino. Cod. 21/P. 040271147. (A001)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147. (A001)

GALLERY Muggia Dolina casa composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, terrazze, cantina, posti auto, giardino. Cod. 25/P. 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via Battisti ultime disponibilità in palazzina di tre piani con ascensore, garage e grandi terrazze. Cod. 32/P. 040271147. (A001)

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P. (A001)

GALLERY piazza Foraggi buone condizioni, luminosissimo al 13.o ultimo piano, soggiorno, terrazza, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Cod. 464/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Pieris, casetta accostata da un lato, completamente da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Prezzo interessante. Cod. 415/P 0481/790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari - In casa bifamiliare, appartamento bicamere al primo piano, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. Cod. 414/P 0481/790679. (A00)

GALLERY via Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno con sala da pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo e infissi nuovi. Cod. 456/P. Tel. 0407600250.

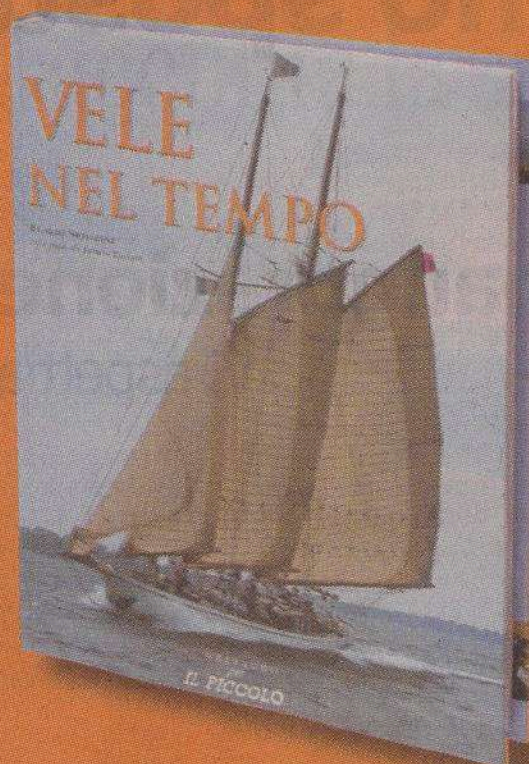
GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a mura e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Cologna quarto piano, ascensore, cucina, soggiorno con balcone, camera, bagno e ripostiglio. Euro 145.000. Cod. 473/P- Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Romagna appartamento con giardino e due posti auto. Soggiorno, cucina, due camere e due bagni. Trattative riservate previo appuntamento in ufficio. Cod. 254/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona via Giulia alta casetta indipendente, piccola metratura, da ristrutturare, giardino: possibilità di ampliamento. No accesso auto. euro 140.000. Cod. 472/P. Tel. 0407600250. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110/180 finiture di pregio con posto auto/box. Tel. 040634215 ore 10-12 / 17-18.30. (A5731)

Continua in 23.a pagina

RASSEGNA *Bilancio positivo per il primo «Festival dei festival», sinergia tra associazioni che ha rilanciato l'Ariston*

Prova generale per la Casa del cinema

E da lunedì un nuovo ciclo sui maestri si aprirà con «Luci d'inverno» di Bergman

TRIESTE Una fase embrionale di quella che sarà l'attività della futura Casa del cinema di Trieste? Il paragone sembrerà azzardato, ma quello che hanno realizzato le più importanti realtà cinematografiche cittadine (ma non solo) con la prima edizione del Festival dei Festival, la rassegna tenutasi dal 7 agosto al 3 settembre al cinema Ariston di Trieste, può aver rappresentato una buona prova generale. Il bilancio tracciato è più che positivo.

Ventotto serate di proiezioni e grande afflusso di pubblico per una manifestazione nata avventurosamente, una risposta pronta ed efficace in soccorso alla difficile situazione dell'Ariston che rischiava la chiusura, imbastita alla velocità della luce con tanta passione, ma anche con pragmatica efficienza.

Alcuni dei rappresentanti delle associazioni culturali coinvolte - tra cui Rosella Pisciotta di Bonawentura, Daniele Terzoli direttore di scienceplusfiction, Chiara Omero di Maremetraggio, Elena Giuffrida di Alpe Adria Cinema, Mila Lazic di «I mille occhi» e Costanza Gruber del Festival del cinema Latino Americano - si sono ritrovati ieri, insieme a Isidoro Brizzi del cinema Ariston, per fare il punto della situazione e, considerato l'esito più che soddisfacente del primo **Festival dei Festival**, immaginare insieme il protrarsi di questa sinergia non solo nella prossima estate, stagione che tradizionalmente soffre di un impoverimento dell'offerta cinematografica, ma anche in altri periodi dell'anno.

Una sinergia, inoltre, che ha potuto contare anche su altre interessanti realtà non solo cittadine (tra cui Filmakers, S/Paesati, Cassiopea) ma anche isontine, come il premio Sergio Amidei e Kinoatelje di Gorizia.

«Quando i bambini giocano in cielo» di Lorenzo Hendel

«È la prima volta che lavoriamo tutti insieme», esordiscono quasi in coro gli organizzatori: in effetti la convergenza di tutte le maggiori istituzioni cinematografiche triestine e giuliane attorno a un unico evento culturale rappresenta un evento inedito. E la soddisfazione dei presenti è evidente, tanto che si parla di quella appena conclusa come della prima edizione del Festival e si vogliono coinvolgere anche altre associazioni.

Picchi di pubblico ce ne sono stati, ma una caratteristica della rassegna è stata sicuramente l'aver garantito un'offerta variegata, dall'ultimo filone di sciencefiction a Franco e Ciccio al documentario sociale.

Nota interessante, segnala Terzoli, il grande successo del cinema italiano, presentato in vari titoli tra cui spuntava anche lo spumeggiante «**Mater Natura**» dell'esordiente Massimo Andrei.

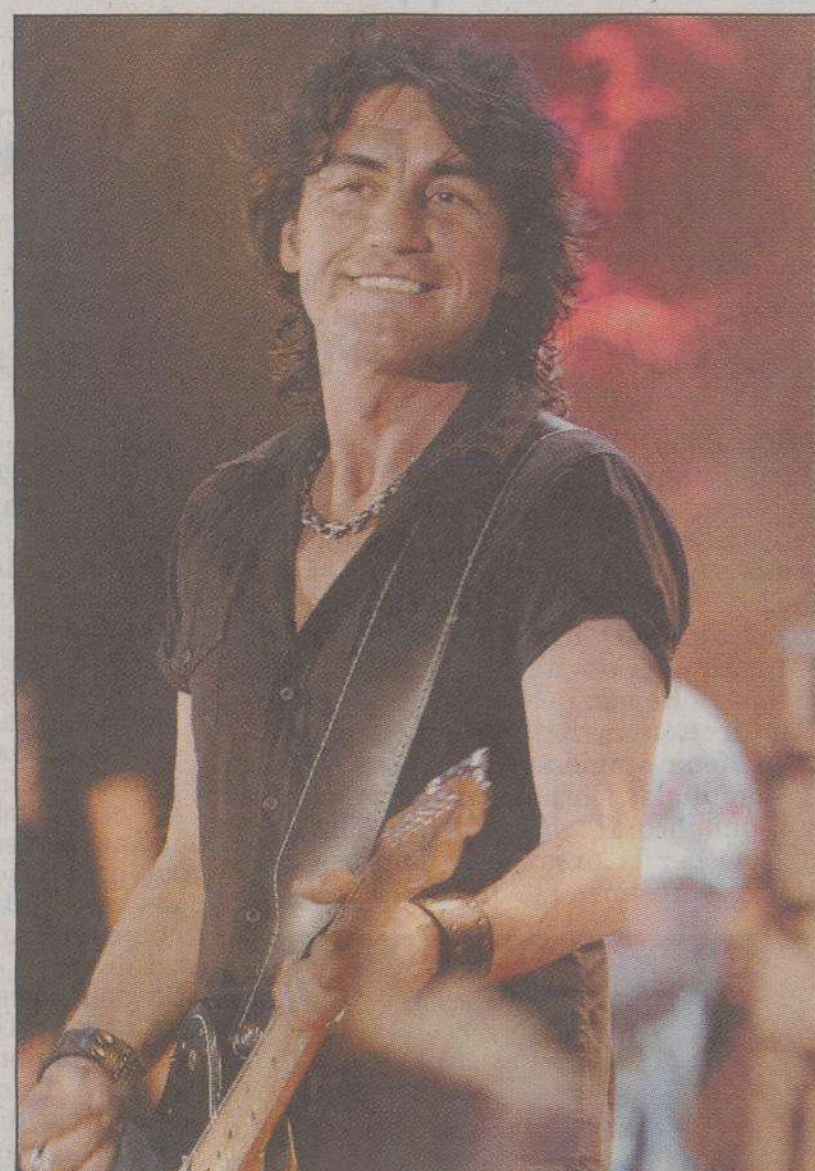
«Una grossa soddisfazione - spiega la Omero - per noi che ci prefiggiamo come obiettivo proprio di dar massimo risalto a opere prime altrimenti dimenticate. È successo così anche per **"Quando i bambini giocano in cielo"**: programmato al Festival, ha avuto poi richieste così numerose da parte del pubblico che il film entrerà in programmazione regolare all'Ariston».

«Ma più di tutto - puntualizza Rosella Pisciotta - ci ha colpito l'atmosfera che si è venuta a creare, di entusiasmo e di affezione da parte della gente, arrivando anche ad avere richieste da parte del pubblico di fare una proiezione supplementare alle 2 di notte! Sono eventi rari, che la regolare programmazione non riesce a creare: si va a vedere un film e tutto finisce là».

Isidoro Brizzi approfitta quindi per un ringraziamento a tutte le associazioni coinvolte nel Festival, che ha riportato l'Ariston agli splendori di vent'anni fa. Ariston che lunedì riparte con una nuova rassegna di **Maestri del cinema**: si inizia, dunque, il 25 settembre con il Bergman di «Luci d'inverno», per proseguire con «Il grido» di Antonioni (2 ottobre), «Matti da slegare» di Bellocchio, «I vitelloni» e l'indimenticabile «Nosferatu» di Murnau (9, 16 e 23 ottobre).

Novembre sarà dedicato a Orson Welles, a Herzog, Pasolini e la Cavani. Un doppio Wajda caratterizzerà dicembre (i «Dannati di Varsavia» e «L'uomo di marmo») mentre gennaio proporrà «La battaglia di Algeri» di Pontecorvo, per chiudere con il capolavoro di Costa Gavras «Z L'orgia del potere».

Federica Gregori

CONCERTI

Ligabue raddoppia a Trieste

TRIESTE Ligabue raddoppia a Trieste. L'attesa per il suo «Nome e Cognome Tour/06» in versione teatrale, il 3 novembre al Rossetti, è tale che i suoi fan «reclamano» un secondo appuntamento, cosicchè, per soddisfare tutte le richieste, il concerto triestino avrà una replica sabato 4 novembre. I biglietti saranno in vendita da martedì 26 settembre al Rossetti e al Ticket Point.

TEATRO *Gran pubblico all'auditorium Zanon per i danzatori di Konya*

Fascino mistico dei Dervisci a Udine

UDINE Il mistero e l'estasi nella danza dei «Dervisci rotanti» della città turca di Konya, che hanno richiamato un foltissimo pubblico all'auditorium Zanon di Udine, dove la compagnia fondata nel '90 dal governo di Istanbul ha fatto tappa nell'ambito del progetto «I Turchi in Europa».

Incuriosire l'Occidente nei confronti delle altre tradizioni e culture, invitandolo ad aprirsi al confronto e il dialogo in particolare con il grande Paese sul Bosforo, cui la regione è collegata sia per motivi storici, sia nella prospettiva di futuri sviluppi dei rapporti economici esistenti con un popolo candidato, seppur tra discussioni e contrasti, all'ingresso nella Ue. Questi gli obiettivi del progetto, teso a moltiplicare le occasioni di conoscenza e di scambio.

E la serata udinese con i Dervisci è stata sicuramente un successo, a giudicare dall'interesse per quello che non può essere considerato uno spettacolo, ma piuttosto un suggestivo rituale mistico e religioso.

La danza dei «Dervisci rotanti» della città turca di Konya

Dopo l'introduzione del coordinatore del progetto, Gianpaolo Carbonetto, e i saluti della rappresentante dell'ambasciata turca in Italia, l'inizio con la prima parte, interamente consacrata alla musica e al canto. Superba la prestazione del gruppo, sia dal punto di vista musicale, sia per l'intensa atmosfera di raccoglimento e concentrazione.

Il canto e la musica, secondo la filosofia sufi che sta alla base della danza rotatoria nata a Konya nel XIII secolo per ispirazione del poeta mistico Mevlana Jellaledin Rumi, sono vie maestre per elevare lo spirito dal piano della contingenza a quello della trascendenza e della contemplazione estatica

Nella seconda parte, il fascino magnetico del movimento rotatorio dei Dervisci pronti per «uscire da sé» e fondersi con l'Assoluto. Spogliati della tunica nera, splendenti nella veste candida, i danzatori sono condotti dal «maestro» che incarna lo spirito del fondatore Mevlana, e accompagnati ancora dal canto e dalle note degli strumenti tradizionali. Alla fine, una parte della platea applaude, ma poi si trattiene. Prevedibile reazione dell'Occidente secolarizzato, forse un po' spiazzato davanti a un rito che chiede solo ascolto e silenzioso rispetto.

Alberto Rochira

CONCORSO

Il figlio del grande Quasimodo lettore d'eccezione di alcune liriche del volumetto pubblicato da Ibiskos

Antologia di poesie del premio Castello di Duino

TRIESTE Il coro del Collegio del Mondo Unito di Duino ha aperto ieri all'Auditorium del Museo Revoltella la serata dedicata alla presentazione dell'antologia «Aria, acqua, terra, fuoco» (Ibiskos Editrice Risolo), frutto della seconda edizione del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino. Ed effettivamente, dal folclore canoro di tre continenti, Africa, America e Asia, non si può che recepire subito la formula che il Premio promuove da anni: poesia e solidarietà al di fuori dei confini europei.

Meglio ancora se a sostenere l'intento sono i giovani, motivo per cui il concorso è riservato agli under 30 di tutto il pianeta. Quest'anno l'iniziativa ha visto partecipi ben 70 nazioni «e ogni poesia - spiega Gabriella Valera, organizzatrice del Premio - viene valutata nella sua lingua, che sia americano o cinese». La giuria, presieduta da Julius Franzot, è composta da critici e lettori in grado di esaminare i testi in lingua originale. Vincitrice di quest'anno è la statunitense Katrice Yarnel Williams, i cui testi sono stati letti ieri da Alessandro Quasimodo, figlio del celebre poeta. Franzot ha invece spiegato alla nutrita platea il tema poetico proposto, i «quattro elementi», oggetto di un'ispirazione molteplice, realista o lirica, «comunque poesia - ha aggiunto Valera - che assolve al suo compito in una chiave di energia e speranza».

Alessandro Quasimodo ieri al Revoltella (foto Lasorte)

Ma è soprattutto sul carattere di «internazionalità» che la commissione pone l'accento, strumento di comunanza e comprensione che nella poesia trova una delle sue voci maggiori. Ne sono testimoni anche i tanti ragazzi seduti in sala che giungono da più parti della nazione, senza mettere in conto che alcuni dei partecipanti, proprio in conseguenza al premio, hanno ottenuto delle borse studio per venire in Italia. Inoltre, grazie a Ibiskos, che ha pubblicato gratuitamente il libro, i ricavati delle vendite verranno devoluti alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime della guerra. Nel frattempo il Club Zyp e il Collegio del Mondo Unito, con il patrocinio del Principe Alessandro della Torre e Tasso, sono già attivi per la prossima edizione. Il bando per il 2007, in dodici lingue, è consultabile al sito www.castellodiduinopoesia.it

Mary B. Tolusso

TEATRO *Sedici appuntamenti in cartellone, tra prosa, musica, danza e novità per ragazzi*

Poli apre la stagione a Cormòns

L'11 novembre in prima regionale il suo nuovo spettacolo

CORMÒNS Paolo Poli con la prima regionale del suo nuovo spettacolo «Sei brillanti» inaugurerà sabato 11 novembre la stagione artistica del Teatro Comunale di Cormòns. Il cartellone di sedici appuntamenti – otto spettacoli per SiparioProsa, due per SiparioDanza, altrettanti per SiparioMusica e la novità di quattro proposte per SiparioRagazzi – è stato presentato ieri dal direttore artistico Walter Mramor.

Alla nona stagione, dopo la riapertura del Comunale, Cormons rilancia la sfida con il pubblico. Il teatro, forte di 500 abbonati solo per la prosa e di qualcosa come settemila presenze per il Teatro delle Meraviglie dedicato ai più piccini, punta sulla varietà.

«Cenerentola» con l'étoile Monica Perego

A **Paolo Poli** e al suo lavoro, ispirato a sei brevi racconti sceneggiati da celebri firme del giornalismo italiano, seguirà un'altra prima regionale per «Serata d'addio», giovedì 30 novembre, con **Paolo Villaggio**, qui attore e drammaturgo impegnato in alcuni brani tratti da Cechov e Pirandello.

Le prime per il Friuli Venezia Giulia continuano sabato 23 dicembre con «Il Contestorie – Tour 2006», concerto di **Giorgio Conte** (fratello di Paolo), fine e ironico chansonnier, autore colto e divertito, e il 24 gennaio 2007 con **«In bocca al lupo!... e basta. Lupo Alberto»**, l'originale musical dedicato al famosissimo lupo blu, che sarà in scena, insieme ad Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Rocco, grazie ai prodigi che combinano animazione e spettacolo dal vivo.

Ancora un artista amato dal pubblico per la prima di febbraio: venerdì 2, sul palco sarà **Enzo Jannacci**, protagonista di The Best – Tour 2007, insieme al figlio Paolo e alla fidata band. Debutto regionale, infine, giovedì 1.o marzo anche per la nuova produzione firmata A.ArtistiAssociati ovvero **«Natale in cucina»**, classico della commedia inglese di Alan Ayckbourn che va in scena con la regia di Giovanni Lombardo Radice e, tra gli interpreti, Marianella Laszlo e Gianfranco Candia.

La stagione si completa con altri nomi celebri: l'étoile **Monica Perego** (tra le danzatrici di Bolle&Friends) in una «Cenerentola» contemporanea coreografata da Fabrizio Monteverde mercoledì 6 dicembre, **Arnoldo Foà** ed Erica Blanc protagonisti «Sul lago dorato» il 15 febbraio, **Lella Costa** in «Amleto» con le musiche di Stefano Bollani il 16 aprile in chiusura di stagione. Né manca il circo-teatro, un genere che tanto successo sta riscuotendo: il 10 gennaio si presenta **«Creature»**, spettacolo di teatro acrobatico africano. E ancora: **«La principessa Sissi»**, teatro musicale con la Compagnia Corrado Abbati lunedì 12 marzo e «Le smanie per la villeggiatura», piéce goldoniana nell'allestimento di Le Belle Bandiere – Diablogues.

Il **SiparioRagazzi** prevede appuntamenti pomeridiani domenicali: il 19 novembre e l'11 febbraio con lo Stabile di Verona in «Pierino e il lupo» e «Storie di gnomi coraggiosi. Il regno di sasso e pietra», il 14 gennaio con la Contrada in «Dalla terra alla Luna», il 25 febbraio con l'Ortoteatro in «Jacopo e i Pirati Mammalucchi».

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

San Giovanni, Fragole on air Miela: docu-film sulle Torri

TRIESTE Oggi, nel parco di San Giovanni, per «Fragole on air»: dalle 18 Angela & I Piccoli Ketty, Kraski Ovcarji, Makako Jump e Siti Hlapci.

Oggi, alle 21, al teatro Miela, serata dedicata agli eventi dell'11 settembre: si proiettano «11/9 - 11 settembre» e «Loose Change 2nd Edition», docu-film sui drammatici interrogativi relativi all'attentato alla Twin Towers.

Oggi, alle 21, al Punto G di via Economo, i Rewind cantano Vasco Rossi.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, nella sala Bergamas di Gradisca, «Muradors» presentato dal Teatro Incerto di Sedegliano.

Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom, «Romeo & Giulietta» con l'Estravagario Teatro di Verona.

AQUILEIA Oggi alle 20.30, nella Basilica, «Concerto per gli Angeli» del coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste, che eseguirà la Petite Messe Solemnelle di Rossini.

MONFALCONE Oggi e domani a Villa Vicentina si terrà la manifestazione «Ricordando gli amici» con l'esibizione dei gruppi Nomadi, ClanDestino, Venice, Rastafiskio, Danka, Fandango e altri gruppi regionali emergenti.

UDINE Oggi, alle 21, nella chiesa di Santa Maria della Fratta a San Daniele, concerto dell'Ensemble Vivaldi dei Solisti veneti col chitarrista Giovanni Pascolini.

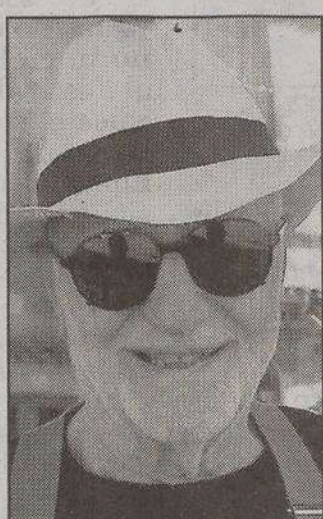
Oggi, dalle 15.30, nel centro storico, sfilata di oltre un migliaio di strumentisti per la 27.a Rassegna bandistica regionale.

Oggi, alle 18, a Villa Manin, conferenza del teologo Jurgen Moltmann.

Monicelli a Montereale

PORDENONE Oggi, alle 20.30, nel teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, concerto dell'Orchestra a plettro sanvitese.

Oggi, alle 18.30, a palazzo Toffoli di Montereale Valcellina, incontro con il regista Mario Monicelli.

SPILIMBERGO Oggi alle 21 e domani, dalle 16 alle 19, Festival internazionale del teatro di strada.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«TI ODIO, TI LASCIO, TI...»

Regia di Peyton Reed
Interpreti: **Jennifer Aniston, Vince Vaughn, Vincent D'Onofrio.**
(Usa 2006)

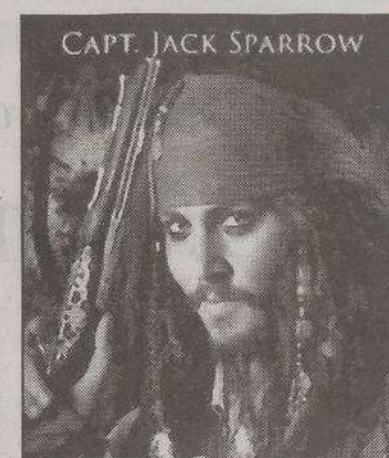
Ecco un film che nasce da una delle forme di comunicazione più resistenti e condivise della modernità, ovvero il gossip. Milioni di persone spiano con passione le vicissitudini sentimentali dei ricchi e famosi, cercando così risposte anche ai propri problemi. La molla per andare a vedere questo «Ti odio, ti lascio, ti...» sta tutta in Jennifer Aniston, protagonista nella realtà del clamoroso abbandono da parte di Brad Pitt per Angelina Jolie, e chiamata qui a interpretare un duetto tragicomico con Vince Vaughn proprio sulla separazione di una coppia. E la curiosità aumenta quando si scopre che, su questo set, la Aniston ha trovato il suo nuovo compagno nello stesso Vaughn, un anti-Pitt tendente alla banalità e alla pinguedine.

Il film sembra cucito, con un certo metodo, addosso a questa situazione. Aniston-Vaughn, coppia borghese a Chicago, litiga subito, e l'appartamento chic in cui li vediamo vivere «separati in casa» si rimodella sul set di «Friends», con un'area «femminile» di ordine e trucco, una «maschile» di caos e giochi (biliardo, mega tv), e con un viavai di nuovi aspiranti partner (anche un simil-Pitt fra quelli di lei). Ma Jennifer non è più la Rachel di «Friends», e così la sit-com lascia presto il posto alla nuova moda tv del reality, con ritmi più blandi, facce stropicciate, battute più rare, casuali e scontate. Ma anche un tasso di realtà più alto e più adeguato alla curiosità di chi vuole capire se la Aniston, in fondo, pensa ancora al suo super Brad. Vediamo come il cinema sia oggi uno strumento meno confuso di indagine sulla realtà: il pubblico spera di capire i retroscena della vicenda Aniston-Pitt, come in «The Queen» i segreti fra la Regina e Lady Diana.

Infine è interessante notare, in questa commedia dei nostri tempi, quanto lo scenario di casa sia diventato arido, perché il contrappunto comico che in passato avrebbero svolto un bambino, una governante o un cane, qui è reso da un nuovo «attore»: la playstation.

le altre proposte della settimana

«LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA» di Gore Verbinski.

La fantasia non manca ai nuovi executive della Disney, che grazie a questa saga delle avventure di Jack Sparrow - ciondolante e irresistibile filibustiere interpretato da Johnny Depp - hanno rilanciato il mito dei pirati, latitante da decenni sul grande schermo. Merito di Depp, naturalmente, che ha avuto il coraggio di ispirarsi a Keith Richards per uno dei suoi personaggi estremi finalmente popolare, ma anche del team produttivo, che trascina la Disney sul versante horror, con il Kraken, mitica creatura degli abissi, l'Olandese volante, e certi uomini-pesce che sembrano usciti dagli incubi di Lovecraft.

«THE QUEEN» di Stephen Frears.

Fra dialoghi feroci e grande lucidità morale e politica, Frears racconta la settimana trascorsa tra la morte della Principessa Diana e il suo funerale, tra il cordoglio di un intero Paese e il complesso rapporto fra il Premier Tony Blair con la Regina (una strepitosa Helen Mirren) nell'affrontare un grande dolore privato e un evento di tale portata mediatica. Il regista, allievo esemplare di Lindsay Anderson, onora il polso di ferro e la silenziosa consapevolezza del ruolo di Elisabetta II, con un'analisi profonda del valore della memoria e della propria dignità, esposte attraverso una sceneggiatura impeccabile e incalzante.

«NUOVOMONDO» di Emanuele Crialese.

Il film italiano più atteso al responso del pubblico, rievoca in tre capitoli una delle più importanti e dimenticate pagine della nostra storia, quella dell'emigrazione in America agli albori del Novecento. Col suo stile surreale e poetico, già ammirato in «Respiro», Crialese racconta la drammatica traversata su una nave della famiglia Mancuso dalla Sicilia a New York. Soffermandosi soprattutto sulla crudeltà, durante la quarantena a Ellis Island, con cui gli emigrati venivano selezionati per l'ammissione o l'esclusione dagli Usa, il regista allude chiaramente ai problemi dell'emigrazione di oggi, stavolta verso l'Italia.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

PIRATI DEI CARAIBILA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANSTASMA 16, 18.30, 21

■ ARISTON

KINKY BOOTS 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Julian Jarrold con Joel Edgerton, Chiwetel Ejiofor, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese. Da non perdere! 5/4 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10, 0.10
con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 15.30, 18.30, 22
dal best seller di Patrick Süskind - con Dustin Hoffman.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 14.30, 15, 16.10,17.15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 23.50
(proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley; domani anche matinée ore 10.45, 11.

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA
Animazione 14.45, 16.35, 18.25
domani anche matinee ore 11.

THE QUEEN - LA REGINA 20.15, 22.15
con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

SUPERMAN RETURNS 22.10, 0.05
di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth; domani anche matinée ore 10.45.

CARS - MOTORI RUGGENTI 14.50, 17.15, 19.45
Dai creatori di «Nemo»; domani anche matinée ore 10.55.

GARFIELD 2 14.30
domani anche matinée ore 11.

STORMBREAKER
domani anche matinée ore 10.55.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30 18.25, 20.15, 22.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE ROAD TO GUANTANAMO 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Michael Winterbottom. Premio per la migliore regia al Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

CARS - MOTORI RUGGENTI 15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16.10, 18, 20.30, 22.20
la commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 15.50, 18.10, 19.50, 22.10
con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto il film più premiato.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 15, 17.30, 20, 22.30

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 15.30, 17
Lo straordinario «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

LA STELLA CHE NON C'È 18.45, 20.30, 22.15
di Gianni Amelio con Sergio Castellitto e Tai Ling.

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Steve Carell, Toni Colette e Alan Arkin. Trionfatore ai Festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere assolutamente!

DREAMER, LA STRADA PER LA VITTORIA 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Kurt Russell e Dakota Fanning.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11: PIRATI DEI CARAIBI, ANT BULLY, CARS, GARFIELD 2. A solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

GARFIELD 2 15.40

IL MERCANTE DI PIETRE 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Harvey Keitel e Murray Abraham

■ ALCIONE ESSAI

NON È PECCATO - LA QUINCEAÑERA 17.30, 19.15
vincitore Sundance 2006.

CROSSING THE BRIDGE - THE SOUND OF ISTANBUL 21, 22.45
dal regista de «La sposa turca».

TEATRI

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. **Secondo concerto** direttore Stefano Ranzani, pianoforte Nicolai Lugansky, 24 settembre ore 18 (turno B).

■ TEATRO MIELA - MIELA NEXT

Oggi, ore 21: «11/9 - 11 SETTEMBRE» documentario dell'americana CBS tratto dalle immagini di Jules e Gedeon Naudet, 120'. A seguire «LOOSE CHANGE 2nd Edition» di Dylan Avery, Korey Rowe, Jason Bermas, vers. inglese sott. italiano a cura di Arcoris, 80'. «FLESH» di Edouard Salier, 10' Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - MIELA NEXT

Domani, ore 21.30: «CONCERTO PER PASOLINI» omaggio di due grandi della musica contemporanea: il violoncellista ERIK FRIEDLANDER e il compositore TEHO TEARDO. Fusione tra tradizione e contemporaneità all'interno di una dimensione emozionale legata alla poesia di Pasolini. Ingresso euro 7.

GRADO

■ CRISTALLO

ANCHE LIBERO VA BENE 20.30, 22.30

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/'07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

PIRATA DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18.15, 21.
5.€.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: dal 25 settembre al 3 ottobre riconferme stagione prosa senza cambio pacchetto «contrAZIONI», dal 5 al 12 ottobre riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI», dal 25 settembre al 3 ottobre riconferme rassegna «contrAZIONI», dal 25 settembre al 12 ottobre riconferme stagione musica. Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481/45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 18.30, 19.50, 21.20, 22.30

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.30, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: PROFUMO 16.30, 19.30, 22.15

Sala blu: THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: QUEL NANO INFAME 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2: TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.50, 20.10, 22.10

Sala 3: DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.40, 20, 22

Canale 5 cancella Amadeus e punta sul fattore Bonolis

ROMA «Cambia il preserale di Canale 5: da lunedì 25 settembre - annuncia Mediaset in una nota - viene affidato a Paolo Bonolis con 'Fattore C', caratterizzato da numerose novità per la striscia quotidiana». Il game prende così il posto di «Formula segreta», ma Mediaset «ribadisce la propria fiducia in Amadeus che, dopo aver condiviso questa decisione, inizia a lavorare sin da ora a un nuovo progetto che andrà in onda su Canale 5».

«L'impegno quotidiano del preserale, naturalmente non consente a Bonolis - continua l'azienda - la parallela conduzione del programma di prima serata e pertanto la domenica sera 'Fattore C' sarà sostituito da 'Reality Circus' che, dopo il buon esordio di lunedì contro Miss Italia, completerà un palinsesto che sta dando ottimi risultati». Mediaset rivendica il suo successo: «Nelle prime due settimane del periodo di garanzia (3 settembre-16 settembre) - sottolinea la nota - Canale 5 è stata la prima rete in tutte le principali fasce orarie sul target 15-64 anni (oltre che sul pubblico complessivo) così come il totale delle tre reti Mediaset si è aggiudicato saldamente la leadership».

Preserale da lunedì a Bonolis

Intanto, giovedì, un'altra serata vincente per la fiction di Canale 5 «I Cesaroni»: le gag e l'autoironia della fiction con Claudio Amendola hanno sfiorato i 5 milioni di spettatori, battendo le aspiranti Miss Italia di Raiuno, impegnate nella sfilata di moda.

L'Auditel continua a premiare il reality di Italia 1 «La pupa e il secchione», che sfiora i 3 milioni con il 15.59% di share; conferma positiva anche per Michele Santoro e il suo «Anno zero», con quasi 3,5 milioni e il 15.04%.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
DUE TRIBÙ AFRICANE

Torna oggi «Ulisse: il piacere della scoperta». Alberto Angela ci porterà in Namibia, nel deserto del Kalahari, dove un gruppo di Boscimani conduce uno stile di vita immutato da 20 mila anni, e poi nel nord per incontrare la tribù degli Himba.

RAIUNO ORE 20.35
BALLANDO CON GIANNINI

Giancarlo Giannini presiede stasera la giuria di «Ballando con le Stelle», lo show abbinato alla Lotteria Italia condotto da Milly Carlucci. Da oggi prenderà il via il torneo «Ballando con te», dedicato a chi ama la danza ma non la pratica per professione.

RAITRE ORE 20.10
SINISTRA IRRIVERENTE

«Superstoria 2006» propone la prima parte del «Dizionario del centro e sinistra», una storia della gauche italiana, curiosa e irriverente. Dal Berlinguer di Noschese al Rutelli di Guzzanti, al Fassino di Neri Marcorè . La seconda parte sabato 30 settembre.

RAIDUE ORE 14.00
PIERO PELU' NELLA «CD LIVE»

Ricomincia «Cd Live» in versione autunnale. A Milano ci saranno gli Zero Assoluto che in esclusiva si esibiranno in un medley acustico e faranno ascoltare il loro singolo «Sei parte di me». Grande ritorno di Piero Pelù, che si esibirà con «Lentezza».

I FILM DI OGGI

IL GIURATO
Regia di Brian Gibson, con Alec Baldwin (nella foto) e e Demi Moore.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)
CANALE 5 9.30
Un'affascinante scultrice viene chiamata a far parte di una giuria popolare, ma i componenti della «famiglia» tentano di convincerla a schierarsi dalla loro parte, con le buone o con le cattive.

IL CAPPOTTO DI ASTRAKAN
Regia di Marco Vicario, con Johnny Dorelli (nella foto) e Andrea Ferréol.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Francia, 1980)
LA 7 16.00
Un italiano, a Parigi, per una serie di equivoci finisce in prigione. Uscito dal carcere, trova altri guai, ma anche l'amore di una bella donna. Piacevole commedia agrodolce con una scenografia di classe.

BASTA VINCERE
Regia di William Friedkin, con Nick Nolte e Mary McDonnell (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)
LA 7 18.00
Una squadra universitaria di basket continua a ottenere risultati mediocri. Il suo allenatore si mette alla ricerca di nuovi talenti. Quando lo sport suscita interrogativi morali: appassionante.

DUE GEMELLE IN AUSTRALIA
Regia di Craig Shapiro, con Ashley e Mary-Kate Olsen (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)
ITALIA 1 13.35
La coppia di gemelline miliardarie nell'ennesima variazione sulla loro «sorellanza». Le Olsen hanno costruito un impero. Attualmente proseguono con gli studi, resta da capire come porteranno avanti la carriera in tandem.

STYX - UN GIOCO PERVERSO
Regia di Alex Wright, con Peter Weller (nella foto) e Bryan Brown.
GENERE: AZIONE (Gran Bretagna/Usa, 2001)
RETEQUATTRO 24.00
Un ex rapinatore si è gettato alle spalle il proprio passato e tenta di condurre una vita onesta. Ma il fratello, nei guai con un boss, lo coinvolge in un ultimo colpo. Adrenalina ma racconto di routine.

LEGAMI
Regia di Pedro Almodóvar, con Antonio Banderas (nella foto) e Victoria Abril.
GENERE: COMMEDIA (Spagna, 1990)
RAIUNO 1.40
Almodóvar è maestro nell'affrontare temi spinosi senza essere greve, bensì leggero e divertente. Qui racconta di come un malato di mente rapisce e immobilizza la bella Marina. Tra i due scoppia la passione.

RAIUNO

06.30 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.** Con
09.40 **Fratello sole madre terra**
10.30 **Che tempo fa**
10.35 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.05 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato.
14.30 **Linea Blu.** Con D. Bianchi.
15.45 **Stella del Sud**
16.25 **Dreams Road**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **A 3 ore da... Ballando con le stelle**
17.55 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport**

20.35 VARIETA'
> Ballando con le stelle
Milly Carlucci conduce la sfida tra vip danzanti.

00.35 **TG1**
00.50 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.20 **TG1 Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Legami!.** Film (drammatico '89). Di Pedro Almodovar. Con Antonio Banderas e Francisco Rabal.
03.20 **Cuore e batticuore** Telefilm
04.50 **Che tempo fa**
04.55 **Homo ridens**

RAIDUE

06.20 **Avvocato per voi**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.45 **Il tocco di un angelo** Telefilm
11.30 **Rent a Kid - Bambini in affitto.** Film (commedia '95). Di F. Garber. Con Leslie Nielsen e Christopher Lloyd.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.00 **Cd Live**
15.35 **Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda**
16.00 **One tree hill** Telefilm
16.45 **Le cose che amo di te** Telefilm
17.05 **Sereno variabile**
18.00 **TG2**
18.10 **Lost** Telefilm. Con Evangeline Lilly
19.00 **L'isola dei famosi**
19.35 **Wild West**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM
> Pinocchio
La storia di Geppetto e del burattino di legno in un'elegante animazione.

22.40 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.45 **TG2 Dossier - Le storie**
00.30 **TG2**
00.40 **Raidue Palcoscenico**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.30 **TG2 Medicina 33 (R)**
02.45 **Compagni di scuola** Telefilm. Con Massimo Lopez e P. Sassanelli.
03.30 **Documentario**
03.45 **La Rai di ieri**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **Quarto potere**

RAITRE

07.00 **Bear nella Grande Casa Blu**
07.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.20 **Hit Science**
09.00 **Ciclismo - Campionati mondiali su strada: Prova in linea Under 23, Prova in linea Femminile**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
13.40 **Geo Magazine**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Puliamo il mondo**
15.05 **Sabato Sport: Campionati Mondiali di ciclismo su strada: Prova in linea femminile, Tennis-Coppa Davis: Spagna-Italia**
17.30 **Magazine Champions League**
18.10 **90imo minuto: Serie B**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **La superstoria 2006 Last Revision**

21.00 DOCUMENTI
> Ulisse: il piacere della scoperta
Alberto Angela alla scoperta della Namibia.

23.00 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **Un giorno in pretura**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.30 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.00 **Commissariato Saint Martin** Telefilm
08.05 **Peacemakers - Un detective nel West** Telefilm. Con Peter O'Meara e Tom Berenger.
09.35 **Cuore contro cuore** Telefilm. Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Attila - Il cuore e la spada.** Film (avventura '01). Di Dick Lowry. Con Gerard Butler e Powers Boothe.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **Donnavventura**
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **TG4**
19.24 **Meteo 4**
19.35 **Solaris - Il giro del mondo a 360 gradi**
19.40 **Casa Vianello** Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.15 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION
> Il commissario Cordier
Pierre Mondy indaga sulla morte di una studentessa.

23.00 **Law & Order - Unità Speciale** Telefilm
24.00 **Styx - Un gioco perverso.** Film TV (azione '01). Di Alex Wright. Con B. Brown e Peter Weller.
01.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.05 **Ieri e oggi in Tv**
03.05 **MediaShopping**
04.15 **Mannaja.** Film (western '77). Di Sergio Martino. Con John Steiner e Maurizio Merli.
05.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.55 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.30 **Super partes**
09.30 **Il giurato.** Film (drammatico '96). Di Brian Gibson. Con Alec Baldwin e Demi Moore.
12.15 **Reality Circus + Live**
13.00 **TG5**
13.40 **Il Supermercato** Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.10 **L'onore e il rispetto.** Con Gabriel Garko e Serena Autieri.
15.50 **Tempesta d'amore** Telenovela
16.35 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin.
18.10 **Reality Circus.** Con Barbara D'Urso.
18.40 **Formula segreta.** Con Amadeus.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.00 VARIETA'
> C'è posta per te
Sesta edizione del programma con Maria De Filippi.

00.45 **TG5 Notte**
01.15 **Cultura moderna (R)**
02.00 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
02.30 **2001: Odissea nello spazio.** Film (fantascienza '68). Di Stanley Kubrick. Con Keir Dullea e William Sylvester.
05.13 **MediaShopping**
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

09.25 **B - Daman**
09.50 **Sonic X**
10.15 **What a mess Slump e Arale**
10.50 **Eddie, il cane parlante** Telefilm
11.20 **Wrestling Smackdown**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.** Con Giacomo Valenti.
13.35 **Due gemelle in Australia.** Film (commedia '00). Di Craig Shapiro. Con Ashley Olsen e Mary - Kate Olsen.
15.30 **Cadet Kelly - Una ribelle in uniforme.** Film (commedia '01). Di Kevin Lafferty. Con Christy Romano e Hilary Duff.
17.35 **Selvaggi** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Lupo de Lupis**
19.10 **Scooby Doo e il terrore del Messico.** Film TV (animazione '03). Di Scott Jeralds
20.40 **Scooby Doo**

21.00 FILM
> La casa dei fantasmi
Eddie Murphy in una casa con strane presenze.

22.55 **Guida al campionato**
00.00 **Grand Prix: Moto**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **MediaShopping**
01.50 **John Carpenter's Vampires.** Film (horror '98). Di John Carpenter. Con Daniel Baldwin e James Woods.
03.45 **Talk Radio**
03.50 **Grand Prix: GP Giappone 125 - 250**
05.15 **Grand Prix: GP d'Australia: 250**
05.35 **Studio Sport (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.20 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.50 **Get Smart** Telefilm
10.25 **Gli invincibili fratelli Maciste.** Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con Anthony Freeman e Mario Novelli.
12.30 **TG La7**
13.00 **Alla Corte di Alice** Telefilm
14.00 **New tricks** Telefilm
16.00 **Il cappotto di Astrakan.** Film (commedia '80). Di Marco Vicario. Con Carole Bouquet e Johnny Dorelli.
18.00 **Basta vincere.** Film (drammatico '94). Di William Friedkin. Con Mary McDonnell e Nick Nolte.
20.00 **TG La7**
20.30 **Documentario**

21.00 TELEFILM
> Law & Order
Mariska Hargitay e la squadra indagano su un misterioso omicidio.

22.50 **Delitti**
23.50 **Mitiko.** Con Natalino Balasso.
00.50 **TG La7**
01.15 **I migliori nani della nostra vita (R)**
01.45 **Angela come te.** Film (commedia '88). Con Antonella Ponziani e Barbara De Rossi.
03.15 **CNN - News**

SKY 1

06.15 **Fade to black.** Film (documentario '04). Di Michael John Warren e Patrick Paulson
08.15 **Sballati d'amore.** Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Amanda Peet e Aston Kutcher.
10.05 **Shall we dance?.** Film (commedia '04). Di Peter Chelsom. Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
12.05 **Il mio grasso grosso amico Albert.** Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Jermaine Williams e Keith Robinson.
14.00 **The Big White.** Film (commedia '05). Di Mark Mylod. Con Holly Hunter e Robin Williams.
16.25 **Shopgirl.** Film (commedia '05). Di Anand Tucker. Con Claire Danes e Steve Martin.
18.15 **I western di Leone**
19.15 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Jeroen Krabbe' e Rob Schneider.
20.45 **Inside Romanzo Criminale**

21.00 FILM
> Sahara
Con Matthew McConaughey. Nel deserto si cerca l'origine di un'epidemia.

23.10 **Laws of attraction - Matrimonio in appello.** Film (commedia '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
00.45 **L'orizzonte degli eventi.** Film (drammatico '05). Di Daniele Vicari. Con Valerio Mastandrea.
02.45 **Giovani vampire.** Film (horror '04). Di David De Coteau. Con Barbara Crampton e Jennifer Holland.
04.15 **15 Agosto - Non sarà una vacanza per tutti.**

SKY 3

10.50 **FBI: Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis
12.55 **La casa nella prateria.** Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham. Con Cameron Bancroft
14.35 **Manuale d'amore.** Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.
16.35 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
18.40 **Squadra 49.** Film (azione '04). Di J. Russel. Con John Travolta.
21.00 **L'avvocato del diavolo.** Film (drammatico '97). Di Taylor Hackford. Con Al Pacino e Keanu Reeves.
23.30 **Corri o muori.** Film (azione '03). Di Craig Ross. Con Duane Martin e V.A. Fox.

SKY MAX

09.45 **Nella mente del serial killer.** Film (drammatico '04). Di Renny Harlin.
11.55 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo
14.00 **Air Force One.** Film (azione '97). Di William Peterson. Con Harrison Ford.
16.10 **La setta dei dannati.** Film (horror '03). Di Brian Helgeland. Con Peter Weller e Rosalinda Celentano.
18.10 **Il mistero dei templari.** Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Diane Kruger e Nicolas Cage.
21.00 **Retrograde.** Film (fantascienza '04). Di Christopher Kulikowski. Con Dolph Lundgren e Silvia De Santis.
23.15 **Tesis.** Film (horror '96). Di Alejandro Amenabar. Con Eduardo Noriega e Fele Martinez.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Mondo gol**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Modena-Genoa**
11.00 **Uefa Champions League Magazine**
11.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Crotone-Juventus**
13.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Inter**
15.15 **Sky Calcio Prepartita**
16.00 **Serie B 2006/2007: Genoa-Piacenza**
18.00 **Sky Calcio Postpartita**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.25 **Serie A 2006/2007: Catania-Messina**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Sky Calcio: Serie A: Livorno-Milan**
02.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Juventus-Modena**
04.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Milan**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Hit List Italia.** Con Paolo Ruffini.
14.00 **Final fu**
14.30 **High School Stories**
15.00 **Made**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **All access**
20.00 **Flash News**
20.05 **Pimp my ride**
20.30 **Fast Inc.**
21.00 **True life**
22.00 **Driven**
22.30 **Flash News**
22.35 **A night with....** Con Carolina Di Domenico.
00.00 **Storytellers**
01.00 **MTV Party Zone**
04.00 **Chill out zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Rotazione musicale**
11.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale (R)**
15.00 **Inbox**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale**
22.00 **M2Allshock**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
09.20 **Il notiziario mattutino (R)**
09.40 **A tu per tu lettere a Don Mazzi**
09.50 **Lo strano mondo di Minù**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telenovela
10.55 **Coming Soon**
12.00 **TG 2000**
12.30 **Affreschi**
13.00 **Le ali della solidarietà**
13.05 **Zibaldone goloso**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.35 **Le perle dell'Istria**
14.55 **Automobilissima**
15.10 **Superbike tv**
15.35 **Le avventure di Pinocchio** Telefilm.
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.00 **Lavoro donna**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Giovani giganti.** Film (drammatico '83).)

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
13.55 **Torneo WTA**
15.50 **Tv Transfrontaliera**
16.10 **Spezzoni d'archivio**
17.00 **Mappamondo**
17.30 **L'universo è...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Domani è domenica**
19.40 **Documentario**
20.10 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.40 **Itinerari**
21.10 **Programma in lingua slovena**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Torneo WTA**
23.45 **Fuori servizio**
00.15 **Programma in lingua slovena**
00.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.50: Radio Vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: 'Tutto il calcio minuto per minutò; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Caterpillar; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Unirai - Riformat in FM; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 10: Notiziario; 10.10: Operisti italiani del 19.o secolo; 11.30: Easy listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 17.30: Easy listening; 18: Piccola scena: Feri Lainscek: Il tormentone. Originale radiofonico, regia Ana Krauthaker; segue: musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: Andrea e Michele; 12.00: Deejay football club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the rhythm; 1.00: Disco Ball; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Tra le linee portanti del bilancio di previsione anticipato dall'assessore Savino il posticipo di numerosi interventi e il ricorso alle alienazioni

Pochi fondi, il Comune rinvia opere per 40 milioni

Slittano di un anno la riqualificazione di piazza Libertà e la nuova caserma della Polstrada

L'assessore alle finanze Sandra Savino

di **Paola Bolis**

Il bilancio previsionale 2006 del Comune viene riequilibrato con una contrazione di 42 milioni 750 mila euro su entrate e spese in conto capitale, e di 41 milioni 857 mila euro su entrate e spese per l'esercizio in corso. Rispetto alle proiezioni la scure si concentra sul piano delle opere da «adeguare alle reali possibilità di realizzo», cioè ai soldi effettivamente in cassa rispetto alle speranze di ottenere finanziamenti dichiarate a fine 2005.

Le strade che l'amministrazione intende percorrere sono sostanzialmente due: la prima è posticipare al 2007 alcuni interventi - soprattutto opere pubbliche appunto - previsti per quest'anno, rimandando così esborsi per una quarantina di milioni; altri lavori già calendarizzati per il 2007 slitteranno a loro volta al 2008. La seconda strada è quella di modificare la modalità di finanziamento: in più casi, anziché accendere nuovi mutui si conterà sui proventi delle alienazioni, cioè delle vendite di porzioni del patrimonio immobiliare.

Nel 2008 il risanamento della galleria di piazza Foraggi e la sistemazione di piazza Venezia. Opposizione all'attacco: «Penalizzate le scuole e il sociale»

Queste le linee portanti del corposo documento che esamina il bilancio di previsione 2006 e pluriennale 2006-2008, facendo il punto sull'attuazione dei programmi. Il provvedimento, che verrà discusso lunedì dal consiglio comunale, è stato esaminato ieri dalla seconda commissione consiliare alla quale l'assessore comunale alle finanze Sandra Savino lo ha illustrato.

E sulla ricognizione è querelle tra maggioranza e opposizione: per il centrosinistra, con il Cittadino Roberto Decarli, stralci e rimandi sono la prova del fatto che «quello approvato lo scorso dicembre era un bilancio meramente elettoralistico, tracciato senza avere certezza alcuna di potere disporre davvero dei fondi previsti». Il presidente della commissione bilancio Claudio Giacomelli (An) replica: «Pura demagogia».

Tra le opere pubbliche più importanti previste nel 2006 e posticipate all'anno prossimo, spiccano una parte della riqualificazione dell'area che circonda la stazione centrale e la realizzazione della nuova caserma Polstrada, già con la giunta Illy destinata a sorgere in Riva Ottaviano Augusto ma nel 2004 spostata - sempre sulla carta - all'ex Maddalena e infine ripensata a San Sabba. Rimandati anche i primi lotti della sistemazione di via dei Baiardi e della fognatura di Opicina. Attenderanno, sul versante scolastico, la realizzazione del polo di San Giovanni in via delle Cave, la ristrutturazione completa della scuola elementare Lona, quelle delle medie Divisione Julia, Dante e Corsi nonché di alcune scuole di lingua slovena. Rimandato al 2008 il risanamento della galleria di piazza Foraggi.

Nell'effetto-domino innescato in questo modo, ecco opere previste per il 2007 venire posticipate al 2008: attenderà, per esempio, il primo lotto della sistemazione di piazza Venezia e via Torino, di cui pure periodicamente si torna a parlare nell'ambito della riqualificazione delle Rive e del percorso pedonale che le connetta a piazza Unità e oltre; rimandate poi la ripavimentazione in pietra di piazza della Borsa, inserita nel piano delle opere fin dal 2004; la riconversione dell'ex comprensorio Stock; e la ristrutturazione dell'ex istituto Carli per uffici comunali.

Fin qui le correzioni nell'ambito del documento di previsione. «Vengono ritardate soprattutto opere di edilizia scolastica o sociale», fa notare il Cittadino Decarli, mentre per i Ds Stefano Ukmar sottolinea la valenza di «una vera e propria variazione di bilancio che colpisce specialmente le scuole. Il Comune peraltro sostiene di avere chiesto allo scopo dei fondi alla Regione per istituti che già figurano nel piano delle opere...» E a proposito dei mutui sostituiti dagli introiti delle alienazioni, Decarli rincara: «Strada poco credibile. Sinora le vendite di immobili e fondi del patrimonio comunale si sono rivelate un totale flop».

Dal fronte della maggioranza, Giacomelli (An) respinge le accuse: «Spesso l'opposizione fa demagogia, a me risulta che a fine anno ogni bilancio della giunta Dipiazza - com'è normale - produca un avanzo rispetto alle previsioni. La riduzione contenuta in questa variazione è del tutto prudenziale, visto che a dicembre mancano tre mesi e in qualsiasi momento si possono aggiungere nuovi proventi. Quanto alle scuole, i mutui si possono chiedere alla Regione solo se le opere siano state inserite nei piani».

E mentre l'assessore Savino sottolinea come «gli equilibri sono stati rispettati», annotando tra l'altro come sulla questione alienazioni «io e il collega al patrimonio Tononi stiamo lavorando molto bene insieme», l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli sottolinea di avere rimandato opere secondo criteri di priorità e urgenza, «aspettando fondi, perché dal nostro governatore assoluto Riccardo Illy ci si attendeva aiuti finanziari al cui posto sono arrivate a Dipiazza lettere in cui Illy sottolinea che se il Comune può abbattere l'Ici evidentemente non ha bisogno di soldi». Quanto ai mutui sostituiti con i fondi delle alienazioni, «è la dimostrazione che manteniamo le promesse elettorali: abbiamo promesso ai cittadini una riduzione dell'Ici, dunque non abbiamo altra scelta che andare a vendere proprietà immobiliari che a volte nemmeno sappiamo di avere. E attenzione: i proventi delle alienazioni vengono usati per finanziare soltanto i lavori pubblici».

Tutti argomenti a fronte dei quali l'opposizione ribadisce: «A fine 2005, in periodo preelettorale, la maggioranza nel piano delle opere ha inserito di tutto: chiuse le urne - riassume Decarli - è il tempo dei rinvii».

PRINCIPALI OPERE PREVISTE NEL 2006 E POSTICIPATE AL 2007

Opera	Importo
Riqualificazione Trieste Nord (con piazza Libertà)	- 3.254.178,55
Sistemazione via Baiardi	- 500.000,00
Semafori	- 349.000,00
Nuova caserma della Polstrada	- 5.526.089,00
Nuovo depuratore fognario di Servola	- 2.500.000,00
Realizzazione polo scolastico via delle Cave	- 3.000.000,00
Ristrutturazione media Divisione Julia	- 2.800.000,00
Ristrutturazione scuole via Manna	- 4.800.000,00

OPERA PREVISTA NEL 2006 E POSTICIPATA AL 2008

Opera	Importo
Risanamento galleria Montebello	- 3.700.000,00

OPERE PREVISTE NEL 2007 E POSTICIPATE AL 2008

Opera	Importo
Riqualificazione Rive: sistemazione piazza Venezia e via Torino - 1.o lotto (finanziato con alienazioni)	+ 1.000.000,00
Ripavimentazione viale XX Settembre - 3.o lotto	+ 2.500.000,00

Il sindaco difende il documento e confida nel ricavo della messa in vendita dello storico palazzo Modello di piazza Unità

Dipiazza: «Rimandiamo ma farò tutto entro il mandato»

«Per cinque anni mi hanno accusato di aprire troppi cantieri, adesso cambio pagina»

Dalle multe introiti in rosso per 700 mila euro. Altra voce negativa: ammonta a 317 mila euro il mancato recupero dell'evasione dell'Ici

Roberto Dipiazza

«Sono cinque anni che l'opposizione mi imputa di aprire troppi cantieri in giro per la città. Beh, sarebbe paradossale che proprio adesso mi venissero ad accusare di tagliare le opere pubbliche...»

Roberto Dipiazza, il sindaco che lo scorso dicembre definì «un grande bilancio» il documento allora appena approvato - e del quale in questi giorni si ridiscute - non fa una piega. Il centrosinistra lo addita per quel piano delle opere rivisto pesantemente, facendo slittare di anno in anno tutta una serie di lavori? Il sindaco rilancia: «È dal 2001 che mi dicono che devo guardare un po' di meno ai cantieri e un po' di più al sociale: non entreranno mica in contraddizione proprio adesso che penso appunto al sociale, alla cultura e a tante altre cose...»

Ma le opere inserite nel piano sperando in finanziamenti mai ottenuti? «Abbiamo rimandato, non tagliato. Vogliamo parlare dello stadio Grezar, il cui rifacimento figura nel piano delle opere dal 1995 in qua, mentre lo stiamo realizzando ora? E poi non dimentichiamo che ho davanti a me cinque anni di mandato, e che c'è una programmazione seria».

All'interno di un bilancio nel quale comunque - precisa il documento - «almeno a oggi non si profilano situazioni che possano far temere squilibri a fine esercizio», resta il fatto, sottolineato dall'opposizione, che il ricorso alle alienazioni non ha affatto dato i risultati sperati. Ma proprio su di esse il Comune punta sempre di più per fare fronte agli investimenti in opere pubbliche. «Anche in questo caso, non dimentichiamo che finalmente dopo cinque anni vendiamo Palazzo Modello (in piazza dell'Unità, ndr). E poi, se finora i governi mi hanno messo tutta una serie di leggi cui fare fronte...», chiude Dipiazza.

Ma non ci sono solo le opere pubbliche. L'opposizione di centrosinistra in consiglio comunale attacca la maggioranza anche su altre cifre contenute nel documento che verrà discusso lunedì. Nell'esercizio 2006, a fronte di maggiori entrate per un milione 626 mila euro, si registra un «rosso» rispetto agli introiti previsti di un milione 38 mila euro, di cui 700 mila su multe evidentemente messe in previsione ma non incassate, e di 317 mila su mancato recupero dell'evasione dell'Ici. Numeri su cui il Cittadino Roberto Decarli e il diessino Stefano Ukmar, assieme a Iztok Furlanic di Rifondazione comunista, avanzano la stessa interpretazione: «Forse che all'inizio dell'anno, in periodo preelettorale, si è scelto di non essere tanto scrupolosi su questi fronti, preferendo un po' di buonismo?» Annotazione che Dipiazza respinge dati alla mano: «Rispetto alla cifra totalizzata nel 1997, oggi incassiamo dalle multe solo il 30 o 40 per cento. In qualche maniera evidentemente è cambiato il meccanismo...»

E intanto, sul versante delle scuole un'altra polemica viene innescata da Furlanic, che osserva come «i rinvii sui lavori negli edifici hanno colpito molti istituti sloveni, così come molte delle opere rimandate si localizzano su zone periferiche e carsiche». «Un giochetto demagogico che non accetto», replica però subito l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli (An). Infine, sul documento che andrà in aula lunedì il capogruppo forzista Piero Camber commenta: «Ai tempi della giunta Illy lo chiamavamo libro dei sogni, adesso parlano di bilancio preelettorale. La verità è che un bilancio di previsione non è quello reale, il quale invece si viene assestando nel tempo».

p.b.

GLI STRALCI

Decisa una frenata sui lavori di rifacimento delle facciate

Ex Pescheria, torretta sospesa

Non solo opere pubbliche posticipate. Nel documento di ricognizione sullo stato dei programmi in votazione lunedì ci sono anche lavori «stralciati», cioè al momento sospesi. Tra questi figura la riqualificazione delle facciate dell'ex Pescheria trasformata in polo espositivo, finanziata - si legge nel documento - con un contributo di 500 mila euro dalla Fondazione CrTrieste, che peraltro ha appena speso oltre nove milioni per riqualificare l'intero edificio. «La Fondazione ha già fatto uno sforzo rilevante, preferiamo sospendere il lavoro per riparlarne nel 2008-2009», spiega Bandelli. In sostanza viene stralciato il rifacimento delle parti esterne non completate dell'edificio, come la torretta.

Per opere rimandate, ecco invece opere che saranno messe in cantiere grazie a maggiori entrate. Tra le tante, la manutenzione straordinaria di alloggi comunali: un contributo all'Istituto Caccia Burlo per mettere a posto la colonna del gas di un immobile (via Canova 28), 219 mila euro per lavori effettuati dall'Ater su alloggi per sfrattati, manutenzioni straordinarie di altri immobili. Sul fronte dell'acquisto di beni, 15 mila euro se ne andranno per acquistare il macchinario idoneo a pulire il parquet del Palasport di Chiarbola.

Primo bilancio della Amt chiamata a sanzionare i mezzi che intralciano il traffico e quelli privi del ticket

Ausiliari, 100 multe in 20 giorni

Vigilano sulle zone blu a pagamento: contravvenzione da 21 a 35 euro

Auto in divieto alla fermata del bus 30 in via Cadorna

La Trieste trasporti non ha ancora attivato i controlli alle fermate degli autobus

di **Pietro Comelli**

Nei primi venti giorni di servizio gli ausiliari al traffico dell'Amt hanno emesso un centinaio di multe a motocicli e automobili in sosta nelle «zone blu» a pagamento. Quelli della Trieste trasporti, invece, ancora nessuna. Le sanzioni della spa ai mezzi che intralciano il traffico degli autobus (lungo il percorso e alle fermate) deve ancora entrare in servizio.
È il bilancio delle prime tre settimane di lavoro, partito a settembre, portato avanti dagli ausiliari del traffico a supporto della polizia municipale. Dopo un periodo di affiancamento ai vigili urbani, insomma, il personale autorizzato dalla Amt (da non confondere con gli operatori del consorzio Cosmocity, gli ex parcheggiatori) stanno vigilando le zone di loro competenza. Un controllo in media di 200 stalli al giorno, che garantisce tre giri completi a settimana rispetto al migliaio di posti auto a pagamento. Quelli di pertinenza della Amt (ci sono altre società con «zone blu» in concessione).
Codice della strada alla mano gli ausiliari del traffico hanno emesso due tipi di multe: 21 euro per il ticket orario scaduto e 35 euro per divieto di sosta. Quest'ultima una contravvenzione che spetta a chi lascia il proprio mezzo nei parcheggi blu senza pagare il pedaggio, oppure intralcia il transito nella zona (auto in doppia fila, oppure parcheggiate a fianco degli stalli e sulle strisce pedonali).
«Il numero di sanzioni è inferiore al 5 per cento degli stalli, tenendo conto non solo dell'evasione di pagamento - spiega Davide Fermo, direttore di Amt - ma anche delle auto e moto che creano intralcio. Oltre il 95 per cento quindi effettua regolarmente il pagamento del pedaggio utilizzando i parcometri, le tessere oppure lo strumento dell'Europark che calcola automaticamente il consumo». E aggiunge: «Un dato confermato dal fatto che - sottolinea - nei primi 6 mesi dell'anno è stato riscontrato il 92 per cento dell'incasso teorico sugli stalli disponibili».
Le zone dove sono state riscontrate le maggiori infrazioni riguardano il triangolo fra via Cadorna- via del Teatro Romano-Largo Riborgo. Una delle aree più ambite dove, non a caso, il costo all'ora è più oneroso (zona rossa).
Prima delle multe la Amt era partita all'inizio del mese con una campagna informativa, infilando nel tergicristallo delle automobili in divieto un volantino che ricordava quanto stabilito dal codice della strada. Adesso quel volantino è stato sostituito con le multe. La stessa operazione che, presumibilmente entro l'anno, faranno anche gli ausiliari della Trieste trasporti spa.
«Non abbiamo ancora incontrato il Comune e il comandante della polizia municipale - spiega Piergiorgio Luccarini, direttore della spa - e gli accordi non sono quindi ancora stati stipulati. Ma entro l'anno gli ausiliari del traffico inizieranno il loro lavoro, dobbiamo solo organizzarci». E aggiunge: «Una parte del personale (34 dipendenti, *ndr*) ha già frequentato i corsi e conseguito il patentino, a un'altra glielo faremo sostenere ripristinando così i numeri - dice - di chi è andato in pensione oppure svolge altre mansioni all'interno dell'azienda».

CARICHE

Proprietà edilizia, Fast confermato alla presidenza

Armando Fast è stato riconfermato alla guida dell'associazione della proprietà edilizia. Una carica ricoperta dall'avvocato ormai da lungo tempo che è stata ribadita nel corso di una recente assemblea dell'associazione.
Accanto all'elezione del presidente sono stati eletti all'unanimità anche i componenti del consiglio direttivo.
L'associazione della prorpietà edilizia ora risulta composto dai seguenti consiglieri: Silvio Bari, Donatello Cividin, Mario Massimo Cogno, Vittorio Cogno, Paolo Davanzo, Roberto de Haag, lo stesso Armando Fast, Piero Gerin, Antonino Papa, Federico Pastor, Virgilio Tesan, Giorgio Tombesi e Sergio Totis.
In una successiva riunione dell'associazione per la proprietà edilizia il consiglio direttivo ha eletto i propri vertici. Fast sarà affiancato dai vicepresidenti Vittorio Cogno e Donatello Cividin, i revisori dei conti Paolo Davanzo e Antonino Papa, mentre Marina Biasoni Buccheri ricoprirà il ruolo di segretaria.

«Impegni di governo»

Rosato lascia il Consiglio. Gli subentra Edera (Rovis)

Ettore Rosato - che fu *competitor* di Roberto Dipiazza alle amministrative dello scorso di aprile e che attualmente ricopre la carica di sottosegretario agli Interni nel governo Prodi - lascia il proprio scranno di consigliere comunale. E lo fa - assicura il diretto interessato - per una questione di correttezza nei confronti della «sua» Trieste, cui non farà comunque mancare il proprio apporto dall'interno dell'esecutivo nazionale. L'annuncio ufficiale sarà dato oggi dallo stesso Rosato nel corso di una conferenza stampa. Tale rinuncia consente dunque alla lista Autonomia e giustizia di Primo Rovis di entrare nell'assemblea di piazza Unità con il proprio rappresentante Emiliano Edera, che dopo il voto del 9 e 10 aprile risultava essere il primo dei candidati non eletti nell'ambito del centrosinistra.
«Ho maturato tale decisione - ha spiegato nella serata di ieri Rosato - poiché mi è impossibile partecipare alle sedute del Consiglio comunale per i miei attuali impegni di governo. Continuerò, in ogni caso, a interessarmi dei problemi e delle necessità di Trieste».
«Ho fatto questa scelta - aggiunge il sottosegretario agli Interni - principalmente per una questione di correttezza, giacché non sarei potuto essere molto presente in città visto che il mio ruolo politico mi porta spesso a girare l'Italia. Mi preme però sottolineare che il mio impegno nei confronti di Trieste non è destinato a diminuire. Anzi. Semplicemente lo porterò avanti da una posizione diversa, in seno al governo».

pi.ra.

Progetto innovativo presentato dall'Ezit in collaborazione con Area di ricerca e Cigra (Università)

Energia dagli scarti, piano-pilota per le imprese

Pierpaolo Ferrante

Data-base sulle aziende per scoprire le esigenze e soluzioni per il risparmio

Sul tetto hanno messo cellule fotovoltaiche che forniscono almeno 20 kilowatt, sono indipendenti per l'energia per impianti e computer, a breve si arriverà alla produzione di almeno 120 kilowatt (con vendita all'Enel) e sarà uno tra i villaggi-industriali con uno tra i più grandi impianti di produzione «sia del Friuli Venezia Giulia che dell'Italia».
Un'iniziativa pilota per l'Ezit che ora non poteva che lanciare un altro progetto innovativo, per ridurre i costi energetici delle aziende. Un punto essenziale per le imprese visto che la voce pesa molto sui bilanci e può condizionare la competitività.
Si chiama «SavEnergY», è stata presentata ieri, e vede la collaborazione tra Ezit, Area science Park e Cigra (Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale dell'Università di Trieste): l'obiettivo è trovare nuovi percorsi «tecnologici» di razionalizzazione dell'energia, ma soprattutto per ridurre (sfruttandoli) gli scarti industriali e l'impatto sull'ambiente.
«Vogliamo essere vicini alle aziende con un progetto per capire non solo come si può risparmiare dal punto di vista energetico – ha spiegato il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante – ma anche come creare nuova energia sfruttando gli scarti di lavorazione». Accanto ai rifiuti si pensa anche di studiare e identificare i punti del processo industriale che consumano maggiori quantità di energia, che producono un «significativo impatto ambientale», di capire come utilizzare fonti energetiche rinnovabili o trovare altre forme per migliorare l'efficienza.
Percorsi e soluzioni prospettate anche dagli altri esperti che collaborano al lancio del progetto pilota, come l'ingegner Paolo Cattapan, responsabile del servizio di trasferimento tecnologico dell'Area di ricerca, o Paolo Bevilacqua, coordinatore del Cigra.
«Non abbiamo tecnologie da vendere, vorremmo cercare di dare risposte alle richieste delle aziende – ha spiegato Cattapan – attraverso le nostre conoscenze e competenze. Abbiamo diverse risorze per portare avanti tutti i nostri progetti in maniera indipendente. Con SavEnergy pensiamo di essere in grado di fornire alle imprese indicazioni utili per migliorare l'efficienza energetica, per contenere i costi nello smaltimento degli scarti di lavorazione magari creando sinergie fra le diverse realtà produttive». Cardine del progetto sarà la «creazione di uno specifico database delle aziende, dei processi produttivi più "energivori" (che richiedono molta energia) e delle loro esigenze» ha aggiunto Bevilacqua, con l'obiettivo di «individuare modelli di percorsi di ottimizzazione». Alcuni passi concreti sono stati fatti, lo ha detto lo stesso Cattapan: «Le nostre competenze variano molto, abbiamo affrontato la questione del sale scartato e smaltito dai prosciuttifici, ma anche il problema degli scarti dei cavi elettrici, il recupero del rame, della segatura, di prodotti che invece di andare in discarica possono essere utilizzati per produrre pellet o plastica». Il progetto è partito ieri e si concluderà a febbraio 2007.

g. g.

Il piano di caratterizzazione del sito all'esame del ministero. L'Ezit ha già appaltato la gara per i terreni di sua proprietà

Bonifiche, cinque milioni solo per i carotaggi

Ferrante: «Diga antinquinamento: buona l'idea ma paghi chi inquina»

Uno scorcio dell'area dell'ex Esso in zona industriale

Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, promuove la barriera antinquinamento lunga 11 chilometri progettata dal ministero dell'Ambiente. Ma tanto sulla diga quanto più in generale sulle bonifiche, Ferrante insiste sul principio del «chi inquina paga», cui aggiungere quello del «chi non ha inquinato non paga».
Pollice verso insomma a chi vorrebbe far sborsare i quattrini della diga a tutte le imprese insediate sopra la falda acquifera del sito inquinato. E anzi, dice il presidente Ezit (il cui mandato scadrà a febbraio), «finalmente il tema viene affrontato in modo corretto e le categorie mirano giusto sul ministero». Perché la prospettiva delle spese non è finita: diga a parte, il solo piano di caratterizzazione dell'intero sito inquinato - anticipa Ferrante - costerà «tra i 4 e i 5 milioni di euro»: costi riferibili alle analisi del terreno, cui seguirà la bonifica vera e propria.
Tornando alla barriera, il commento di Ferrante è riferito all'annuncio arrivato ieri da Confartigianato, pronta a intentare causa al ministero quando da Roma - presto, a quanto sembra - arriveranno a tutte le aziende le notifiche relative ai costi da sostenere per la barriera. Anche Assindustria, pur non parlando a oggi di adire le vie legali, è contraria all'onere indiscriminato per tutte le aziende. Onere che Roma pare volere addossare - anche se mancano notizie ufficiali - dopo che invece l'ex ministro dell'Ambiente Altero Matteoli aveva riconosciuto il principio della responsabilità finanziaria in tema di inquinamento.
«Quella della barriera, avanzata dal ministero, è una proposta innovativa e valida. Ciascun privato si trova a pagare cinque volte meno di quanto avrebbe dovuto spendere facendo da sé», dice Ferrante ribadendo che «Ezit sul principio del "chi inquina paga" è sempre stato fermo: chissà perché, in passato invece pareva che l'ente volesse far pagare ai privati», ricorda.
Più in generale sulle bonifiche, Ezit ha concluso il piano di caratterizzazione del sito (1700 ettari di cui 500 a terra), redatto a spese della Regione e ora all'attenzione del ministero. Sui 50 ettari di terreno dell'ente, la gara di appalto per l'affidamento dei lavori - operazione da un milione di euro - è però già in corso.
In una nota intanto il Dipartimento ambiente di Forza Italia si dice «solidale con le imprese» e ritiene «ingiusto gravare le aziende di costi per situazioni non dipendenti dalle stesse e che continuano a danneggiarle», pure ritenendo «importantissime» le bonifiche.

p.b.

POLEMICA

Tam: «Mozione sul Papa approvata senza discussione»

«Un comportamento deplorabile». Così i consiglieri dell'opposizione capitanati da Bruna Tam della Margherita definiscono quanto accaduto il consiglio comunale in merito alla mozione di solidarietà al Papa Benedetto XVI approvata qualche giorno fa. «Il consigliere Porro ha presentato in via d'urgenza la mozione dei consiglieri di maggioranza, senza coinvolgere gli altri gruppi nella discussione. Questa, infatti, non è stata possibile in quanto inaspettatamente si è alzata l'assessore Savino che ha dichiarato che tutte le mozioni venivano fatte proprie dalla giunta e quindi sottratte al dibattito e all' approvazione del consiglio. Questo nonostante il sindaco continui a chiedere collaborazione nell'interesse della città».

Dopo i raid nelle ville sull'Altipiano e a Barcola cresce la preoccupazione tra la gente. Martedì la riunione delle forze dell'ordine

Furti e rapine, vertice sulla sicurezza

Vigilanza rafforzata in centro e sul Carso. Via Rossetti: tre colpi in pochi mesi in una tabaccheria

La villa di viale Miramare presa di mira dai ladri

di Corrado Barbacini

«Tutti si guardano alle spalle. I clienti sono sospettosi, me lo dicono che hanno paura. A pochi metri da qui una tabaccaia è stata rapinata per tre volte in pochi mesi. Da 22 anni sono qui, ma non avevo mai visto una situazione così preoccupante». Le parole sono di Alessandro Giugovaz, titolare di un poccolo negozio di frutta e verdura in via Rossetti, a poche decine di metri da dove l'altra notte è stata messa a segno la terza rapina con una pistola giocattolo. Una zona fino a pochi anni fa considerata tranquilla anche di notte.

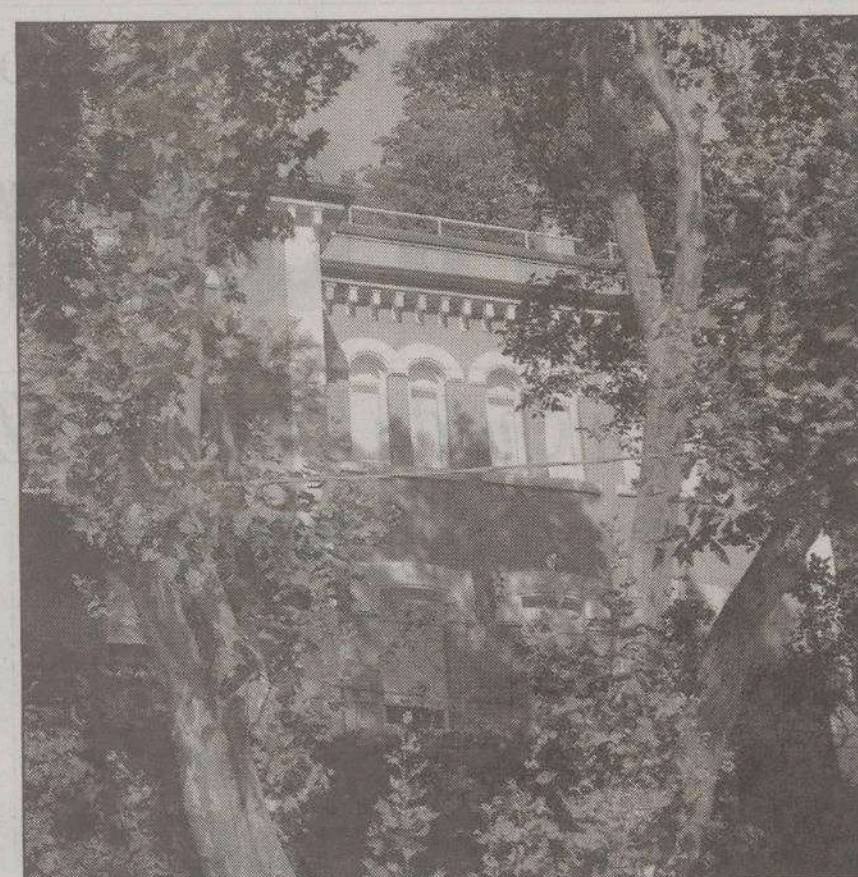
Ma le sue parole indicano chiaramente che è cresciuta la paura percepita dalla gente. È successo soprattutto dopo gli ultimi furti nelle ville sul Carso e a Barcola, colpi avvenuti anche in pieno giorno. Da fonti istituzionali si è appreso che martedì l'emergenza criminalità potrebbe essere al centro del comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto.

«Segnalate qualsiasi presenza sospetta», aveva dichiarato il dirigente della squadra volante Luigi Di Ruscio. Segno che la rapina dell'altra notte e i furti di questi ultimi giorni nelle ville hanno alterato a tranquillità della città.

«Abbiamo disposto una integrazione dei servizi di vigilanza in città e sull'altipiano carsico. Ci sono più

Nicola Maria Pace

pattuglie che operano sul territorio, non solo di polizia o carabinieri, ma anche della Guardia di finanza e della polizia di frontiera», dichiara Michele Parisi, capo di gabinetto della questura. «I furti in abitazione hanno un impatto devastante per la gente. La situazione, facendo un raffronto con altre realtà, non è comunque allarmante. Le istituzioni devono essere impegnate per scoprire le cause. La polizia sta lavorando. Riusciamo a stanare la grande criminalità ma ora dobbiamo agire nel piccolo, nelle situazioni che creano allarme sociale», afferma il procuratore capo Nicola Maria Pace. Che ha aggiunto: «Ho parlato con la polizia e i carabinieri e so che stanno dando il massimo. Avremo i risultati tra poco tempo».

«Bisogna fare qualcosa prima che la situazione precipiti. Trieste sta diventando una città invivibile. L'anno scorso nell'altro mio negozio di via Flavia hanno tentato di rubare. È vero non siamo a Napoli, ma la situazione è peggiorata. La gente ha paura», dice Nicola Palano, titolare della videoteca di via Muzio, a pochi metri dal luogo della prima rapina dell'altra notte.

«Non apro più a nessuno. Ci sono in giro tanti truffatori e rapinatori. Esco di giorno, non porto neanche la borsetta. Attraverso la strada e vado a fae la spesa o a prendere il mio gatto che scappa dalla parte del seminario», dice Eleonora Duca. Parla attraverso le sbarre del cancello, della sua casa di via Besenghi.

IL CASO

Minacciava con la pistola finta: arrestato due volte e liberato

Irina Stupovski, la donna serba arrestata insieme al giovane senegalese per le rapine con una pistola giocattolo

Darou Tore, 30 anni, il senegalese finito al Coroneo per le tre rapine con la pistola giocattolo, nella scorsa settimana è stato arrestato altre due volte. In entrambi i casi è entrato e uscito dal carcere in poche ore. L'uomo era stato fermato, come sta succedendo in questi giorni per un numero rilevante di stranieri e come è previsto dalla legge Bossi-Fini, per inosservanza del decreto di espulsione. Come è stato per lui ogni giorno sono tra i cinque e i dieci arrestati che finiscono in carcere per il reato di «clandestinità». Ma poi mancando le esigenze cautelari vengono rimessi in libertà come prevede l'articolo 121 del Codice di procedura penale. A questo punto i clandestini dovrebbero, per legge, essere espulsi coattivamente dal territorio nazionale. Ma la realtà non è così. Escono dal carcere rimangono in Italia. Per questo motivo Darou Tore in una settimana ha superato in entrata e in uscita due volte l'ingresso del Coroneo.

Era accusato di inosservanza del decreto di espulsione

Questa mattina l'uomo comprità assieme a Irina Stupovski, 37 anni, serba, ritenuta sua complice davanti al gip Enzo Truncellitto e al pm Alessandra Burra per l'udienza di convalida dell'arresto per rapina.

I due erano stati fermati verso l'una di notte di giovedì all'angolo tra via del Bosco e via Toti dai poliziotti della squadra volante al termine di una frenetica caccia. Il primo colpo della coppia era stato messo a segno in via Rossetti. Ad essere rapinato era stato un uomo che stava rientrando a casa. Era stato avvicinato all'improvviso dai due e sotto la minaccia di una pistola poi rivelatasi un giocattolo, aveva consegnato il suo portafoglio. Il secondo colpo, che sarebbe stato messo a segno solo da Darou Tore perchè Irina Stupovski era rimasta in macchina. Terzo colpo in via Padovan nei pressi di piazza Foraggi, ma pochi istanti dopo sono arrivati i poliziotti. E i due sono stati arrestati.

c.b.

L'inchiesta era nata in seguito al fermo di due sorelle sorprese alla stazione dai cani dei finanzieri con tre chili di droga nel bagaglio. Udienza davanti al gip Morvay

Traffico di coca e hashish tra Napoli e Trieste, 5 patteggiamenti

Pene patteggiate da un anno e otto mesi fino a quattro anni e sei mesi per un gruppo di trafficanti di cocaina e hashish originari di Napoli finiti nella primavera dello scorso anno nel mirino dei finanzieri della prima compagnia.

Il gip Raffaele Morvay, dopo l'assenso del pm Pietro Montrone. ha accolto le richieste dei difensori di Nicola Spinoso (tre anni, 10 mesi), Mariagrazia Montella (tre anni e 4 mesi), Massimo Amaraddio (quattro anni e sei mesi), Vincenzo Peluso (quattro anni) e Francesco Perfetto (un anno e 8 mesi).

L'indagine era partita con l'arresto messo a segno alla stazione di due giovani donne provenienti da Napoli: Elena e Rosaria Montella. Nel loro bagaglio erano stati trovati oltre tre chili di droga tra hashish e cocaina.

Le due ragazze, secondo i primi rapporti degli investigatori, erano giunte a Trieste per trascorrere le feste pasquali con i familiari che risiedono in città. Stanche per il viaggio non si erano accorte che tra la folla presente in stazione c'erano anche dei finanzieri con i cani antidroga che effettuavano un controllo di routine.

Non appena le due giovani si sono avvicinate al cane antidroga è accaduto «l'inaspettato». Sono rimaste sorprese dalla presenza dei finanzieri e i cani hanno puntato subito i loro bagagli.

I finanzieri hanno voluto vederci chiaro. Hanno deciso di effettuare un controllo sulle due giovani e sul gruppo di persone che erano andate ad accoglierle. I militari erano convinti di trovare forse qualche spinello, nulla di più.

Ma la sorpresa è arrivata poco dopo quando hanno invece rinvenuto oltre tre chili di hashish e 100 grammi di cocaina nei bagagli delle due donne. Sono rimasti a bocca aperta i familiari giunti in stazione per accogliere le due donne che sono state invece portate direttamente in carcere.

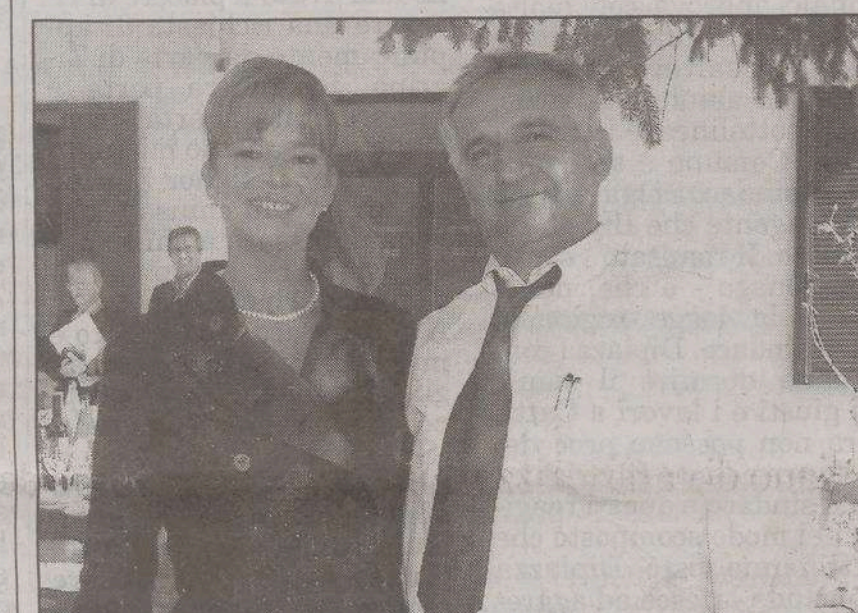
L'hashish, destinato allo spaccio avrebbe fruttato circa 30 mila euro. Mentre la coca una somma ben più rilevante. Sono subito scattati gli accertamenti dei finanzieri che in breve hanno portato all'identificazione di Nicola Spinoso, Mariagrazia Montella, Massimo Amaraddio, Vincenzo Peluso e Francesco Perfetto. Per gli investigatori il gruppo stava sperimentando una nuova via di approvvigionamento della droga a Trieste. In effetti chi mai avrebbe sospettato di due giovani signore giunte per le feste pasquali a Trieste per una visita ai parenti. Ma a sconvolgere i piani della banda sono stati i cani antidroga. Ci sono stati così i primi arresti, seguiti in breve dagli altri.

Le due sorelle Elena e Rosaria Montella sono state giudicate separatamente.

Fermato a Rabuiese con 7 grammi di eroina: finisce in manette

Beccato a Rabuiese con in tasca quasi sette grammi di eroina che stava per essere «spacciata»: è finito in manette perciò uno sloveno di 32 anni, Goran Pistolac, residente a Capodistria. L'arresto in flagranza di reato è avvenuto mercoledì scorso nel parcheggio del Famila da parte dei carabinieri. C'era un'auto di pattuglia nel parcheggio proprio davanti al supermercato. verso le 13.30 i militari hanno notato il giovane sloveno arrivare a bordo di una Renault 4 targata Capodistria guidata da un amico. I due, giunti dal valico di Rabuiese, hanno parcheggiato davanti al Famila. Sceso dalla vettura Pistolac prendeva contatti con un altro amico, Robert Boz. I due si sono messi a passeggiare e a chiacchierare e i militi hanno notato che Pistolac metteva in tasca una mano, la estraeva e cercava di porgere all'altro qualcosa che teneva stretto nel pugno. Dopo una somamria perquisizione i militi hanno trovato nei pantaloni di Pistolac un involucro contenente una sostanza stupefacente che assomigliava all'eroina. Un sospetto confermato poco dopo al termine di un accertamento fatto con il Narcotest: erano 6,6 grammi di eroina.

EX PATRON ALABARDATO

Tonellotto e la moglie, blitz a Palazzo di giustizia

Flaviano Tonellotto con la moglie in una foto d'archivio

Blitz in Tribunale ieri mattina di Flaviano Tonellotto e della moglie Jeannine Koevoets.

L'ex presidente della Triestina è stato visto trattenersi negli uffici della sezione civile del Palazzo di giustizia.

Nelle scorse settimane i magistrati hanno confermato l'ordine di restituire alla «Art 2000», l'area dell'ex stabilimento Sadoc in viale Ippodromo dove l'Ipg di Tonellotto voleva costruire un complesso residenziale.

Delusi i cicloturisti dell'associazione Ulisse in piazza Unità

Un caffè e via al lavoro in bicicletta Ma il Comune diserta l'iniziativa

Sono stati oltre 90 i caffè gratuiti distribuiti ieri mattina dagli attivisti della Ulisse-Fiab (associazione di cicloturisti e ciclisti urbani) a chi si è recato al lavoro in bicicletta. È il bilancio di «Capo in B..ici», iniziativa giunta alla sua terza edizione, svoltasi in piazza Unità a coronamento della «Settimana europea della mobilità».

«Rispetto allo scorso anno abbiamo distribuito meno caffè, 90 contro 150», ha sottolineato Stefano Cozzini, presidente dell'associazione. Caffè in ribasso ma transito ciclistico, almeno apparente, in crescita.

Stando infatti alle stime dei promotori sono stati oltre 150 i mezzi a pedali individuati nei pressi di piazza Unità nelle prime ore del mattino. La terza edizione di «Capo in B..ici» ha registrato un'adesione eccellente ed un'assenza importante. Il volto nuovo si lega alla scrittrice Susanna Tamaro, da ieri iscritta nella lista dei soci della Ulisse-Fiab. L'assenza si collega invece al Sindaco Roberto Dipiazza: «Era atteso anche perché ci aveva assicurato la chiusura di una parte del traffico - ha aggiunto Stefano Cozzini - che è avvenuta lo scorso anno ma non si è verificata in questo 2006».

f.c.

In duemila a Marano per l'addio ai due pescatori

Le bare dei due pescatori trasportate in chiesa dai colleghi

Duemila persone hanno dato l'addio ieri a Giovanni e Manuel Raddi, i due pescatori di Marano naufragati al largo di Lignano all'alba di venerdì scorso, quando il loro peschereccio «Andromeda» si è ribaltato a causa di una violenta mareggiata. Nell'occasione dei funerali Marano si è fermata tributando con il lutto cittadino e la chiusura di tutte le attività commerciali un commosso omaggio ai due pescatori le cui salme erano state restituite dal mare lunedì scorso. Giovanni Raddi - 72 anni, presidente della Cooperativa pescatori di San Vito - e suo nipote Manuel - 29 anni - riposano ora nella tomba di famiglia del cimitero di Marano.

Dopo l'episodio di giovedì

Volo sopra la città, l'Air Dolomiti: «L'aereo era vuoto e non c'era pericolo»

L'aereo dell'Air Dolomiti che nel tardo pomeriggio di giovedì ha volato a un'altezza tale da allarmare diversi cittadini di San Giovanni, via Giulia e Valmaura stava in realtà rispettando la quota di sicurezza prevista dalle normative vigenti e non stava trasportando alcun passeggero. A precisarlo, in una nota, è la stessa Air Dolomiti, a firma Piero Zecchini, senior manager dell'ufficio comunicazione della compagnia aerea.

«Anzitutto - scrive Zecchini - siamo spiacenti di aver constatato allarmismo da parte dei cittadini che vorremmo tranquillizzare chiarendo il fatto: non si trattava di un volo di linea ma di trasferimento, senza passeggeri a bordo, da Bologna al centro di manutenzione Air Dolomiti situato presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'aeromobile, un BAe 146-300, era diretto a Ronchi per le periodiche operazioni di manutenzione ordinaria ed ha effettuato un circuito di attesa nei pressi della città di Trieste, alla prevista quota di sicurezza, prima di entrare nella zona di controllo traffico dell'aeroporto Fvg che, in quel momento, era occupato da traffico prioritario, cioè da regolari voli di linea. Il tutto quindi è stato effettuato nel rispetto delle norme vigenti».

L'assessore regionale replica al sindaco sulle responsabilità dei ritardi: «Gli abbiamo fatto una norma ad hoc e ci ringrazia così»

Burlo a Cattinara, Sonego attacca Dipiazza

Accuse anche da Bandelli a Zigrino, mentre Lupieri si propone come intermediario tra le parti

di **Elisa Lenarduzzi**

«Dipiazza riesce ad aggredire anche coloro che lo aiutano». Con questo commento l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Ludovico Sonego si inserisce nella sempre più accesa polemica tra il primo cittadino e il governatore Illy circa le responsabilità dei ritardi sul piano di riordino dell'ospedale di Cattinara. Mercoledì il presidente della Regione aveva spedito un richiamo formale al sindaco sollecitandolo a convocare al più presto una conferenza dei servizi sul tema. Alla lettera era seguita la risposta infuocata del primo cittadino che aveva rinviato la responsabilità dei ritardi alla Regione.

Ora è la volta dell'assessore Sonego, che replica alla reazione «scomposta» del sindaco: «Da molti mesi è impossibile dare un seguito al progetto di sviluppo dell'ospedale di Cattinara perché il piano regolatore non offre la compatibilità urbanistica - afferma l'assessore -. Sollecitato il Comune ad adottare la necessaria variante, emerge che ciò non è giuridicamente possibile perché i vincoli preordinati all'esproprio sono scaduti da molto tempo a causa della negligenza dell'amministrazione. La giunta regionale approva con molta tempestività una norma di legge per salvare Dipiazza e lo fa in assoluto silenzio, senza sottolineare le carenze del Comune e sperando che il sindaco colga al volo il salvagente che Illy gli ha lanciato. Il risultato - continua Sonego - è che, nonostante la legge regionale salva-sindaco, Dipiazza continua a dormire il sonno dei giusti e i lavori a Cattinara non possono procedere. Il presidente Illy richiama il sindaco e questi reagisce nel modo scomposto che tutti hanno visto. Dipiazza - conclude - riesce ad aggredire anche coloro che lo aiutano».

A intervenire nella querelle è anche l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, che replica invece alle parole del direttore generale dell'azienda ospedaliera Franco Zigrino, che, interpellato sulla questione, ha affermato che sarebbe più contento «se il sindaco avesse per la sanità l'attenzione che ha per le Rive». «Capisco che "Lord Sinclair"-Zigrino attacchi il sindaco, visto che non può attaccare il suo titolare, Illy - afferma - Ma il problema è che fa un po' di confusione: ad esempio quando da una parte afferma che l'assessore Giorgio Rossi ha lavorato bene, ma dall'altra si lamenta che è tutto fermo perché mancano le variazioni urbanistiche dell'area: nella giunta precedente, le due deleghe erano unite, al contrario di adesso. Io - continua - non ho mai avuto il piacere di ricevere una richiesta di appuntamento da parte di Zigrino. La nostra porta è sempre stata aperta - conclude -, ma adesso mi auguro che per il signor Zigrino sia un po' più chiusa e che vada a bussare a chi solo il 30 agosto ha approvato la variante urbanistica».

L'attuale sede del Burlo

A gettare acqua sul fuoco è invece Sergio Lupieri, consigliere regionale e capogruppo in consiglio comunale: «Sotterriamo l'ascia di guerra - propone - altrimenti non finiremo mai di accumulare ritardi su ritardi. Come medico, consigliere regionale e comunale, posso offrirmi come intermediario privilegiato tra i due enti, una sorta di "garante" a tutela dei cittadini. Sono convinto, conclude Lupieri, che il riordino della rete ospedaliera triestina sia una necessità primaria per la città e per questo rilancio la proposta di creare un ufficio comunale ad hoc che faccia rete con tutti gli attorni coinvolti».

RICERCA

Accordo di programma per il trasloco da Grignano al Santorio. Soddisfatto il direttore Fantoni

Sissa, la Regione brucia le tappe per l'avvio dei lavori

La nuova sede per la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) anche prima del 2009. Manca solo l'ultimo passo per l'avvio dei lavori di ristrutturazione della nuova sede, visto che ieri la Regione ha annunciato che si occuperà della riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex ospedale triestino Santorio, destinato ad ospitare la Scuola fra qualche anno. Approvando una delibera proposta dall'assessore alla Pianificazione Territoriale Lodovico Sonego, la Giunta ha promosso infatti la stipulazione di un Accordo di programma con i soggetti coinvolti nell'iniziativa.

«E' un grande passo avanti - ha commentato il direttore della Scuola Stefano Fantoni – che mostra la buona volontà e l' impegno delle autorità locali, che si sono date veramente molto da fare per bruciare le tappe dell' iter burocratico necessario per l'avvio dei lavori. Da altre parti tutto questo processo richiede tempi lunghi, ma qui può essere che se i lavori partano a fine settembre o ai primi di ottobre anticipando cosi i tempi d'acquisizione previsti nel 2009».

«Il sostegno all'innovazione ed alla ricerca scientifica – ha commentato anche l'assessore regionale alla Formazione e Università Ricerca Cosolini - è uno degli obiettivi prioritari individuati nel piano strategico regionale. La Sissa vanta un prestigio nazionale ed internazionale che per il territorio significa una ricaduta sotto il profilo scientifico, culturale e produttivo».

L'ex-ospedale Santorio di via Bonomea è stato aggiudicato all'asta l'anno scorso dalla società di costruzioni Maltauro di Vicenza, scelta come rappresentante dalla Scuola. Il bene è stato messo in vendita ad un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro Al momento la Sissa è divisa in quattro diversi edifici situati sul Carso, in centro città ed infine nel campus di Miramare, vicino al Centro Internazionale di fisica teorica Ictp.

«Il trasferimento è fondamentale per la scuola anche da un punto di vista istituzionale, perché la nuova sede sarà finalmente all'altezza del ruolo che ci si siamo guadagnati negli anni a livello internazionale» ha sottolineato Fantoni. La Sissa è nata come Universitá Superiore per l'alta formazione e la ricerca teorica in matematica e fisica ed è stata la prima istituzione in Italia ad attivare il Phd nel 1978, in seguito equiparato al titolo di Dottore di Ricerca,. Negli anni novanta ha allargato i propri interessi verso nuovi temi d'avanguardia, come le scienze cognitive e la neurobiologia.

Nella graduatoria 2006 del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Sissa risulta fra le realtà più di spicco in Italia in ambito matematico e fisico.

Gabriela Preda

La partecipazione dei dottori di base e dei pediatri a un corso a Grado provoca superlavoro all'emergenza

Medici a convegno, ambulatori chiusi

I pazienti costretti a chiamare il 118: sono state ben 600 le telefonate

di **Piero Rauber**

Il telefono della centrale operativa del 118, nella giornata di ieri, è squillato 200 volte in più rispetto a una giornata di ordinaria amministrazione: sulle 24 ore comprese fra la mezzanotte di giovedì e la mezzanotte di ieri, infatti, le chiamate sono state circa 600 a fronte di una media giornaliera che oscilla, di norma, sul filo delle 400 unità. Durante le ore diurne, specie al mattino, gli operatori hanno risposto mediamente una volta al minuto. Il motivo di una simile mole di lavoro supplementare non deriva da clamorose emergenze sanitarie, bensì dal fatto che ieri gli studi dei medici di base e dei pediatri di libera scelta sono rimasti chiusi giacché i titolari di quegli ambulatori si trovavano tutti riuniti a Grado per partecipare al corso di aggiornamento obbligatorio della categoria su base regionale. Chiusi gli studi, se qualche cittadino ieri avvertiva l'impellenza di una visita, di un consulto di fiducia, o semplicemente di una ricetta, doveva così chiamare il 118 - come da prassi acquisita in queste occasioni - per potersi mettere poi in contatto con la guardia medica, di stanza presso il Sanatorio triestino di via Rossetti, che funge da servizio sostitutivo agli stessi medici di base. Ecco perché, a conti fatti, gli operatori della centrale operativa del 118 hanno lavorato un buon 50% in più rispetto alle giornate «normali». Una pressione supplementare, dunque, c'è stata. Eppure - ha assicurato in serata Walter Zalukar, primario del Pronto soccorso e responsabile del sistema 118 - la squadra in servizio non è andata «fuori giri».

«Oggi (ieri, *ndr*) - ha spiegato Zalukar - i telefoni della centrale erano sicuramente più caldi del consueto. Ci trovavamo, comunque, in una situazione di lavoro cui siamo abituati e alla quale ci prepariamo preventivamente, poiché si ripresenta ogni volta in cui gli studi medici risultano chiusi».

La centrale del 118 (Foto Bruni)

«Proprio per far fronte all'indisponibilità dei medici di famiglia impegnati a Grado - ha rilevato a sua volta Carlo Sacchi, responsabile della medicina di base per l'Azienda sanitaria - oggi (ieri, *ndr*) la guardia medica aveva a disposizione otto medici anziché quattro e, qualora se ne fosse reso necessario, altri colleghi erano comunque reperibili per potenziare ulteriormente il servizio. Da quanto ci è stato riferito, in ogni caso, non ci sono stati momenti di particolare difficoltà: sia i pazienti che hanno chiamato al 118 per contattare la guardia medica sia quelli che si sono presentati direttamente al Sanatorio sono in prevalenza anziani, che hanno chiesto visite di routine o ricette».

«L'appuntamento di Grado - ha precisato infine Sergio Lupieri, medico di base nonché consigliere comunale e regionale della Margherita - riguardava un corso d'aggiornamento obbligatorio che eroga ai medici di famiglia i cosiddetti crediti formativi. Il numero notevole di chiamate al 118 per arrivare alla guardia medica può dipendere anche dal fatto che in questo periodo, contrariamente alle previsioni, circola già in città un po' di virosi dovuta ai ripetuti cambi di temperatura».

I consigli dell'azienda sanitaria

Zona industriale: ozono oltre il limite per due giorni

Nella zona attorno al monte San Pantaleone sono stati superati per ben due giorni consecutivi i livelli di ozono. A comunicarlo è il servizio ambiente del Comune, che ha reso noti i dati registrati nella giornata di martedì e in quella di ieri dalla centralina ubicata nei pressi della zona industriale, dove i livelli di ozono hanno toccato rispettivamente i 234 e i 184 microgrammi/metro cubo, entrambi superiori al valore di «concentrazione oraria di informazione» fissato dalla normativa vigente in 180 mcg/mc.

«Si evidenzia il fatto - osserva l'assessore alla pianificazione territoriale e ambiente Maurizio Bucci - che le alte concentrazioni di ozono sono state rilevate esclusivamente nelle vicinanze della zona industriale della città, mentre in prossimità del centro urbano i valori sono risultati ben inferiori ai limiti».

Il Comune richiama poi la cittadinanza, e specialmente gli abitanti nell'area più direttamente interessata, all'osservanza delle precauzioni da adottare per limitare l'esposizione a tale sostanza, soprattutto in riferimento alle fasce più sensibili della popolazione - bambini, anziani e coloro che svolgono intense attività fisiche all'aperto - nonché ai soggetti più a rischio quali gli asmatici e i sofferenti di patologie polmonari e cardiologiche.

In merito, va segnalata l'opportunità di limitare la permanenza all'aria aperta e lo svolgimento di attività fisiche affaticanti nelle ore più calde e assolate, specialmente tra le 12 e le 18, quando l'ozono raggiunge la massima concentrazione, e inoltre di adottare un'alimentazione ricca di antiossidanti quali la vitamina C (agrumi, frutta, pomodori, peperoni, verdure verdi), la vitamina E (germogli di grano e di soia, olio crudo d'oliva, di soia, di mais, di girasole, fegato, uova, verdure fresche) e il selenio (pesce, tonno, molluschi, crusca, legumi). Indicazioni queste, specificatamente fornite dall'azienda per i servizi Sanitari.

Continuaz. dalla 14.a pagina

PRIVATO vende casetta zona S. Giacomo 80 mq con cortile e poggiolo, 150.000 trattabili, tel. 3483120920. No agenzie.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GORIZIA via Vittorio Veneto affittasi appartamentino. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, 2 terrazze. Luce e vista splendidi. Tel. 3334798725.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature in Trieste cerca commessa referenziata, bella presenza, ottima predisposizione rapporti interpersonali, max 35.enne. Disponibilità immediata. Curriculum con foto a Delta Srl, via Croazia 14/12 - 33100 Udine.
(CF2047)

AFFERMATA azienda settore metalmeccanico operante nell'Isontino ricerca responsabile amministrativo per pronta assunzione. Spedire curriculum casella postale 87 Gorizia.
(B00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.
(A00)

APERTURA nuovo punto commerciale a Trieste ricerchiamo urgentemente 3 commessi alla clientela e una all'amministrazione età 18/40 anni. Esperienza non necessaria. Telefonare allo 0403476489.
(A5915)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0409869861.
(A00)

CERCASI impiantisti termoidraulici ed apprendisti tel. 040830448 o inviare c.v. allo 040830552.
(A00)

CERCASI tecnico frigorista con esperienza per manutenzione impianti di condizionamento ottima retribuzione. Chiamare telefono 048180076.
(A00)

CONCESSIONARIA Toyota Trieste ricerca meccanico con esperienza, età massima 45 anni. Tel. 040383939 ufficio amministrativo.
(B00)

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sull'e-mail: job@glassonweb.com. (B00)

PADRONCINO residente Ud-Ts-Go con furgone 35 quintali 20 mc furgonato cerchiamo per consegne. Zucca Trasporti, 0481918107 orario ufficio.
(P00)

PANIFICIO pasticceria Bosio Staranzano cerca giovane pasticcere capace, da inserire proprio organico. Astenersi persone senza requisiti. 3487700822 ore 14-16.
(C00)

SOCIETÀ informatica cerca personale amministrativo per sostituzione maternità inviare curriculum a info@gosoin.it o telefonare al n. 3403182567.
(B00)

SUPERMERCATO assume: apprendisti, commessi, macellai. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzeron via Donadoni 22 34141 Trieste. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 1.9 JTD SW Distinctive 2001 km 75.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

AUDI A4 2.5 V6 TDI Avant 2003 km 104.300 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 318 CI (2.0) 2003 km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

FIAT Multipla 100 16v ELX 2000 km 113.800 euro 6.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

FORD Focus SW 1.6 16v Trend 1999 km 86.000 euro 6.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

OPEL Meriva 1.6 16v Enjoy 2003 km 65.500 euro 9.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Clio 1.4 RXE 3p 1998 km 86.000 euro 3.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.6 16v Confort Authentique 5p 2002 km 53.400 euro 9.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Scenic Evolution 1.6 16v Limited 2002 km 48.000 euro 9.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. t.line 2003 km 117.500 euro 14.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. GORIZIA 24.enne V misura sexy disponibilissima. 3333976299.
(B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima magra alta 6.a mis. completissima. 3283237322.
(C00)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 9.a misura, indimenticabile caldissima. 3388117823.
(C00)

A.A.A.A. BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa 6 m. Tx 3201781090.
(A5914)

A.A.A.A. NON scherzo! Grado svedese bellissima esegue massaggi. 3343894192.
(C00)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda dolcissima sesta. Senza limiti tempo 3347814830.
(Fil 22)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845.
(A6006)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima brasiliana fisico bambolina sexi completissima. 3381930692.
(A5953)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639.
(A5220)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. MONFALCONE, fotomodella, 23 anni, 4.a ti farò impazzire. 3464935480.
(A2211)

A.A.A. NOVITÀ! Grado stupenda svedese ti aspetta per massaggi. 3389483866.
(C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6m 3409116222.
(A6010)

A.A. FAVOLOSA ballerina calda, 5.a m. ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400.
(A5995)

A.A. GORIZIA bellissima 19.enne indiana d'ammirare senza fretta 3349200589.
(A5916)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. NOVITÀ meravigliosa massaggiatrice a Trieste: Cristal 22.enne, affascinante, completissima. 3351713099. (A5913)

A.A. TRIESTE: sensazionalissima super sexy amante dei preliminari discreta, riservata. 3382168100. (A5876)

ANCARANO BELLA bionda 1,67 h, 50 kg, 2.a, completissima schiava e padrona. 0038641548695 - 0038641219334.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali, senza fretta, sempre. 3803437941. (A5874)

GIOVANE affascinante caldissima irresistibile creola dominatrice grossa sorpresa. 3398629003. (A00)

MASSAGGI classici, kalari, indiani, rilassanti senza secondi fini a Capodistria. 0038656301124-0038631243509. (A379)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5919)

TRASGRESSIVE sexy 899221184 vietatissimo 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE affascinante completissima 8 m naturale sexi disponibile. 3473284236. (A5878)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A6003)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici h 8-21 3347527110. (A5785)

TRIESTE top model 23enne 4.a sexy disponibile ai tuoi desideri 24 h 3479909782. (A6019)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

GORIZIA via Lungo Isonzo Argentina privato affitta o vende ex carrozzeria mq 180, tettoia mq 54. Tel. 048132519. (B00)

CHIARBOLA Scontro aperto sul progetto «Legal art» che aveva destinato ai «writers» alcune pareti del palasport

Gli abitanti: «Basta graffiti sui muri»

«L'accordo non è stato rispettato, invece di un unico murales ci sono vari disegni discordanti»

E' scontro aperto tra i writers dei poli di aggregazione giovanile e gli abitanti di Chiarbola, che dei murales sulle pareti del Palasport, davanti alle finestre di casa, non sembrano proprio volerne sapere. Dopo un'estate trascorsa nel tentativo di trovare un accordo tra le due parti, anche grazie alla mediazione della circoscrizione, i graffiti della discordia –inseriti nel progetto «Legal art», fortemente voluto dalla scorsa amministrazione comunale - tornano infatti a creare maretta nel rione. E ora un gruppo di residenti delle vie Visinada e Carnaro sul piede di guerra torna a brandire la petizione già presentata al parlamentino lo scorso luglio, poi riposta in un cassetto nella speranza di trovare, appunto, un'intesa sul da farsi, e adesso minaccia di portare avanti la protesta se non verranno accolte le disposizioni dei firmatari.

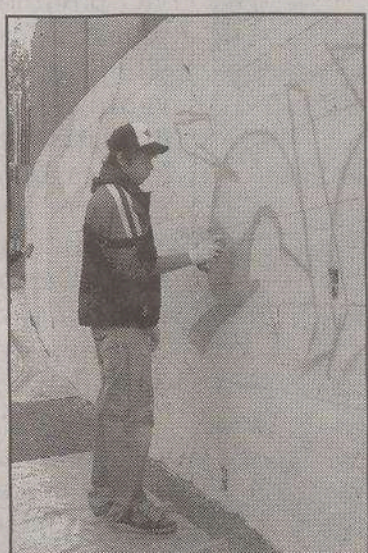
La scorsa estate, infatti, durante un incontro nelle sede della Settima circoscrizione tra alcuni abitanti del quartiere e i giovani artisti coinvolti nel progetto, accompagnati dai responsabili dei poli di aggregazione, era stato raggiunto un accordo: i murales non vanno cancellati, ma «concertati» con i residenti, ovvero questi ultimi devono essere coinvolti dai ragazzi nelle loro attività artistiche e le opere devono soddisfare anche il gusto di chi ci abita di fronte, nel contenuto, nelle forme e nei colori.

«L'accordo non è stato rispettato – tuona Tatiana Pagliaro, capofila dei firmatari della petizione -. Noi avevamo tentato di andare incontro ai ragazzi sospendendo la protesta e limitandoci a chiedere che i muri del Palasport venissero dipinti con un bel murales. Un unico disegno che coprisse l'intera superficie delle pareti e che non venisse più toccato. Ma così non è stato fatto. I writers vengono qui muniti di bombolette e dipingono il muro pezzo per pezzo, così – spiega – quando apriamo le finestre di casa vediamo un insieme di scritte e colori totalmente discordanti, che vengono ritoccati e cambiati in continuazione. Alcuni sono pure belli, perché certi ragazzi hanno veramente talento, ma sono fuori luogo e così non si può andare avanti: è degradante per il quartiere e nessuno, nemmeno il Comune, può imporci di avere dei graffiti autorizzati sotto casa».

Una posizione netta, dunque, ma che lascia intravedere qualche spiraglio. «Ci affidiamo ai consiglieri della circoscrizione e alla loro posizione di mediatori – aggiunge ancora Tiziana Pagliaro -; chiederò un altro incontro nella sede del parlamentino per discutere ancora una volta del problema con tutti i soggetti coinvolti. Siamo aperti al dialogo e vogliamo convivere con tutti, ma solo se i nostri diritti verranno rispettati e l'accordo preso in luglio sarà seguito alla lettera». E nella mediazione dei consiglieri spera pure la coordinatrice dei poli di aggregazione giovanile Antonella Brecel, che punta sul dialogo e sul compromesso: «Se tutti facessero piccoli sforzi – afferma – si potrebbe andare d'accordo. I ragazzi hanno già tentato di fare il possibile, cancellando i murales che non piacevano ai residenti e realizzandone di nuovi. Hanno dato la loro disponibilità a incontrare gli abitanti dei condomini che si affacciano sul Palasport, con l'auspicio di dar vita a nuove forme di socializzazione, anche tra persone di età molto diverse, per portare avanti progetti partecipati.

Però «Legal art» prevede che ci sia un continuo ricambio di dipinti, proprio per dare la possibilità a tanti ragazzi di concretizzare le proprie idee e creatività. Tuttavia – conclude – siamo aperti al dialogo e ci confronteremo in circoscrizione».

Writers all'opera

Elisa Coloni

GRETTA

L'ingresso della scuola «Addobbati»

L'inizio delle lezioni ha evidenziato diversi problemi per l'istituto

Degrado all'«Addobbati»

Problemi per gli istituti scolastici compresi nel Comprensorio Gretta - Roiano. Il dato è emerso da un recente incontro tra la Commissione Ricreatori/Scuole del terzo parlamentino e la dirigenza scolastica. Una delegazione dell'organismo circoscrizionale formata dalla coordinatrice Simonetta Zucco Jajac e dai consiglieri Walter Bastiani, Andino Castellano e Gian Paolo Stella si è intrattenuta infatti sull'argomento con il dirigente scolastico del plesso Mauro Dellore. Per quel che riguarda lo stato d'essere delle scuole di Gretta, il dirigente ha sottolineato come l'edificio scolastico della media Addobbati di Salita di Gretta 34 si porti dietro sin dai suoi inizi alcuni deficit strutturali. Seppur a norma, le aule di studio risultano piuttosto piccole e l'edificio, a causa della grandi vetrate esistenti e dei termoconvettori poco efficaci, predispone durante la bella stagione al calore e d'inverno al freddo. Disagi sono stati segnalati anche per la scarsa manutenzione prestata agli spazi esterni e preoccupazione è stata esternata per i segni di cedimento strutturale al campetto di calcio dalla parte orientata verso la ferrovia e le abitazioni circostanti. Anche la pavimentazione realizzata in mattonelle – ha rincarato il dirigente – risulta precaria e sensibilmente consumata.

Migliore, anche se perfettibile, la situazione dell'edificio che ospita la scuola elementare Saba in Salita di Gretta n. 34. Una struttura ragguardevole per dimensioni, con 15 classi a tempo pieno e 5 normali, a ospitare oltre 300 scolari. Si segnalano disagi per l'inquinamento acustico dell'area dell'edificio utilizzata quale mensa, troppo stretta e priva di insonorizzazione. Il problema potrebbe essere risolto con la posa in opera di pannelli fono assorbenti e con l'allargamento della zona. C'è poi l'idea di rendere la terrazza uno spazio mensa, progetto fattibile attraverso la realizzazione di una veranda. Il dirigente scolastico inoltre lamenta la mancanza di spazi da adibire a laboratori e ulteriori attività ricreative. Da potenziare pure il campetto da basket dove mancano i canestri.

m.lo.

OPICINA Il sindaco Dipiazza ottimista su una soluzione concordata con la compagnia telefonica Vodafone

Via dei Salici, nuovo sito per le antenne

Si pensa a una nuova collocazione a 60 metri dall'area originaria

Improvvisa schiarita sul fronte dell'antenna di via dei Salici. Ieri il sindaco, Roberto Dipiazza, ha confermato ad Alberto Liggeri, uno dei quattro componenti il comitato spontaneo, sorto a Opicina per protestare contro la costruzione della nuova stazione radio base, che «sono in corso concrete trattative con la Vodafone, proprietaria dell'antenna, per individuare un'altra area sulla quale realizzarla. Non posso ancora promettere nulla – ha dichiarato Dipiazza – ma sono moderatamente fiducioso per quanto concerne la possibilità di trovare una soluzione concordata, in grado di mettere tutti d'accordo».

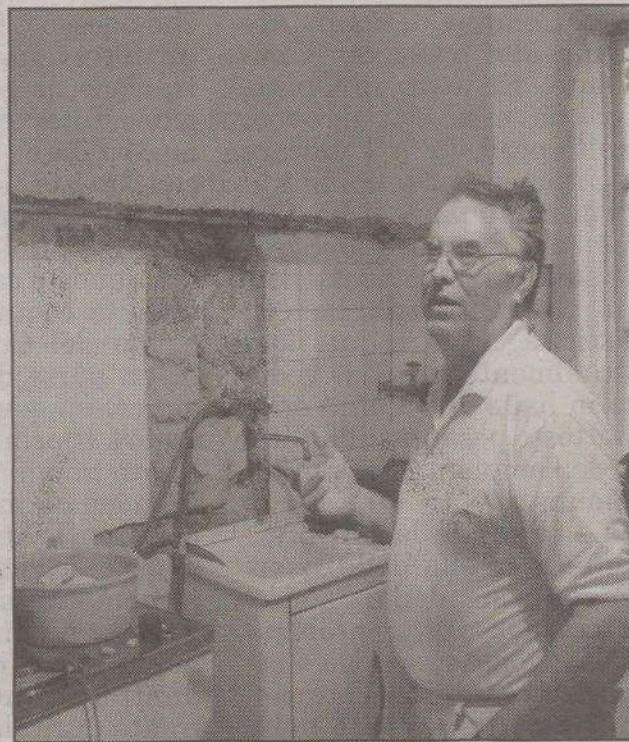
Il nuovo sito sarebbe situato a una sessantina di metri da quello di proprietà di Albino Sosic, ex presidente della Circoscrizione dell'altipiano Est, in aperta campagna. «Questa via d'uscita è frutto dell'intenso lavoro di mediazione che stiamo svolgendo con la società telefonica – ha aggiunto il sindaco – ma va anche ricordato che a tutti fa comodo poter parlare con i telefoni cellulari, perciò bisogna essere realisti e, da qualche parte, quest'antenna dovrà pur essere montata».

Protesta in via dei Salici

Liggeri ha accolto con notevole entusiasmo la notizia: «Dopo tanta attesa – ha commentato – finalmente un elemento positivo, anche se lo dobbiamo accogliere con la necessaria cautela. Di certo non abbiamo ancora nulla – ha continuato il rappresentante dei residenti di via del Salici – e possiamo solo sperare che la trattativa fra Comune e Vodafone vada avanti verso la migliore soluzione possibile per la gente di Opicina». La prossima settimana, la giunta dovrebbe approvare il piano comunale per le antenne, documento che poi dovrà passare all'esame di tutte le Circoscrizioni cittadine, prima di approdare al vaglio finale, nell'aula del Consiglio comunale, per la discussione e l'approvazione. I residenti di via dei Salici però a questo punto sperano di non dover aspettare l'adozione definitiva del piano per poter tirare un sospiro di sollievo.

u. sa.

SAN GIACOMO

Famiglia costretta in casa senza bagno a 350 euro al mese

Luigi Bubba all'interno della cucina

SAN GIACOMO Via Marco Polo numero 26: un'altra casa che non dà dignità a chi è costretto ad abitarci. Dall'esterno sembra un palazzo come tanti, forse anche migliore di altri: il rosa antico dei muri rinnovato da poco, l'intonaco intatto. A tradire, ci sono gli infissi e le porte arrugginite della cantina. Basta salire le scale ed entrare nell'appartamento al primo piano per rendersi conto di qual è la vera situazione. «Quello doveva essere il nostro bagno», dice Luigi Bubba indicando l'angolo di un metro quadro che chiude il piccolo corridoio d'ingresso. Di sanitari neanche l'ombra, solo buchi alle pareti e segni rossi lasciati dal muratore serbo che la padrona di casa non paga da mesi. «Ci aveva promesso che un idraulico avrebbe sistemato tutto, e invece... », spiega Bubba. Così, questa famiglia di quattro persone paga 350 euro al mese, ma è costretta ad arrangiarsi con il lavandino della cucina (anche quella vecchia e piena di crepe) e con il bagno privo di acqua corrente dell'appartamento di fronte, almeno fino a quando i nuovi coinquilini (una famiglia serba) non vi si stabiliranno. Per questo il dipartimento prevenzione dell'Azienda sanitaria ha dichiarato la casa non adatta ad essere abitata. La segnalazione era partita, come per il caso di via della Pescheria, dal personale del Distretto 2, che monitora continuamente questa parte della città.

Luigi Bubba, Fiorella Pistan e i loro figli si sono ritrovati in questo appartamento a causa di un momento di difficoltà, iniziato nel 2002. Luigi e Fiorella avevano in gestione la mensa dell'Ogs a Borgo Grotta Gigante. Poi tutto è stato chiuso, ed è diventato difficile pagare l'affitto, avendo a disposizione solo una pensione di 680 euro. Dopo una serie di traslochi, l'unica possibilità era questo appartamento, di proprietà di una mantovana residente a Padova. «Avevamo uno sfratto esecutivo e non sapevamo dove andare. Abbiamo firmato il contratto alla stazione, versando tre mesi di cauzione più l'affitto per agosto». I soldi erano quelli del sussidio comunale. Adesso, in attesa di avere un alloggio Ater, la speranza è quella di avere almeno indietro la caparra e trovare un altro alloggio privato che possa «vantare» un bagno.

Agnese Licata

DUINO AURISINA L'associazione ambientalista tira un bilancio degli ultimi interventi municipali sul territorio. «Zone protette in pericolo»

Il Wwf boccia il Comune in tutela ambientale

Baia di Sistiana e riserva delle Falesie nel mirino. «C'è il rischio di aprire alle concessioni edilizie»

DUINO Comune di Duino Aurisina alle prese con l'ambiente. E, a quanto pare, non ne esce con un voto molto positivo. A giudicare severamente l'amministrazione comunale è il Wwf locale, che riepiloga le vicende sulle quali l'attenzione è più alta. Oltre alla baia di Sistiana, le altre questioni attualmente in piedi vedono in ballo questioni anche piuttosto pesanti sulla tutela dell'ambiente nei confini comunali.

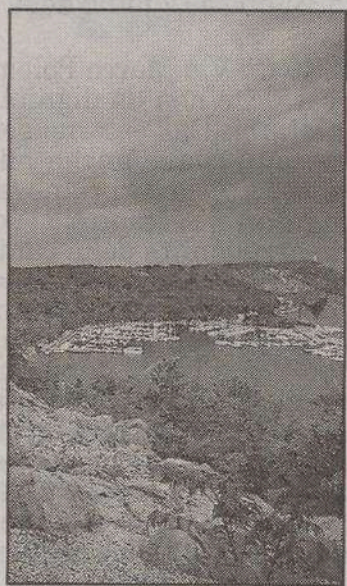
La prima, e la più pressante, è quella della riserva naturale delle Falesie. L'accordo di programma tra Regione, provincia e comuni, per unificare e razionalizzare la gestione della riserva naturale è stato sottoscritto qualche mese fa. Grazie a questo accordo, sono i Comuni ad avere la maggior parte del ruolo di gestione delle due riserve, basandosi su un documento urbanistico condiviso, il Piano di conservazione e sviluppo, redatto dalla Regione ma su indirizzi condivisi con il Comune.

La baia di Sistiana

E proprio su questi indirizzi si concentrano le critiche del Wwf. «Il Pcs al momento in via di elaborazione prevede prospettive troppo permissive specie per quanto riguarda le attività economiche come il campeggio – spiega Guido Pesante, responsabile Wwf per la zona di Duino Aurisina – e, a parer nostro si configura come una 'strada di accesso' per le concessioni edilizie invece che come un vero strumento di tutela». Il documento è attualmente in commissione edilizia del Comune, dove il Wwf ha già dichiarato di voler dare battaglia. E l'area delle Falesie non è l'unica zona protetta in «pericolo», secondo il Wwf. L'altra grande questione infatti riguarda la Zona a protezione speciale del Carso. «Una zona di 9.800 ettari che tocca i Comuni di Duino, Sistiana e Doberdò – spiega il Wwf - e che adesso è interessata da un intervento di riperimetrazione da parte della Regione. Intervento che temiamo ridurrà di una parte consistente il suo territorio, per colpa del previsto passaggio del Corridoio 5».

In questo caso, la responsabilità è quindi regionale e non del Comune, anche se da parte del Wwf si invia comunque un appello a dotare il prima possibile la Zps di un piano di gestione, in modo da individuare nel dettaglio le attività permesse e quelle vietate. Terzo argomento in piedi, in cui invece l'amministrazione comunale ha responsabilità diretta, è quello della variante agricola. Documento che il Comune si è già visto restituire qualche mese fa dalla Regione a causa del cambiamento della normativa regionale di riferimento. La variante è così divenuta il documento urbanistico più sofferto della storia del comune, in attesa di approvazione da oltre sei anni, con due amministrazioni e almeno quattro assessori comunali, succedutisi a trattare la questione.

Il problema è stato sollevato in sede regionale proprio dagli ambientalisti, che attaccano il provvedimento come «lesivo di aree protette». «Il piano regolatore della giunta Vocci – spiega il Wwf – era per noi assolutamente condivisibile, dal momento che puntava a evitare interventi di speculazione da parte delle aziende agricole. La variante invece è molto più permissiva, e va a incidere anche sulle aree della rete Natura 2000 perimetrate in ossequio alla direttive europee». Ecco quindi la bocciatura dell'associazione ambientalista, alla quale ha fatto seguito quella pervenuta dall'amministrazione regionale.

Elena Orsi

MUGGIA

Superati i problemi informatici che avevano creato lunghe code

Distretto, prelievi di sangue regolari

MUGGIA Sembra sia tornato al suo normale funzionamento il sistema informatico del distretto sanitario di Muggia che gestisce le prenotazioni per i prelievi del sangue, andato in tilt ripetutamente nei giorni scorsi. Un disservizio discontinuo, con agganci e sganci ripetuti dalla rete, che però ha determinato la formazione di code lunghissime agli sportelli e le immancabili proteste.

Se ne fa portavoce Fulvio Zuppin, esponente muggesano di Rifondazione comunista: «Per tre giorni di seguito la gente restava lì in coda a causa del guasto alla linea, con delle attese assurde». Zuppin considera questo guasto un'aggiunta di disagio ad un sistema (quelle delle prenotazioni anticipate dei prelievi) che non ritiene agevole per la cittadinanza: «È un metodo a dir poco pesante. L'orario di accettazione è dalle 10 alle 12. E a mezzogiorno, anche se c'è gente, lo sportello chiude inesorabilmente, mandando tutti a casa. Non lo ritengo un sistema valido».

Il nuovo metodo di prenotazione dei prelievi del sangue è attivo da qualche mese, dopo che gli ambulatori dei prelievi sono stati spostati in via Matteotti, preludio ad un trasferimento quasi totale dei servizi del distretto in altre sedi a Muggia in vista della ristrutturazione della sede.

La prenotazione, che appunto si fa dalle 10 alle 12, permette di fissare con precisione l'orario (e la data) del prelievo, che avviene però come sempre di prima mattina.

Il disservizio di questi ultimi giorni non è imputabile al distretto in sé, ma al sistema informatico che gestisce le prenotazioni, e pare abbia interessato anche altri sportelli. Alla base, un guasto vero e proprio o forse anche un sovraccarico di linea, non inusuale, secondo quanto dicono al distretto.

Ad esempio, altri guasti avevano interessato, nei mesi scorsi, anche il servizio di pagamento del ticket. In questi giorni per prenotare un prelievo, una persona poteva aspettare anche quindici o venti minuti, a causa dei continui distacchi dalla rete. Da qui le code. E i malumori. Ieri mattina, invece, tutto è filato liscio.

«Speriamo sia davvero risolto – dice Zuppin –. Già nei giorni scorsi avevano assicurato che tutto era tornato normale, ma poi il problema si è ripetuto».

s. re.

L'ingresso del distretto sanitario di Muggia

FESTA

MUGGIA Quella di domenica, per le famiglie muggesane, sarà una giornata di festa, organizzata dalla diocesi di Trieste. Si inizierà alle 9.30 al teatro Verdi della cittadina, dove il professor Brambilla, docente di antropologia, tratterà il tema della giornata: «Sposi cristini: esperienza di amore in cammino». Dopo la cerimonia eucaristica presieduta dal vescovo Ravignani. seguirà il pranzo, accompagnato da giochi, chiacchiere e animazione per i ragazzi.

Santa Croce, lavori di restauro sulla strada che porta alle vigne

Vendemmiare in provincia di Trieste non è così semplice come spesso si suppone. Sono tante le vigne disposte su terreni impervi, lungo terrazzi e fazzoletti di terra dove le pendenze sono da capogiro, e dove a stento gli stessi viticoltori riescono a girare con il trattore, rischiando puntualmente l'osso del collo per provvedere agli interventi del caso.

In queste condizioni di lavoro, vicine a quelle della montagna più disagiata, la manutenzione delle strade e dei percorsi poderali risulta fondamentale per poter coltivare la vigna e condurre in porto la vendemmia. C'è dunque soddisfazione da parte del parlamentino di Altipiano Ovest per i lavori di manutenzione che da qualche giorno interessano una strada di S. Croce che, dal centro della frazione, porta alle sottostanti campagne e terrazzamenti del ciglione, prevalentemente coltivate a vite. Si tratta di una delle zone del capoluogo più importanti e votate a questo tipo di impianto agricolo.

Il centro di Santa Croce

«Meglio tardi che mai – commenta il presidente del primo parlamentino Bruno Rupel – visto che comunque molti agricoltori non hanno ancora iniziato la raccolta dell'uva. Ma i lavori di manutenzione della strada e la pulizia dalle erbacce giungono davvero a puntino, visto che il grosso delle vendemmie sul ciglione carsico inizieranno proprio in questo fine settimana. Spero proprio che l'intervento possa essere completato quanto prima, e mi auguro che le manutenzioni possano essere eseguite anche per le strade che da Prosecco e Contovello raggiungono le campagne coltivate di quella parte del ciglione».

Rupel si riferisce soprattutto alla strada che dallo stagno di Contovello porta dritta al Sentiero Natura. Un'altra direttrice minima che viene utilizzata soprattutto da chi coltiva la terra. A detta del presidente di Altipiano Ovest, sarebbe importante poter condurre dei lavori di recupero per la via del Pucino, che si trova proprio sotto al ciglione carsico e risulta fiancheggiata da numerosi appezzamenti coltivati.

Si tratta di una sorta di arteria «agricola» e residenziale che per problemi geologici continua a presentare buche e dissesti di notevole consistenza, tali da richiedere manutenzioni quasi continue da parte del Comune. Oltre a comportare, ovviamente, notevoli disagi per i residenti.

m. lo.

MUGGIA

Polemica sulla Tergestina: Tarlao replica a Volsi e Santoro

MUGGIA «Se gli esponenti del centrodestra, come Santoro e Volsi, non sono stati invitati all'inaugurazione della rinnovata palestra Pacco, chiedano il perché alla associazione Tergestina, del resto tanto voluta a Muggia proprio da Santoro, e non all'amministrazione». Ribatte così l'ex consigliere di Rifondazione, Stefano Tarlao, ad alcune critiche di ieri degli esponenti di Insieme per Muggia, Italo Santoro e Paolo Volsi.

I due avevano affermato che «il nuovo parco giochi è nato grazie a contributi delle passate amministrazioni provinciale e comunale di centrodestra. La nuova pavimentazione della palestra Pacco è stata possibile grazie ad un intervento della precedente amministrazione comunale. Ma nessuno si è preso nemmeno la briga di invitarci alle inaugurazioni». E ancora: «Curioso che il centrosinistra partecipi in massa all'inaugurazione del parquet della palestra Pacco, dopo che aveva osteggiato la proroga della convenzione con la Tergestina e l'aumento del contributo, che servivano proprio a permetterle di ottenere il finanziamento per il parquet».

Tarlao precisa: «Noi consiglieri di centrosinistra, è vero, eravamo contrari alle proroghe alla convenzione con la Tergestina e all'aumento del finanziamento comunale, ma alla fine abbiamo votato a favore». L'ex consigliere sottlinea anche che il rifacimento del parquet è stato possibile soprattutto grazie al contributo regionale: «E la Regione è di centrosinistra, ma ha fatto molto per Muggia». In merito al nuovo parco giochi ai Giardini Europa, Tarlao dice: «L'idea di farlo nascere è stata dell'assessore Loredana Rossi. Ora è pieno di bambini, forse ciò dà loro fastidio? Neppure io ho figli, ma si possono preferire i gatti ai bambini?».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Successo di pubblico nella prima giornata di apertura

Piazza Europa, triestini e turisti a caccia d'affari fra le 180 bancarelle

In alto e qui sopra, grande folla di acquirenti per l'inaugurazione di Piazza Europa. La fiera internazionale degli ambulanti chiuderà i battenti lunedì, con un'esibizione di fuochi artificiali (Foto di Andrea Lasorte)

Colori, profumi, giocolieri, lingue diverse. È iniziata ieri nel modo più festoso la sesta edizione di Piazza Europa, la manifestazione che vedrà fino a lunedì il centro di Trieste invaso da 180 espositori provenienti da gran parte dei Paesi europei. Fin dalle prime ore del mattino chi aveva tempo libero ha attraversato il lungo e variopinto serpentone che da piazza Sant'Antonio porta a piazza della Borsa.

Con il passare delle ore, il numero dei visitatori è progressivamente salito, fino all'apoteosi finale dell'ora di cena. A spingere i triestini e i turisti di passaggio a tuffarsi fra i profumi delle torte al cioccolato austriache e le ceramiche inglesi, tanto per citare due fra i prodotti più gettonati, è stato anche lo splendido clima di questo settembre soleggiato. Vista la temperatura gradevole, soprattutto verso sera migliaia di persone hanno preso la strada del centro, per osservare la magia dei decoratori, la fantasia degli intarsiatori, la bravura dei pasticceri. Piazza Europa si è accesa di luci e di suoni. Se, come promettono la previsioni, il bel tempo continuerà fino a lunedì, quella di quest'anno potrebbe essere l'edizione del nuovo record di presenze. Entusiastici i primi commenti dei visitatori. «Questa è per me la più bella fiera che si svolge a Trieste – dice **Patrizia Fossalti** – migliore anche di quella di San Nicolò, che pure è un evento tradizionale per la nostra città, atteso da grandi e piccoli. Sono venuta a tutte le edizioni – aggiunge – e ho sempre fatto qualche acquisto. Prediligo in particolare i prodotti enogastronomici, infatti comprerò cren e sacher negli stand austriaci».

Damiano Amistà è un padovano che trascorre il fine settimana a Trieste e che di Piazza Europa non conosceva l'esistenza: «È stata una bella sorpresa per me scoprire questa fiera – spiega - che ha come caratteristica principale, a mio avviso, il fatto di essere formata da espositori che vengono da Paesi molto diversi fra loro. È una rarità vedere kermesse di questo tipo, perciò approfitterò e credo che acquisterò qualcosa». **Francesco Porrelli** è un espositore che arriva da Bari: «Faccio tutta l'Italia per arrivare a Trieste in questa occasione – rivela – ma è un viaggio che si fa volentieri, in quanto la città è molto accogliente, la gente è simpatica, si vende piuttosto bene e l'atmosfera è piacevole nel suo complesso». **Gianni Bison** vede Piazza Europa come un veicolo di promozione per la città: «Trieste avrebbe bisogno di un maggior numero di manifestazioni di questo tipo – sottolinea – mentre troppo spesso si chiude in se stessa. Barcolana e Bavisela per esempio – continua – sono eventi che proiettano la città in avanti e sono convinto che anche questa fiera europea degli ambulanti possa giocare un ruolo decisivo per il futuro di Trieste».

Sabrina Squizzato è anche lei in vacanza a Trieste e ha scoperto Piazza Europa quasi per caso: «Ho l'albergo a pochi metri da qui – precisa – perciò il passo è stato breve. Mi piace molto e credo che farò anche qualche acquisto». «Per me venire alla fiera – confessa **Grazia Bison** – significa trascorrere un po' di tempo in maniera serena, senza pensieri, attraversando il percorso delimitato dagli stand con lo spirito di chi va a scoprire qualcosa di nuovo. Sono sempre venuta a Piazza Europa e continuerò a farlo, magari acquistando i prodotti dell'enogastronomia».

Ieri pomeriggio c'è stata anche nella breve cerimonia dell'inaugurazione ufficiale, con tanto di taglio del nastro, alla presenza, fra gli altri, di Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, del vicepresidente della Provincia, Walter Godina e dell'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, oltre che del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha materialmente impugnato le forbici.

Particolarmente interessante è il programma per la serata di oggi: dalle 20, in una piazza Sant'Antonio impreziosita dalle composizioni floreali dei maestri fioristi del Consorzio dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio provinciale, avrà luogo una sfilata, in cui verrà presentata in passerella una collezione di abiti nuziali firmati da un prestigiosa atelier triestino. Da ultimo, nell' oceano d'Europa, da ricordare anche l'isola triestina del Consorzio «Trieste da Gustare».

Piazza Europa offre una vetrina ai produttori locali; undici stand proporranno ai visitatori la possibilità di fare un tuffo nel meglio dell'enogastronomia locale, che ha ben figurato in occasione della recente manifestazione Friuli Doc, svoltasi a Udine.

Ugo Salvini

Patrizia Fossalti

Sabrina Squizzato

Damiano Amistà

Francesco Porrelli

Gianni Bison

Grazia Bison

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.53
	tramonta alle	19.01
LA LUNA:	si leva alle	7.44
	cala alle	19.14

38.a settimana dell'anno, 266 giorni trascorsi, ne rimangono 99.

IL SANTO

San Pio da Pietrelcina

IL PROVERBIO

L'amore dell'infedele è il vento che passa e va.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	187
Via Carpineto	µg/m³	98
Via Svevo	µg/m³	120

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	85
Monte San Pantaleone	µg/m³	184

50 ANNI FA SUL PICCOLO

23 settembre 1956

➤ Pur non risultando nessuna formale annessione alla Jugoslavia, nella Zona B ha avuto inizio la chiamata alle armi dei giovani della classe 1936. I primi, a ricevere la cartolina precetto, sono stati alcuni residenti nella zona di Buie, che dovranno presentarsi parte al distretto militare di Zagabria e parte a quello di Pola.

➤ In forma privata, ha avuto luogo al Cantiere di Monfalcone la posa in mare del dragamine «Arsella», costruito nell'ambito delle commesse della Nato per la marina militare italiana. L'unità fa parte di una serie di 20 navi affidate ai Cantieri italiani, di cui quattro ai Crda di Monfalcone.

➤ La nostra università ha disposto, con il prossimo anno accademico, l'istituzione di due nuove Facoltà: quella di Magistero e quella di Farmacia. La decisione rientra nel piano per una progressiva estensione dei corsi di studio, fino ad abbracciare l'intera gamma delle attuali specializzazioni fondamentali.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ VILLA PRINZ Domani dalle 10 alle 13 negli spazi espositivi di Villa Prinz (Salita di Gretta, 38) avrà luogo una visita guidata della mostra intitolata «Scie», del fotografo triestino Luigi Tolotti (fino al 27 settembre orari: Lu-Ve 10.30-12.30; Ve-Sa 17-19; Do 10-13). Sarà presente l'autore, che propone una ventina di immagini stenopeiche, realizzate con una macchina fotografica piuttosto rudimentale con lunghi tempi di posa.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE Chiude domani alla Sala Comunale d'arte la mostra personale di Annamaria Tamburini Mitri che presenta un gruppo di statue ispirate all'11 settembre.

➤ BAR FERRARI via San Nicolò, 18. Esposizione delle opere di Federico Fumolo dedicate alla Barcolana e intitolata «Regata nel golfo». Visibile fino al 31 ottobre negli orari d'esercizio, domenica esclusa.

➤ GALLERIA CARTESIUS Alla galleria Cartesius di via Carducci in mostra i lavori selezionati per la terza edizione del Premio internazionale di Disagno organizzato da Artecultura.

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Aperta, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre.IP0>

➤ PALAZZO GENERALI Al Palazzo delle Generali Piazza Duca degli Abruzzi «Frammenti dell'anima», opere pittoriche e proiezione multimediale di Laura Musio. Fino al 25 settembre, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.

➤ BIBLIOTECA STATALE. Alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 è stata inaugurata la mostra «Incisori della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

Strada	Date
A4 Sistiana-Portogruaro Autovelox	25/9, 29/9, 1/10
Raccordo aut. Prosecco-Sistiana Autovelox	28/9, 30/9, 1/10
SP 35 Trebiciano Prosecco Telelaser	25/9, 28/9
SS 14 Miramare-Duino Telelaser	25/9, 26/9, 27/9, 1/10
SS 58 Faccanoni-Fernetti Telelaser	1/10
Viale Miramare Telelaser	30/9, 1/10
Trieste - piazza Foraggi Telelaser	1/10
Trieste - piazza Belvedere Telelaser	1/10
Trieste - piazza Libertà Telelaser	1/10

EURONICS

Museo ferroviario

Il Museo ferroviario Campo Marzio (via G. Cesare 1) è aperto al pubblico dalle 9 alle 13. Domenica treno «Rondò di Trieste» alle 9.45 e alle 15. Per informazioni: tel. 040 3794 185.

Museo Sartorio

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi alle 11 visita guidata alla mostra Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo. Da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (informazioni 040 301 479).

Musica e musicoterapia

Oggi alle 9, alla Sala Saturnia della Stazione marittima, apre il convegno su Musica e musicoterapie che chiude domani.

Concerto di Lupi

Il concerto «Umberto Lupi canta Trieste», che doveva svolgersi al «Pedocin» (Bagno alla Lanterna), sospeso per il maltempo, si effettuerà oggi alle 17, parteciperanno i cantanti: Antonella Brezzi, Paolo Ferfoglia, il chitarrista Edy Neppi e il campione del mondo 2000-2001 di fisarmonica diatonica Egon Taucer.

Museo di storia e arte

Oggi alle 16.30 (ingresso libero), al Civico museo di storia ed arte Orto lapidario, via della Cattedrale 15, Alessia Abagnale presenterà «La Collezione Maya da El Salvador». Alle 17.30 Marzia Vidulli Torlo tratterà il tema «L'antico Egitto a Trieste» con le analisi Tac eseguite sulle mummie.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533.

Associazione scout

L'Associazione scout San Giorgio Assg organizza oggi con inizio alle 15 in piazza Puecher, un'attività di gioco rivolta a bambini e ragazzi della zona. Ricordiamo anche che si sono aperte le iscrizioni alle attività scout per l'anno 2006-2007, rivolte a bambini/e ragazzi/e da 7 anni in su, informazioni potranno venir richieste durante la festa oppure al numero 328 162 6188.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388 - 333 3665 862; 040 398 700 - 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Frati di Montuzza

Nella chiesa dei Frati di Montuzza, via Capitolina 14, oggi speciale incontro alle 15.30 con don Igor Simionovics proveniente da Vilnius in Lituania che guiderà le preghiere. Seguirà la messa alle 16.30.

Circolo Grbez

Si comunica che presso il Circolo culturale Ivan Grbez in via di Servola 124 (autobus 8-29-B), alle 20 l'associazione per l'agricoltura biodinamica organizza la conferenza «Euritmia, parola e canto visibili». La relatrice è Cristina Dal Zio. Informazioni ai numeri 040 280 533 o 329 2127 278. Ingresso libero.

CORSI

VOLONTARI. L'associazione Linea Azzurra in difesa dei minori organizzerà un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di novembre-dicembre 2006. Per informazioni telefonare allo 040306666.

MUSICA. Oggi all'associazione "I Piccoli Musici" in viale XX Settembre 40 presentazione dei corsi di musica per bambini di 3 e 4/5 anni rispettivamente alle 17 e alle 18. Per informazioni tel. 040630510/3495593299.

GRUPPO MAGICO. Il Gruppo Magico Triestino organizza, anche quest'anno, un corso base di prestidigitazione, aperto ai giovani e adulti, con inizio nel mese di ottobre. Per informazioni telefonare al 3393066717 oppure consultare il sito www.triesteillusion.it.

Suonano rispettivamente nelle formazioni Arcobaleno di Trieste e civica di Monfalcone

Corteo di bande per gli sposi musicisti

Maria Rosa Bonfiacio e Maurizio Zaccaria. Lei suona nella banda civica di Monfalcone, lui dirige la banda triestina Arcobaleno. Oggi si sposano nella città dei cantieri

Sarà sicuramente un matrimonio all'insegna della musica. Perchè quando i fiori d'arancio racchiudono un amore sbocciato tra le fila di una banda, non può essere altrimenti. Stamattina a mezzogiorno il capobanda triestino Maurizio Zaccaria e la clarinettista monfalconese Maria Rosa Bonifacio, pronunceranno il fatidico «sì» in municipio a Monfalcone, scortati dalle rispettive formazioni di appartenenza: la banda Arcobaleno di Trieste e banda civica monfalcconese, che sfileranno per le vie annunciando il lieto evento. maurizioe zaccarie e Maria Rosa Bonifacio, entrambi quarantenni, si sono conosciuti dieci anni fa, proprio suonando in banda a Monfalcone. Da questo incontro è scaturito un legame profondo, sfociato tre anni fa in un fortunato fidanzamento. Oggi entrambi convoleranno a prime nozze. Visibilmente emozionati, varcheranno la soglia del municipio solo dopo aver salutato gli amici delle rispettive bande. Stavolta, infatti, non indosseranno la canonica divisa, né spetterà a loro esibirsi: potranno invece godersi le allegre melodie in abito nuziale. La banda Arcobaleno inizierà la parata da via Battisti, proponendo il brioso repertorio, mentre la Banda civica di Monfalcone partirà in pompa magna dalla casa della sposa, situata in via Ceriani 14. Le due formazioni si incontreranno alle 12 sotto il municipio per incoraggiare e sostenere gli sposi nel grande passo. Durante il rito civile, anche la voce del soprano Ondina Altran contribuirà a rendere più emozionante la funzione. A conclusione della cerimonia Maria Rosa e Maurizio si proseguiranno i festeggiamenti all'Hotel Astoria di Grado, con parenti e amici.

APERTA EUROCAR

Pubblico delle grandi occasioni ieri in via Flavia 29 per l'inaugurazione della concessionaria Audi Eurocar, una delle più grandi della regione. (Foto Bruni)

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/c – Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1	tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Grg RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 9 Hrv KRKA da Fiume a rada; ore 10 Tur UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 18 Tur UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 21 Mhl OMEGA LADY SARAH da Novorossiysk a rada; ore 13 Jpn LIGURIA da Capodistria a Molo VII; ore 14.30 Tur SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 Mlt GEA da Venezia a orm. 87 (Ssl); ore 23 Bhs SEACROSS da mare a rada; ore 22 Pan MSC MICHELE da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 3 Atg ALLEGRO da orm. 55 a Ravenna; ore 6 Ita ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 6 Ita MARIO B. da Arsenale S. Marco a Ravenna; ore 10 Bhs EURO ACE da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 14 Bhs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Hrv KRKA da rada a Spalato; ore 16 Ita ECO AFRICA da Siot 1 a ordini; ore 19 Tur UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Tur UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Grc RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 Tur SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 22 Cyp OLYMPIA da Siot 1 a ordini; ore 23 Jpn LIGURIA da Molo VII a Ravenna.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

Dalla scienza alla letteratura ricominciano i corsi dell'università Auser

Liberetà, il 9 ottobre si torna a lezione

Iniziano il 9 ottobre i corsi organizzati dall'Università delle Liberetà Auser, l'Onlus culturale, che con la vasta rete di percorsi didattici che vanno dall'area scientifica, alla letteratura, alla filosofia, alla medicina, fino alle lingue straniere ed anche alle arti figurative, è rivolta a tutti coloro che non perdono mai il desiderio d'imparare.

La possibilità di continuare a studiare e apprendere, frequentando un ambiente stimolante che facilita i rapporti umani, è molto importante in una società, dove la solitudine e l'alienazione portano, soprattutto le persone di una certa età, a rinchiudersi in loro stesse, a perdere interesse nei confronti del mondo circostante, e a rinunciare a stare al passo con i tempi. I corsi sono aperti a tutti, e per tutte le fasce d'età, anche se la media degli iscritti è attorno ai 57 anni. L'Università delle Liberetà fa parte dell'Auser, l'associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà sociale, che opera su tutto il territorio nazionale nel campo dell'assistenza, della sanità, del tempo libero e della cultura. In Italia le Università delle Liberetà sono 150, per un totale di 30.000 iscritti. A Trieste sorge nel 1997 - pertanto il prossimo anno festeggia i dieci anni di attività - e il suo raggio d'azione didattico è sempre in espansione. L'anno scolastico alle porte, offre più di 80 corsi e conferenze, tenuti da professori qualificati, che offrono le loro competenze a titolo gratuito. Molto seguiti ed apprezzati i corsi di lingue straniere.

Vasta la gamma delle proposte: dall'inglese, che rimane la lingua più gettonata, al francese, al portoghese, seguiti da russo, sloveno, tedesco e lo spagnolo. Per un ottimale apprendimento, le classi linguistiche prevedono una ventina di studenti per classe.

Il corso di lingue inizia in ottobre e prosegue fino a maggio, e il costo è di 60 euro per tutti gli otto mesi. Le lezioni sono tenute da laureandi e laureati della Scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'ateneo della nostra città. A parte arti figurative (35 euro) e lingue (60 euro), i rimanenti percorsi formativi sono gratuiti. l'unico contributo richiesto sono i 45 euro della tessera annuale d'iscrizione, comprensiva di una polizza Unipol, contro gli infortuni.

I corsi per l'anno di studi 2006 - 2007 si svolgono al Liceo scientifico «Oberdan» e all'Istituto da Vinci - Sandrinelli, che ospitano l'Università delle Liberetà. Per informazioni e iscrizioni ai corsi, è aperta la segreteria dal lunedì al giovedì con orario 10 - 11.30 e 17 - 18.30. Tel. 040.3478208.

pat.p.

GLI ADDII

Christa Bajorat

Fin da ragazzina, esule insieme a milioni di altre persone, incalzate dal dramma della guerra, costretta all'abbandono della sua terra, sulle coste del mar Baltico, Christa Bajorat, si abituò ad affrontare le avversità della vita.

Era nata nel 1929 ad Altenkirchen, poi Budwethen, una tranquilla località della Prussia Orientale (oggi appartenente al territorio russo).

Il padre era funzionario statale, la madre lavorava nell'unico ufficio postale del paese. Christa crebbe serena, secondo i ritmi antichi e sempre uguali che scandivano la vita della campagna in quegli anni. Gli eventi della Seconda guerra mondiale travolsero lei e la sua famiglia. Furono dispersi, internati, poi rientrarono e furono a lungo ospiti di un campo profughi in Danimarca.

Ci volle un anno prima che, grazie all'impegno e alle ricerche della Croce Rossa, la famiglia potesse riunirsi. La vita ricominciò. Christa Bajorat studiò e si diplomò, in Germania, assistente tecnico di laboratorio. Nel 1956, per curarsi dalla tubercolosi che l'aveva colpita, venne in Italia, in un sanatorio romano.

A Roma conobbe Giuseppe Machne, triestino che studiava ingegneria idraulica. Sbocciò l'amore e si sposarono. Christa arrivò così a Trieste e ricominciò una nuova vita. Su un altro mare. Ebbe due figli, Vladimiro e Andrea. Insegnò loro soprattutto l'entusiasmo e il rispetto per gli impegni da affrontare, con moralità, dedizione e tanta energia. Aveva sempre il volto sorridente e sapeva distribuire nella vita quotidiana quel pizzico di umorismo necessario a sdrammatizzare gli eventi, una carattere che la rendeva simpatica e di piacevole compagnia.

La sua vitalità pareva inesauribile, grandissima era la sua forza di combattere i tanti mali che in questi ultimi anni la assillavano.

Chi la conosceva ricorderà di certo così quella piccola, forte, signora tedesca con i capelli argentei tagliati a caschetto, una caratteristica che faceva parte della sua personalità.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 0403733226. Il servizio è gratuito.

Lucia e Giorgio, nozze d'oro

Lucia e Giorgio festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dal figlio Roberto con Tiziana e da tutti i parenti.

Annamaria e Francesco

Annamaria e Francesco festeggiano 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dalla figlia Ketty con Federico e dal figlio Mario con Tiziana.

Nonno Bruno ha 80 anni

Nonno Bruno compie 80 anni. Lo festeggiano Deepti, Paolo, Livia, Giorgio, Daniela, Lilli e Sergio.

Giorgio e Daniela insieme

Giorgio e Daniela festeggiano le nozze d'argento. Auguri da Paolo, Lilli, Sergio, Deepti, Livia e Bruno.

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Guglielmo Canarutto nel XXVII anniv. (23/9) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Ospedale Alyn di Gerusalemme).

In memoria di Lina Fanin per l'onomastico (23/9) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez nel IV anniv. (23/9) dai figli 20 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).

In memoria di Luigi Grieco nel XX anniv. (23/9) dalla moglie Delma Grieco 25 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Carmen Ongaro Battisti per il compleanno (23/9) dalla figlia Luisella Ongaro ved. Staffieri 20 pro Airc.

In memoria di Elvira Urbanet ved. Kakovic nel XVII anniv. (23/9) dai figli Gianna e Luciano 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfredo Vig nel XIII anniv. (23/9) dal cognato Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Scuola elementare Morpurgo).

In memoria di Guido Vuch nell'anniv. (23/9) dalla moglie Emilia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Maria Portalupi Tevini (20/9) dalla nipote Liliana Maluta Tevini 100 pro gatti di Cociani.

In memoria di Antonietta e Piero da Teresa 30 pro Medici senza frontiere, 30 pro Unicef.

In memoria di Rina Canciani da V. G. 50 pro Domus Lucis.

In memoria di Bianca Cepar ved. Michelazzi dal corpo insegnanti ricreatorio G. Padovan 73 pro Ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Bruna Ceretti Di Bin dalle fam. Bonifacio, Bradaschia, Calzolari, Matschnig, Minzi 150 pro Frati Cappuccini di Montuzza (mensa poveri).

In memoria di Claudio, santola Roma e Luciano e di Silvia Conforto 25 pro Ass. Fonte e Speranza, 25 pro Coll. Miss. Prez. Sangue, 25 pro Ass. Volontari ospedalieri, 25 pro Anvolt.

In memoria di Giuliano Dell'Antonio dai nipoti di Nini «Monti» 50 pro Ass. Volontari della Libertà.

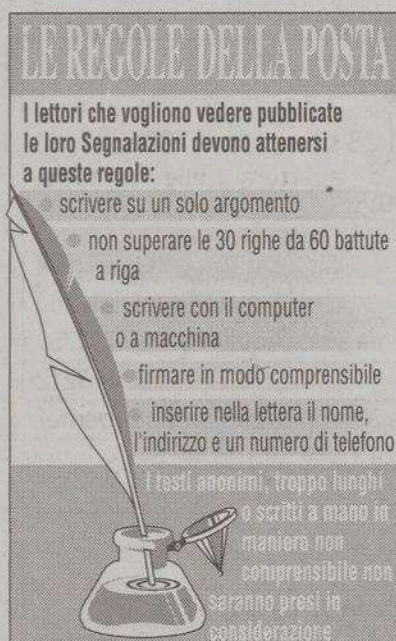
In memoria di Antea Dusi dalla fam. Santini (ex paziente) 10 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).

In memoria di Natalina Germani v. Ciuch da Mirella Zacchi 30 pro Casa Verde.

In memoria di Irenella da Fiorella e familiari 100 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Un passamano in via Farneto

Sono una persona colpita da sclerosi multipla agli arti inferiori con una invalidità al 100% e purtroppo sono costretta a andare all'Azienda sanitaria di via Farneto per le relative cure.

Sono in possesso del contrassegno per il parcheggio della mia autovettura e pertanto all'Azienda sanitaria di via Farento posteggio nelle aree riservate agli invalidi per andare agli ambulatori del terzo pianom, senonché una volta uscita dall'auto mi accingo ad entrare nel portone, però ho una enorme difficoltà a salire le scale perché non esiste un passamano per aiutarsi a poter salire le scale di accesso.

In proposito suggerisco che sarebbe ideale sia fissare il passamano al centro delle scale, sia per me sia per tanti handicappati che purtroppo devono frequentare via Farneto.

Annamaria Spazzapan

Oriana Fallaci grande giornalista

C'è un vecchio proverbio che afferma: «Chi si fa pecora, il lupo lo mangia». Anche per questo mi dispiace che sia morta Oriana Fallaci: mi piaceva come scrittrice e come giornalista. Per di più, nella presente circostanza sarebbe stata la sola voce occidentale capace di difendere con vigore e coraggio il Santo Padre. Che cosa ne facciamo a casa nostra degli articoli 2-19-20-21 della Costituzione della Repubblica italiana? Sono validi al solito solo per alcuni individui? È per giungere a questo punto di sudditanza che è stata scritta nel 1947 la nostra Costituzione? La libertà e la democrazia, che sarebbero dovute essere la garanzia della pace, temo siano oramai giunte al capolinea.

Paola Del Din

Nei labirinti di Tele2

Il 22 luglio, colpito da una pubblicità accattivante, ho telefonato a Tele2. Offrivano urbane, interurbane ed adsl a un prezzo interessante, garantendo di potersi liberare dalla Telecom. Ho specificato subito all'operatore che intendo usare il telefono di casa quasi esclusivamente per collegarmi ad internet, chiedendo quindi se per la mia zona avessero la copertura adsl. Avuta risposta affermativa, sottoscrivo verbalmente il contratto. Mi arriva a casa giorni dopo il contratto da firmare, ritelefono per chiedere se mi manderanno anche il kit per l'autoinstallazione adsl, mi dicono di sì. Sottoscrivo. Trascorsi inutilmente i quindici giorni previsti per la consegna, inizio a telefonare al numero per l'assistenza ogni giorno, ed inizia il mio incubo.

Ogni giorno, spiegando il problema, vengo dirottato all'infinito, finché non vengo preso per stanchezza, a non so quanti operatori. Tra uno e l'altro ore e ore di musichette, di attesa in vivavoce con pubblicità Tele2 assordante. «Ci scusiamo, ma a causa di un numero inatteso di telefonate...». È inatteso quello che succede ogni giorno, a qualunque ora? Con la costanza pari a un maratoneta riesco a parlare, talvolta, anche con degli operatori. Sento puzza di bruciato quando ad ogni telefonata mi dicono che la connessione adsl è già stata attivata, ma per colpa delle poste il kit non mi è ancora arrivato: ogni giorno mi dicono un giorno di spedizione diverso. Avendo già un mio modem, chiedo più volte il numero di provider e la password, per connettermi anche senza il cd in arrivo. Non ottengo risposta. Appena il 13 settembre mi dicono che «la sua pratica è in stato di errore», senza voler specificare cosa significhi. Il 14 settembre mi dicono che già in luglio avevano visto che, causa mancanza copertura, non potevano darmi l'Adsl! Entro nel sito Tele2 e, digitando il numero di utenza, mi viene confermato che il piano contrattuale che mi era stato proposto e fatto sottoscrivere non è per me fattibile! Riesco dopo settimane di tentativi a parlare con l'ufficio disattivazioni, sentita la storia mi rispondono sprezzanti che ho firmato un contratto nel quale ci sarebbe una piccola postilla che, se per qualsivoglia motivo l'Adsl non viene installato, resti vincolato un anno con loro per il traffico telefonico. È valido un contratto fatto sottoscrivere con le bugie?

Preciso che la formula da me firmata si chiama «Tutto Compreso». Preciso che la pubblicità era «Canone Telecom? no, grazie», mentre, al di là del danno-tempo perso coi centralini di questa strana azienda, in questi due mesi ho dovuto entrare in internet con la normale connessione di casa Telecom, quindi senza il servizio adsl e al massimo dei costi, quando altri concorrenti di Tele2 mi offrivano offerte vantaggiose, ed io rispondevo che purtroppo sono vincolato contrattualmente, sto già aspettando il kit... Oltre alle decine di telefonate (carta canta), ho mandato alla serissima Tele2 anche una e.mail e un fax, ma non ho mai avuto risposta. Con la presente quindi chiedo a Tele2, per sua fortuna, non i danni subiti, ma di avere il buon gusto di liberarmi, senza che niente a nessun titolo sia loro dovuto dal sottoscritto, da ogni rapporto con essa. Chiedo alla redazione giornalistica, al patronato che riceve per sua conoscenza questa mail di avvisare i cittadini/utenti di quanto sta succedendo a chi aderisce a questa pubblicità, e se c'è qualche patronato, qualcuno disposto ad aiutarmi in questa battaglia a favore dei diritti di tutti.

Moris Novello

IL CASO

Trieste avrebbe bisogno di una struttura dove poter giocare

Manca un bowling per i giovani

Sono una ragazza di 17 anni e mi piace tanto giocare a bowling ma, purtroppo, non ci sono bowlings a Trieste e per giocare bisogna andare fino a Duino.

Io, come tanti amici miei, non ho il motorino e comunque trovo pericoloso fare tutta quella strada in motorino.

Vi scrivo perché ogni tanto leggo sul vostro giornale, o sento parlare, del problema di cosa fare di vari «siti» liberi o che nel prossimo futuro tali si renderanno (es. mercato ortofrutticolo all'ingrosso, magazzino vini, ex piscina, cinema che chiudono o altro che ora non ricordo), tutti siti di ampia metratura, adattissimi secondo me per farci un bel bowling, raggiungibile a piedi, in bus e in bicicletta da tanti giovani, e non solo giovani, che potrebbero passare qualche ora in modo diverso del solito (chissà, forse ci sarebbe qualche ubriaco in meno che imperversa in Città Vecchia per noia).

E sarebbe bello che, oltre al resto, in questo bowling si potesse trovare un buon assortimento di birre rigorosamente analcoliche... Non sarebbe carino? Certo immagino che non sia previsto un «bowling comunale» come lo sono certe piscine o certi campi sportivi, però non vedo perché non ci si potrebbe fare un pensierino o, per lo meno, cercare un compromesso tra pubblico e privato per raggiungere lo scopo.

Martina Fichera

Una critica avvilente

Triestino d'adozione e fedele lettore de Il Piccolo, non mi perdo mai la pagina delle segnalazioni ove non mancano, quasi giornalmente, polemiche o precisazioni. Si tratta d'interventi spesso documentati e interessanti, a volte puntigliosi o gratuiti, quasi sempre gradevoli manifestazioni dello spirito cittadino.

La gamma degli argomenti è vastissima: diatribe etniche, precisazioni sui nomi e sui cognomi italiani e/o sloveni, etimologia di parole dialettali, corretta adozione di toponimi, episodi di storia rionale e universale; non mancano dispute sull'alimentazione dei felini e sull'origine geografica di ricette gastronomiche.

Quasi tutte, come si è detto, esemplari e divertenti manifestazioni di triestinità. Tranne quella – che definirei meschina – sui Vigili del fuoco. L'intervento di una macchina con sirena per festeggiare – come pare si usi fare tradizionalmente, non soltanto a Trieste – il matrimonio di un giovane pompier, ha destato scandalo in qualche lettore; per l'uso improprio di sirena e automezzo, spreco di denaro pubblico e altre simili malefatte. Avvilente!

Per fortuna oggi, accanto a quella sulla genealogia della ricetta delle patate in tecia, c'è una garbata e ironica lettera firmata dal vigile Alessandro Minelli che ci dimostra che i Vigili del fuoco, che sapevamo coraggiosi, sportivi, cortesi ed efficienti, sono anche spiritosi. E questo è sì molto triestino.

Speriamo quindi che al prossimo vigile nubendo non manchino la sirena, il carro rosso e l'accompagnamento festoso dei colleghi, magari con l'elmetto, con buona pace degli intolleranti.

Ivan Laganà

I costi esterni

Gentile direttore, in relazione alla lettera del signor Mauro Luglio «Viaggiare in auto è più conveniente», pubblicata il 19 settembre, desideriamo fornire alcune precisazioni.

L'analisi fatta dal signor Luglio, che sostiene la convenienте dell'auto rispetto al treno, è viziata dalla mancanza di alcuni elementi fondamentali utili per avere un quadro corretto e complessivo della tematica affrontata. Nel calcolo del costo per chilometro da un veicolo, infatti, si devono considerare, oltre a quelli presi in esame dal signor Luglio, anche altri fattori quali: prezzo su strada della vettura, tassa di circolazione, premio assicurazione RC auto, manutenzione e usura del mezzo, eccetera.

Per meglio chiarire, prendendo a campione un'automobile con una cilindrata di 1.400 cc (valore commerciale 13.900 euro, percorrenza media 10.000 km/anno), il costo per km è di 0,502010 euro (fonte Aci). La spesa per il tragitto di 60 chilometri ipotizzato dal lettore quindi, ammonta a 30,12 euro, cifra sette volte superiore a quella di 4 euro ottenuta dal signor Luglio.

Proseguendo poi nell'esame costi/benefici fra un viaggio in treno e uno in auto, in primo luogo bisogna considerare il fattore sicurezza, nettamente e indiscutibilmente a vantaggio del trasporto ferroviario che, per quanto riguarda l'Italia, segna gli indici di incidentalità più bassi a livello europeo (fonte Uic 2006). Fra i due sistemi di trasporto, in questo caso, le cifre non sono neppure paragonabili, il numero impressionante di morti e feriti sulle nostre strade è purtroppo un tragico dato di fatto.

E poi non si può prescindere dalla valutazione dei costi esterni, che non sono sostenuti da chi li genera ma ricadono sull'intera collettività. In Italia, infatti, i costi esterni ammontano ogni anno a miliardi di euro con considerevoli effetti negativi sul piano sociale e sanitario (incidenti stradali, danni alla salute e cambiamenti climatici causati dall'inquinamento atmosferico, stress e perdite di tempo per congestione del traffico, solo per citarne alcuni).

Infine, per quanto riguarda le tariffe ferroviarie – quelle italiane ferme da cinque anni e notoriamente pari alla metà della media europea – le nuove proposte di Trenitalia consentono di acquistare biglietti per qualsiasi destinazione sul territorio nazionale a partire da 15 euro con «Libertà di viaggiare» e scontati fino al 25% per famiglie, giovani sotto ai 26 anni e over 60 con le offerte «Socio» nelle tre versioni «Familia», «Junior» e «Senior».,

Tullio Tebaldi
Ferrovie dello Stato
Ufficio stampa regionale

Ridare dignità allo sciopero

Le ultime forme di protesta messa in atto per contrastare il «decreto Bersani» ovvero una serie di provvedimenti tendenti a liberalizzare alcune professioni e servizi, hanno riproposto, da una parte, il problema delle forme di lotta e, dall'altra, le difficoltà a intervenire in settori e professioni ritenute intoccabili e, praticamente in regime di monopolio. Non intendo assolutamente porre in discussione la legittimità di ognuno di protestae e di opporsi a qualcosa che ritiene sbagliata, contro i propri interessi o diritti. Quello che mi sembra opportuno è il dover rimettere le cose al proprio posto, dare il giusto nome alle cose e alle azioni. Medici farmacisti, avvocati, ingegneri, notai, panettieri, tassisti hanno fatto un uso spropositato del termine sciopero e di quello di serrata. Lo sciopero è una cosa seria. È uno strumento estremo, una forma organizzata di astensione dal lavoro di uno o più gruppi di lavoratori salariati. Scioperare significa rinunciare a parte del salario. In queste proteste si è usato anche il termine serrata che non può esser contrabbandato con una semplice chiusura della propria attività professionale. La serrata è una sospensione delle attività produttive da parte del datore di lavoro come forma di pressione sui lavoratori e dissuaderli dallo sciopero. Non a caso la serrata è definita come illecito civile antisindacale, previsto nell'articolo 28 dello Statuto dei diritti dei lavoratori.

In che modo si può configurare sciopero quello dei farmacisti titolari o gestori provvisori o direttori responsabili? E quella dei collaboratori dipendenti? Come dire che ha scioperato il proprietario del negozio e' costretto a non lavorare la commessa: sciopero e serrata allo stesso tempo, un'assurdità. Credo che allo sciopero dovremmo ridare dignità e la sua giusta importanza perché rimane ancora l'unica arma che i lavoratori hanno per conquistarsi un aumento salariale e un rinnovo contrattuale. Non condivido quanti lo considerano uno strumento superato. Nei casi specifici non si è trattato né di scioperi né di serrate ma semplicemente di sospensione di servizio pubblico e di attività privata. Non si è trattato di rivendicazioni ma difesa della propria posizione. Legittime le proteste ma a ognuna il suo nome e il suo preciso significato.

Giuliano Mauri

COSA DICE LA GENTE

Fragnòcola, l'antico buffetto che diventa piccolo piccolo

di **Lino Carpinteri**

Talvolta, all'improvviso, dalle profondità della memoria riemergono parole dialettali non più udite né, tantomeno pronunciate dai tempi dell'infanzia. Un nome insolito letto sul giornale fa ricordare quello d'un compagno di scuola delle elementari, ed ecco si rivede l'aula delle elementari in cui, durante il riposo delle 10, tra un gran vociare, ci si rincorreva tra i banchi,infliggendo o subendo «fragnòcole» a volontà.

Fra-gnòcola o far-gnòcola? Entrambe le versioni sono diffuse e, com'era futile costume negli anni Novanta del secolo scorso, si potrebbe divertirsi a stabilire quale delle due sia di destra e quale di sinistra, aggregando all'una o all'altra le fre-, fri- fru-gnòcole delle varie province venete, la fargnòcula di Cherso, la frignàcule friulana e l'esorbitante fracagnàcola di Buie. L'ottocentesco dizionario del Kosoviz riconosce la cittadinanza triestina solo a fargnòcola, cui corrispondono le parole della buona lingua «buffetto» e «biscottino». Quest'ultimo non vuol dire soltanto «pezzetto di pasta dolce di forma oblunga», ma ha anche un secondo significato che, nella voce dedicatagli dal «Vocabolario della lingua italiana per uso delle scuole» di Pietro Fanfani, edito nel 1894, è esattamento lo stesso della nostrana fragnocola: «Leggiera percossa che si dà altrui scoccando il dito indice o il medio dal polpastrello del dito grosso». A «fragnocola», evitando accuratamente di citarla, per poter meglio sostenere la sua ingenua proposta di etimologista amatoriale, il Pinguentini preferisce «far-gnocola» da lui intesa come mezzo per «far gnoco», ma stranamente ignora il diminutivo «gnòcolo», assai più vicino a bernoccolo. Più accortamente il Vocabolario giuliano del Rosamani si richiama alla parola italiana «nocchio» che, secondo il Tommaseo, è «la parte più dura nel fusto e nei rami di un albero», alla quale è agevolmente collegabile l'aggettivo bernoccoluto. Nel dizionario del Doria «fargnocola» vale «colpo con le nocche», ma non se traggono conclusioni di carattere etimologico. Del resto, le nocche hanno ben poca parte nella dinamica della fragnocola, in quanto il colpetto, non sempre indolore, viene messo a segno con la punta del dito. Fargnocola, per il Kosovitz, ha (o aveva, ai tempi suoi) anche il significato di piccolo, mingherlino, scriato (cresciuto a stento) e caramogio (nano di corte, caricatura mal disegnata), termini ai quali, un altro dei vocabolari triestini, aggiunge una parola irriferibile, probabilmente scambiando l' occasionale doppiosenso di qualcuno con una metafora consolidata.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il reparto Geriatria dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate alla nostra mamma Stefania. Un grazie al primario, ai medici e al personale infermieristico ausiliare, un grazie alla fisioterapista Maria e all'aiutante Aurora.

Bruno e Lidia Buzzai

Con riferimento agli articoli pubblicati nelle giornate di venerdì 8 e sabato 9 settembre 2006 in merito alla posa in opera di una panchina presso la fermata bus di via Valerio, presso l'Università, il sottoscritto Alessandro Rasman, promotore dell'iniziativa, esprime all'Amt il proprio ringraziamento per il positivo riscontro alla richiesta presentata, che aiuterà, in particolare, tutti gli studenti e i dipendenti disabili dell'Ateneo triestino oltre che gli anziani del vicino rione.

Alessandro Rasman

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	7	23	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	12	19
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	17	27
BOMBAY	24	31	DUBLINO	14	19	MONTEVIDEO	9	22	SANTIAGO	np	np
BOSTON	12	18	FRANCOFORTE	11	27	MONTREAL	6	13	SEOUL	18	27
BRUXELLES	13	25	HONOLULU	26	26	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	13	23	JOHANNESBURG	7	21	NEW YORK	11	18	SYDNEY	13	26
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	10	13	PECHINO	13	28	TEL AVIV	22	29
CARACAS	26	33	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	17	28
CHICAGO	8	16	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	12	27	WASHINGTON	10	19

	MIN.	MAX.
VERONA	16	26
VENEZIA	16	24
MILANO	16	25
TORINO	16	23
GENOVA	20	24
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	15	29
PISA	16	27
ANCONA	13	24
PERUGIA	11	25
PESCARA	12	24
L'AQUILA	9	20
CIAMPINO	17	27
FIUMICINO	17	24
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	16	23
NAPOLI	16	26
POTENZA	12	23
S. MARIA DI L.	19	25
R. CALABRIA	19	28
PALERMO	19	25
MESSINA	20	28
CATANIA	17	27
CAGLIARI	17	17
ALGHERO	16	30

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 22 settembre 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo generalmente soleggiato o poco nuvoloso. Al primo mattino non si escludono locali stratificazioni nuvolose che però si dissolveranno nella parte centrale della giornata. Sulla bassa pianura e costa soffierà il Borino.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente sereno. Con il passare delle ore aumento delle stratificazioni nuvolose.

TENDENZA. Peggioramento con piogge.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE

Temperatura minima	18,3
massima	23,3
Umidità	58%
Vento	7 km/h da W
Pressione stazionaria	1015,5
Mare	22,8 gradi
Marea Alta	10.35 +52 cm
	22.47 +34 cm
Bassa	4.18 -45 cm
	16.52 -44 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	14,3
massima	24,2
Umidità	51%
Vento	5 km/h da SE
Marea Alta	10.40 +52 cm
	22.52 +34 cm
Bassa	4.23 -45 cm
	16.57 -44 cm

GORIZIA

Temperatura minima	15,2
massima	26,2
Umidità	50%
Vento	1 km/h da NE

UDINE

Temperatura minima	12,4
massima	25,7
Umidità	45%
Vento	5 km/h da SE

GRADO

Temperatura minima	17,9
massima	23,5
Umidità	55%
Vento	8 km/h da SW

PORDENONE

Temperatura minima	13,9
massima	25,2
Umidità	57%
Vento	3 km/h da SE

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio aumento della nuvolosità su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Nottetempo e al mattino foschie dense e nebbie nelle vallate e sulla Pianura Padana. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Parzialmente nuvoloso, per nubi alte e sottili, su Sardegna e Toscana in attenuazione dalla serata. Durante la notte e al primo mattino foschie dense nelle zone litoranee e pianeggianti di Toscana, Lazio, Umbria e Marche. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti pomeridiani sulle zone interne di Calabria, Campania e Basilicata. Nelle ore notturne foschie dense o nebbie su aree litoranee e zone interne di Campania, Calabria, Basilicata e Puglia.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli di direzione variabile con tendenza a divenire moderati sud-orientali sulla Sardegna.

MARI: generalmente poco mossi; mossi il Mare e il Canale di Sardegna.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO 21/4 – 20/5
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI 21/5 – 20/6
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO 21/6 – 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 – 22/8
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 – 22/9
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

AQUARIO 20/1 – 18/2
Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI 19/2 – 20/3
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Edificio sacro con i minareti - **7** Un Baldwin dello schermo - **11** I «diurna» di Roma antica - **12** *Il...* giornale di Napoli - **14** Strumenti musicali a fiato - **16** Ernest, noto letterato - **17** Eco di melopea - **18** Perfeziona la natura - **20** Allevò Samuele - **21** Il punto iniziale - **24** Il Lionello che è stato Puccini in televisione - **25** Sigla di Perugia - **26** Più che villano - **27** Fettine imburrate - **28** Prime in azione - **29** Schiavi di una terribile droga - **31** La fine della settimana - **33** Isernia - **34** Devote senza dote - **35** Il nome di Ughi - **36** Ingiuria - **39** John del rock - **41** L'oro nelle formule - **42** Ha la cruna - **43** Parti di una vasta area.

VERTICALI: 1 Si usa in spiaggia o in mare - **2** Varietà di giallo - **3** La firma di Tofano - **4** Derise il padre Noè ubriaco - **5** Che vanno acquistando successo - **6** Le gemelle in aula - **7** La dea che Zeus punì - **8** Tratti di penna - **9** Era l'ente coni Cral (sigla) - **10** Si fa con i modi e i tempi del verbo - **13** Tredici per tre - **15** Un Federico della storia - **19** Strofe di tre versi - **21** Sono esperte di taglio e cucito - **22** Mosche molto dannose - **23** È adorato da primitivi - **28** Il nome del ballerino Dolin - **30** Ha più ruote della moto - **32** Insopportabile calura estiva - **37** Inizio di fuoco - **38** Centro della Spagna - **40** Iniziali del regista Zampa.

CRITTOGRAFIA A FRASE (6,4=5,6)
USCITE IN SILENZIO
Medameo

CRITTOGRAFIA PURA (2,7,3,2=5,9)
S.. RICO
Riccardo

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *il riso crudo.*

Indovinello: *la minestra.*

■	■	P	E	S	O	■	S	V	■	M	I
C	A	R	■	C	■	A	C	E	T	O	■
P	R	O	T	E	T	T	O	R	A	T	O
C	A	T	A	L	E	T	T	I	C	O	■
■	R	E	S	T	R	I	T	T	I	V	I
P	A	S	S	E	G	G	I	A	T	E	■
S	T	I	A	■	I	U	■	■	A	D	E
I	■	■	R	I	F	I	L	A	T	E	■
C	O	L	E	R	A	■	A	L	I	T	O
O	R	E	■	I	R	O	S	A	■	T	S
S	T	O	R	D	I	T	E	■	P	A	T
I	O	N	I	E	■	O	R	S	O	■	E

SPORT

L'attaccante nigeriano Eliakwu

SERIE B Dopo il rovescio con l'AlbinoLeffe, l'Unione vara una formazione più coperta per cercare il riscatto

A Napoli una Triestina rivoluzionata

Rientrano Eliakwu e Mignani, Kyriazis farà il laterale destro, Rossetti in mediana

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Ci sono sconfitte più dolorose di una semplice bruciatura di sigaretta che a volte lasciano ustioni lente a guarire come quelle di martedì scorso con l'AlbinoLeffe. Un rovescio del tutto inatteso e anche meritato ha sciolto parte dell'entusiasmo iniziale istillando qualche dubbio sulla reale consistenza della Triestina targata Fantinel. Può darsi che si sia trattato solo di un banale incidente di percorso come sostiene il presidente alabardato ma a questo punto è necessaria una seria verifica. Oggi, quindi, al San Paolo in una partita oltremodo difficile (inizio ore 16) gli alabardati dovranno subito dimostrare che non sono stati sopravvalutati. Forse è meglio che sia capitato un impegno così tremendo, almeno tutti avranno nuovamente la guardia alzata e la rabbia agonistica che serve in B.

Dici San Paolo e dal magazzino della memoria riemerge immediatamente il ricordo dello scippo subito dalla Triestina di Ezio Rossi che si vide fischiare contro due rigori inesistenti da Nucini che servirono per salvare i partenopei. Ma è acqua passata. Altro giro, altra corsa. Il Napoli di De Laurentiis non ha più bisogno di regali, il produttore l'ha costruito con un cast calcistico degno di un kolossal per tornare al più presto in serie A. Le frecce nell'arco di Reja si chiamano Paolo Cannavaro, De Zerbi, Bucchi, Calaiò. Ma tutta l'intelaiatura appare solidissima. Due punte più un trequartista molto ispirato per scardinare la difesa della Triestina. Un brutto affare, ma un punto potrebbe bastare per rimettere l'Unione sul binario giusto. Sarebbe anzi un pareggio benedetto perchè nella bolgia del San Paolo ci sarà poco da scherzare.

Il rovescio con i bergamaschi ha indotto Agostinelli a volare più basso. Via una punta per assicurare più copertura alla squadra. Tanto non è che questa Triestina potesse pretendere di avere più forza d'urto con un attaccante in più. La piccola rivoluzione prevede i rientri di Eliakwu e Mignani (quindi nulla di trascendentale) e il più che probabile inserimento a metacampo di Rossetti che non è proprio un interditore ma Gorgone è out per un mese e Briano è piuttosto malandato. Anche in difesa Agostinelli rimescolerà le carte: darà riposo ad Abruzzese e schiererà a destra Kyriazis con il duo Mignani e Lima in mezzo che dovrà battagliare con gente dal gol facile come Bucchi e Calaiò. I centrocampisti, con l'aiuto di Marchini, dovranno invece andare a prendere De Zerbi che può rompere ogni schema. Sull'asse di sinistra si muoveranno Pesaresi in basso e Testini più in alto. Eliakwu tenterà di sfruttare le eventuali sviste della retroguardia di casa supportato da Graffiedi che dovrà fare da raccordo tra i due reparti. Il Napoli dopo il pirotecnico 4-2 dell'esordio non ha più incantato e la tifoseria comincia già a rumoreggiare. Per quanto riguarda invece l'Unione, al San Paolo non dovrebbe soffrire di solitudine: una cinquantina saranno i sostenitori al seguito. Un sacrificio che meriterebbe un premio sul campo.

> L'allenatore torna al modulo 4-4-2, considerato più affidabile

NUOVA INIZIATIVA

I lettori avranno la possibilità di fare una domanda entrando nel nostro sito

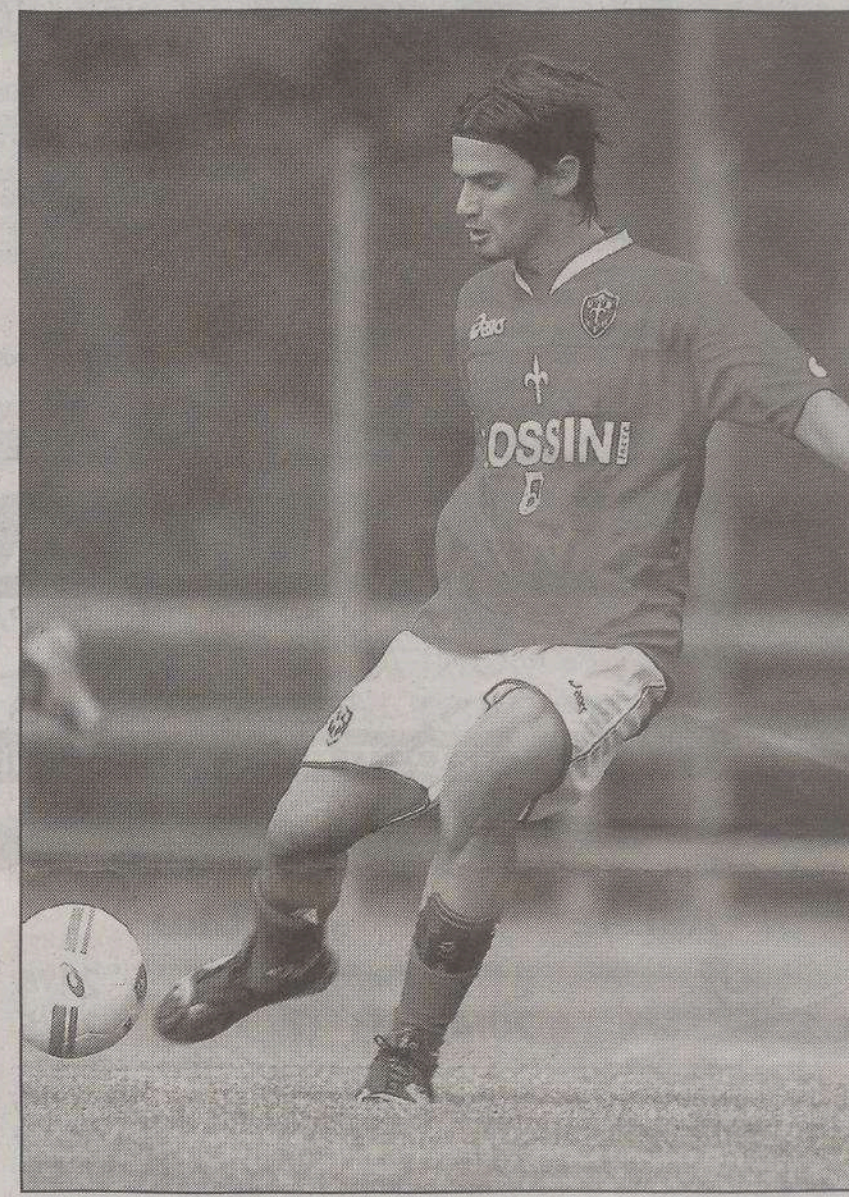
Intervistate sul Piccolo il presidente Fantinel

TRIESTE Intervista il personaggio: è questa la nuova iniziativa varata dal Piccolo. Attraverso il nostro giornale, i lettori ora hanno l'opportunità di intervistare personaggi di primo piano nell'ambito regionale entrando nel nostro sito internet www.ilpiccolo.it dove troveranno un'apposita griglia per formulare la loro domanda.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel ha accettato gentilmente di fare da apripista. I lettori, quindi, in questi giorni potranno fargli una domanda.

L'iniziativa è gratuita. Il «Piccolo» le selezionerà e le girerà quindi tempestivamente all'interessato. I tifosi alabardati potranno interrogare Fantinel sullo stato di salute della squadra prima e, successivamente, dopo la trasferta di Napoli, sulle scelte societarie, sulle operazioni di mercato di questa estate o su qualsiasi altra questione attinente la Triestina.

Entro pochi giorni pubblicheremo le domande selezionate con le risposte del presidente direttamente sul quotidiano e naturalmente anche sul nostro sito internet www.ilpiccolo.it.

Stefano Fantinel

Il centrocampista Lorenzo Rossetti

IL PERSONAGGIO

Il tecnico di Lucinico non sottovaluta l'impegno contro l'Unione e vuole a tutti i costi la vittoria per scongiurare il pericolo di una crisi

Reja: «Sono amico dei Fantinel, è quasi un derby»

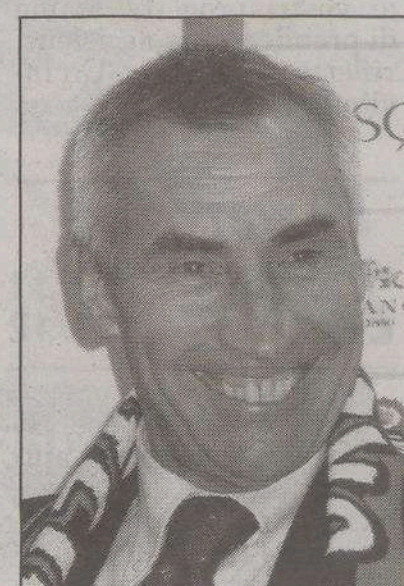
«Non ho dubbi, giocheremo con il trequartista De Zerbi dietro le due punte Bucchi e Calaiò»

TRIESTE «Per me si tratta di una partita importante, un vero derby quello con la Triestina, poiché sono molto amico dei Fantinel da anni». E' quanto ha detto ieri l'allenatore del Napoli, il goriziano Eddy Reja, durante la conferenza stampa di fine settimana che ha preceduto l'ultimo allenamento. «Dopo le due trasferte nelle quali abbiamo conquistato un solo punto non ho dubbi sulla formazione e sul modulo da schierare questa sera. Il Napoli giocherà con il 4-3-1-2, con De Zerbi trequartista e le due punte Bucchi e Calaiò». Il tecnico ha quindi motivato la flessione dei partenopei nelle ultime giornate. «C'è stato un calo fisico, abbiamo avuto però il tempo per recuperare e ora dobbiamo solo ripartire. La promozione deve essere conquistata al San Paolo. Non sono preoccupato per la classifica, le mie squadre non partono mai bene ma vengono fuori nel girone di ritorno quando fanno un gran rush finale. In tutti i casi non sarà una partita facile poiché la Triestina arriverà carica dopo la brutta sconfitta con l'AlbinoLeffe».

Come giocherà il Napoli? «I tre centrali – ha spiegato Reja – dovranno far doppio lavoro, voglio che tutti impostino il gioco. Sarà necessaria pazienza, possesso di palla e intensità. La manovra è fondamentale, non voglio assolutamente vedere lanci lunghi a meno che i ragazzi non siano in difficoltà. Bucchi è un uomo d'area e se non ha reso al massimo a Piacenza ed Arezzo è dovuto al solo fatto che i suoi compagni non lo hanno fatto lavorare al meglio. Voglio che gli altri giocatori lo assistano di più e lo mettano in condizione di far bene». Si ricompatta, dunque, il Napoli. Un altro risultato amaro e sarebbe mezza crisi.

Questo pomeriggio a vedere la partita ci sarà anche il presidente Aurelio De Laurentiis, che finora in campionato non ha mai visto la sua creatura. «Dobbiamo mostrare al presidente un bel Napoli, è importante dargli una soddisfazione. Lui ci darà la giusta carica e noi non dovremo deluderlo». Sono diciannove i convocati, indisponibili Domizzi, bloccato da una tonsillite acuta ed il brasiliano Pià per un problema al fianco. Non al top della forma De Zerbi, il trequartista ha gli adduttori affaticati ma stringerà i denti.

La società partenopea non ha comunicato il numero dei biglietti venduti, la prevendita però è stata bassa. Considerando gli attuali 18.500 abbonati molto probabilmente al San Paolo non si toccherà la soglia delle 30.000 presenze.

Silvia Domanini

Edy Reja

LE ULTIME

L'acciaccato centrocampista Briano tiene sulle spine l'allenatore

Agostinelli: «Niente barricate»

TRIESTE «L'unico modo per fare risultato contro il Napoli è giocarsela, per questo non vado al San Paolo a difendermi ma a giocarmi la partita». Dal ritiro di Agnano Terme Andrea Agostinelli pare determinato. Lui, al San Paolo, ha sinora provato tutte le possibili emozioni: ci ha giocato, allenato il Napoli e pareggiato contro il Ciuccio 0 a 0 quando sedeva sulla panchina della Pistoiese. «Non partiamo battuti contro nessuno – ha assicurato il mister alabardato – pur sapendo che questo è un campo difficilissimo. Appena preso palla voglio che la mia squadra crei difficoltà al Napoli. Questo è uno stadio molto bello, dove ho sempre avuto un bel rapporto con il pubblico. Per questo non snaturerò le caratteristiche della mia squadra. Vorrei almeno ripetere lo 0 a 0 che avevo conquistato quando allenavo la Pistoiese». Insomma: il modulo della Triestina sarà il 4-4-2.

Eccezion fatta per Mauro Briano, che ieri si è allenato con il gruppo sul terreno sintetico del Green Sport di Agnano ma che ha ancora il ginocchio destro dolorante. Difficile che il centrocampista possa recuperare in tempo. Il terzino destro,invece, sarà Kyriazis.

Oltre al portiere Gegè Rossi, il resto della difesa sarà composto dai centrali Michele Mignani e Ildefonso Lima, Pesaresi si accomoderà invece sulla corsia di sinistra. Viste le assenze toccherà a Lorenzo Rossetti il ruolo di mediano accanto a capitan Allegretti. Nessuna rivoluzione sugli esterni: Marchini ritroverà il suo posto sulla destra, Testini sulla sinistra. Mattia Graffiedi farà da supporto al nigeriano Eliakwu. Per la panchina rimangono il portiere Dei, i difensori Azizou e Abruzzese, i centrocampisti Groppi e Kalambay oltre alle punte Piovaccari e Ruopolo. Questo pomeriggio la Primavera alabardata giocherà l'ultima partita di Coppa Italia. L'appuntamento è fissato alle 15 sul campo di via Felluga per il derby contro l'Udinese.

Alessandro Ravalico

Andrea Agostinelli

LA POLEMICA

Il portiere alabardato ha qualche conto in sospeso con la squadra della sua città e ci tiene a fare bella figura

Rossi torna a casa: «Non mi hanno voluto»

TRIESTE Per un napoletano come Gegè Rossi, aver giocato al San Paolo solo una volta deve essere un boccone amaro da mandar giù. Accadde nel campionato cadetto 2002/03: il portiere difendeva la porta del Lecce, finì 1-1. Nelle cui file, altra curiosità, fu espulso per doppia ammonizione Abruzzese, che allora giocava con i giallorossi. Per il portierone alabardato, sarà una giornata speciale.

Rossi, che effetto fa giocare nella tua Napoli?

«E' senza dubbio un'emozione particolare, qui in fondo ho i familiari e i parenti ed è sempre la mia casa quando non sono impegnato durante la stagione».

Però durante la carriera ci hai giocato poche volte. «In effetti mi è successo raramente di giocare contro il Napoli. E' successo molte volte nelle giovanili, ma a livello professionistico l'ho incontrato solamente in un campionato, nel 2002-03 quando giocavo a Lecce. Finì 1-1 sia al San Paolo che in Puglia».

Un risultato che sarebbe da sottoscrivere oggi anche per la Triestina.

«Se finisse così, in effetti non sarebbe male. Il Napoli quest'anno è un'ottima squadra con grande ambizioni, ma noi la nostra gara possiamo farla». **Invece con la maglia del Napoli non hai mai giocato: covi questa speranza per il futuro?**

«E' normale che mi sarebbe piaciuto indossare quella maglia, chi non sogna di giocare nella squadra della propria città? Il Napoli aveva avuto la possibilità di prendermi a parametro zero, ma appena sentito il mio nome non ne ha voluto sapere nulla. Mi ha sbattuto la porta in faccia. Motivo in più per far bene oggi e per dimostrare il mio valore».

Digerita la sconfitta con l'Albinoleffe?

«Io onestamente ancora no, per fortuna arriva subito questo nuovo impegno per darci uno scossone e per poter verificare che la sconfitta di martedì è davvero archiviata. Io credo sia stata soprattutto una serata storta. Può capitare».

Che partita deve fare la Triestina per uscire con qualche punto dal San Paolo?

«Se vogliamo fare risultato dobbiamo fare una gara perfetta, se sbagliamo qualcosa loro hanno un organico che non perdona».

Antonello Rodio

Dopo il successo dell'esordio il Vesna vuole bissare a Gonars

CALCIO DILETTANTI I rivieraschi ospitano la Juventina con Fantina e Gianneo, carsolini a Gonars senza gli infortunati Monte e Della Zotta

Muggia e Vesna d'assalto per fare il bis

San Luigi ad Aquileia col morale a mille. San Giovanni, voglia di rivalsa col Pertegada

TRIESTE Si disputa domani la seconda giornata dei campionati dilettantistici, fischio d'inizio su tutti i campi alle 15.30. In **Eccellenza**, **Muggia** e **Vesna** cercano il bis dopo lo splendido esordio. I rivieraschi ospitano la Juventina, potendo contare sul ritorno di Fantina e Gianneo che hanno scontato il turno di squalifica. La squadra è in buona salute e il morale è altissimo, visto che il Muggia ha vinto tutte e 4 le partite ufficiali finora disputate.

Anche a Santa Croce l'umore è alto, ma mister Calò deve fare i conti con i primi infortuni stagionali. Uno va a colpire l'attacco, ruolo nel quale le scelte non abbondano di certo: Marino Monte dovrà infatti portare per un mese il gesso al polso, causa l'infortunio patito domenica scorsa in uno scontro con il portiere del Palmanova, Del Mestre. Il terzino Della Zotta si è invece procurato una distorsione ai legamenti della caviglia, anche lui ne dovrebbe avere per una trentina di giorni. In vista della trasferta di Gonars scelte obbligate in attacco, con Carli pronto a confermare la sua vena realizzativa e Venturini e Ruschiti a giocarsi una maglia da titolare. Intanto alla corte di Calò è approdato anche Piero De Tomi, ala classe '87, proveniente dal San Luigi: acquisto necessario per sopperire alla probabile indisponibilità del fuoriquota Cheber, che dovrebbe allontanarsi da Trieste per motivi di studio.

Fantina al rientro

In **Promozione** occhi puntati sul **San Luigi**, unica triestina a fare bottino pieno nella prima giornata, che dopo i 7 gol rifilati alla Pro Gorizia rende visita all'Aquileia. Pozzecco recupera Casseler, che ha scontato il turno di squalifica. Atteso al riscatto anche il **San Giovanni**, che in viale Sanzio attende il neopromosso Pertegada. C'è grande voglia di rivalsa in casa rossonera e i rientri di Ventrice e Mormile consentono maggior scelta a mister Ventura. C'è attesa anche per il **Kras**, che dopo una campagna estiva sontuosa non ha finora raccolto grandi risultati. I biancorossi di Micussi ospitano il Santamaria sul verde di Trebiciano, data l'indisponibilità del campo di Rupingrande. **San Sergio** di scena a Cervignano: la grande novità tra i lupetti è data dal ritorno di Daniele Daris in giallorosso, chiamato a sostituire l'infortunato Samsa. Tornano inoltre a disposizione di Milocco sia Bussani che Mborja.

In **Prima Categoria** il **Gallery** cerca un altro successo dopo i 3 punti colti a Pieris. Sambaldi per la sfida con il Medea non potrà contare su Zacchigna, Angiolini e La Torre, mentre Sannini e Moscolin sono sulla via del recupero. A Visogliano l'arrivo dell'ultima ora è quello di Procentese, ex Primorec. Il **Costalunga** di mister Campo riceve il Pieris di Musolino: out Bazzara che dovrà scontare due turni di squalifica. **Primorec** di scena a Villesse, mentre il **Primorje** va a Ruda senza Picciola, appiedato dal giudice sportivo.

In **Seconda Categoria**, fari puntati sul derby **Zarja Gaja-Zaule Rabuiese**; il programma delle triestine è completato da **Breg**-Torre (si gioca in via Felluga), **Chiarbola**-Begliano, Fogliano-**Ponziana** (veltri senza i due fratelli Prisco, fermati per due turni) e Sovodnje-**Opicina**.

Marco Caselli

JUNIORES

Successo netto dei gialloneri, che in finale hanno battuto i padroni di casa del San Sergio per 3-0

Il Costalunga si aggiudica il Memorial Bussani

TRIESTE Il Costalunga si è aggiudicato la terza edizione del memorial Mario Bussani, il torneo calcistico organizzato dal San Sergio e riservato alla categoria Juniores. I gialloneri l'hanno spuntata in finale proprio sugli organizzatori del San Sergio con il risultato di 3-0. Si è trattato di un test molto utile anche per affinare la preparazione in vista dei campionati in fase di avvio.

Il primo tempo è stato molto combattuto dalle due squadre e l'equilibrio è stato spezzato solo dal gran bel gol realizzato in apertura da Bolle, a segno con una semirovesciata.

Nella ripresa i vincitori hanno ipotecato il successo con lo stesso Bolle in contropiede, dopo che gli sconfitti avevano sbagliato l'occasione del possibile pareggio. Nel finale, poi, è arrivata anche la realizzazione di Bigollo, che ha portato il punteggio sul definitivo 3-0. Il Costalunga e il San Sergio si erano qualificati per la finalissima, avendo vinto rispettivamente i due raggruppamenti eliminatori (quello A e quello B).

Le graduatorie dei gironi di qualificazione hanno determinato anche gli abbinamenti per le finali di consolazione. In quella tra le seconde classificate, il Monfalcone ha piegato il Muggia per 5-3 ai calci di rigore, così come il Domio ha avuto ragione del San Giovanni sempre per 5-3 e sempre dagli undici metri nella sfida tra le due terze della prima fase. Nella finale tra le quarte classificate, invece, il Vesna ha sconfitto il Gallery Duino Aurisina per 3-0.

Oggi si disputa intanto la seconda giornata di campionato per gli Juniores. In quello regionale si giocano le gare Aquileia-Ronchi (alle 17), Staranzano-San Sergio (17), Costalunga-Ruda (18), Pro Romans-Domio (alle 16 a Romans d'Isonzo dopo l'inversione di campo), Monfalcone-Vesna (16), Muggia-San Giovanni (16.30) e San Luigi-Pro Gorizia (17).

Nel torneo provinciale spazio invece a Juventina-Gallery (17), Lucinico-Cormons (alle 16 sul campo di Piedimonte), Pieris-Chiarbola (16.30), Ponziana-Cgs (16.30), San Canzian-Esperia Anthares (16), Turriaco-Montebello Don Bosco (16) e Zaule-Sant'Andrea San Vito (15.30). Rinviata a giovedì Gradese-Opicina (alle 18 a Fossalon).

m. la.

PUGILATO

Niente match per l'europeo

Vidoz rinuncia: «Non picchio un mio amico»

GORIZIA Paolo Vidoz rinuncia al ruolo di sfidante al titolo europeo Ebu-Ue perché non vuole incrociare i guantoni con il suo nuovo amico Michael Sprott, l'attuale dententore della cintura di campione dell'Unione europea. Il peso massimo di Lucinico ha deciso di non accettare la proposta avanzata dalla federazione pugilistica europea perché l'avversario «gli sta simpatico» e non ha voglia di «prendersi a pugni» con lui. Le strade di Vidoz e di Sprott si erano già incrociate nell'ottobre dello scorso anno quando Paolone aveva difeso per la prima volta la cintura europea conquistata a ottobre contro il tedesco Timo Hoffmann e persa a luglio contro l'ucraino Vladimir Virchis. Allora, il pugile isontino si era imposto sul britannico ai punti. Perso il treno del titolo continentale, Sprott non si era abbattuto e a febbraio ha avuto la sua opportunità di riscatto consolandosi con la meno prestigiosa, ma pur sempre importante, cintura di campione dell'Unione europea battendo il francese Antoine Palatis.

Paolo Vidoz

Il «gladiatore» ha spiegato il motivo della sua scelta con la solita simpatia: «Anche se sto ricominciando ad allenarmi soltanto adesso - osserva Vidoz -, avrei potuto incontrarlo tranquillamente perché da qui al giorno del match, come minimo, passerebbero almeno un paio di mesi. Il punto però è un altro. Dopo l'incontro di Oldenburg, ho avuto modo di conoscere Sprott al di fuori del ring e l'ho trovato simpatico. Se lo avessi trovato antipatico avrei accettato subito l'offerta, ma con questa premessa diventa difficile prendersi a pugni. Il discorso sarebbe stato diverso se al suo posto ci fosse stato Virchis. Con l'ucraino incrocerei i guantoni anche domani. A occhi chiusi. Ho un conto in sospeso».

Stefano Bizzi

SERIE A

Domani al Friuli arriva la Fiorentina, sarà anche una disputa a distanza fra i due attaccanti in attesa di una chiamata dal ct Donadoni

Iaquinta contro Toni, sfida per il posto in azzurro

Il bianconero: «Siamo due giocatori diversi, lui segna di più mentre io mi sacrifico maggiormente»

UDINE A graziare Toni, ironia della sorte, è stato un friulano: il giudice sportivo Giampaolo Tosel, che ha azzerato il cartellino rosso dell'arbitro Pieri e abbonato la squalifica al centravanti della Fiorentina. «È una sentenza giusta, perché Toni non ha colpito Paci»: Vincenzo Iaquinta la vede così ed evita qualsiasi polemica.

Così come la società bianconera, che con il direttore generale Roberto Zanzi condivide la sentenza di Tosel: «L'articolo 31 del regolamento – commenta Zanzi – consente al giudice sportivo di usare la prova tivù sia sugli episodi non visti dall'arbitro sia su quelli erroneamente valutati: in questo caso c'è l'ammissione di colpa del giocatore vittima della presunta gomitata, che ha scagionato Toni, tanto è vero che il ricorso alla prova televisiva pro Toni e contro Paci non è stato chiesta dalla Fiorentina, ma dal procuratore federale Palazzi. La logica della sentenza è giusta e può essere un deterrente contro i simulatori, anche se il rischio che la prova tivù possa arrivare a sconfessare l'arbitro esiste: il filo è molto sottile».

Nessuna polemica dall'Udinese, nessun dualismo tra Iaquinta e Toni. «Abbiamo due modi di giocare diversi: lui è un uomo d'area e segna di più, io forse mi sacrifico di più per la squadra e quando arrivo davanti alla porta sono meno lucido», commenta il centravanti bianconero. L'anno scorso, sempre di questi tempi, la sfida si giocò a campi invertiti e il duello con Toni non portò bene né a Iaquinta, che perse 2-0 il confronto diretto e si vide ingiustamente annullare il gol del 2-2, né all'Udinese, che subì la prima sconfitta (4-2) della gestione Cosmi. Solo tre giorni dopo Firenze, per giunta, Iaquinta venne messo fuori rosa a causa del braccio di ferro con Pozzo sul rinnovo contrattuale.

Vincenzo Iaquinta

«Speriamo che quest'anno mi vada meglio», commenta l'attaccante bianconero. «Io comunque sono fiducioso perché sto migliorando di partita in partita: non sono ancora al cento per cento, ma mi ci sto avvicinando e sono molto soddisfatto delle partite che ho fatto contro Torino e Sampdoria».

Si sente bene, Iaquinta, per nulla spaventato dall'idea di giocare la terza partita di campionato in 7 giorni. «Anzi, sono contento di questo calendario: giocare tanto è l'ideale, per uno che sta inseguendo la condizione migliore».

Ma il centravanti bianconero, assieme alla condizione ideale, insegue anche quella maglia azzurra che indossò per l'ultima volta due mesi e mezzo orsono, il giorno della finale mondiale contro la Francia. «Donadoni mi ha chiamato prima delle ultime convocazioni: mi ha detto di allenarmi e che mi tiene in considerazione. Sì, conto su una sua chiamata». La prima risposta tra 8 giorni, con le convocazioni per le sfide europee contro Ucraina e Georgia.

Prima, però, c'è da pensare a battere la Fiorentina. «Loro sono a meno 16 e senz'altro verranno a Udine con l'obiettivo di vincere. Se possono sperare di rientrare in corsa per l'Europa? Onestamente penso di no, ma di sicuro hanno tutti i mezzi per salvarsi nonostante la penalizzazione». E l'Udinese? «Noi dobbiamo cercare di ripetere la partita di Genova, soprattttutto quella del primo tempo: se giochiamo così, se siamo convinti dei nostri mezzi, possiamo battere chiunque».

Riccardo De Toma

PENALIZZAZIONE

Due punti di penalizzazione all'Avellino da scontarsi nel campionato in corso: è la decisione presa dalla Commissione disciplinare della Lega di serie C riunitasi oggi a Firenze. Il provvedimento è stato preso perchè il club campano non ha fornito «nel termine prescritto 4 luglio 2006, le garanzie fideiussorie a causa dello splafonamento del budget tipo societario e del budget tipo per singolo contratto». È stato invece prosciolta la società del Pergocrema che era stata deferita per questioni di bilancio. Mentre 500 euro di multa sono state comminate al Taranto per non aver provveduto a comunicare alla Lega, entro i termini previsti, l'ammontare delle ritenute previdenziali ed erarie. Inviato infine al Collegio arbitrale il procedimento della procura federale a carico del calciatore Nassih Mendil, tesserato per l'Ancona, e dello stesso club marchigiano.

GLI ANTICIPI

Tornati oltre lo zero, i rossoneri puntano alla testa della classifica. Derby caldissimo al Cibali fra Catania e Messina

Milan, parte da Livorno la lunga rincorsa allo scudetto

TRIESTE Tornato sopra lo zero con 3 vittorie consecutive, il Milan può iniziare la sua rincorsa allo scudetto. «Era un nostro obiettivo partire al meglio per recuperare la penalizzazione e ci siamo riusciti - afferma il tecnico Carlo Ancelotti - adesso comincerà una lunga rincorsa che speriamo arrivi a termine. Questo non è un obiettivo a breve termine perchè per cercare di recuperare punti ci vorranno tempo e pazienza. Dovremo superare anche delle difficoltà, ma il nostro obiettivo è chiaro: riagganciare la testa. Speriamo da qui a maggio di farcela». Oggi, nell'anticipo delle 18, i rossoneri incontrano in trasferta forse l'avversario più impegnativo, il Livorno. A differenza di altre volte, Ancelotti non svela le sue scelte. Ci sarà ancora il tanto fortunato turnover, ma non è dato a sapere in quale misura. «Pirlo sta bene, ma potrebbe anche riposare (al suo posto eventualmente Ambrosini, *ndr*) - anticipa il tecnico -. Non è vero che siamo dipendenti da Inzaghi, ma nel caso non sarebbe un grosso problema. Ha riposato con il Parma, oggi potrebbe giocare come Nesta, che sta bene fisicamente, ha superato il problema al gluteo e deve solo riacquistare confidenza con la partita». E c'è aria di ballottaggio Maldini-Kaladze come centrale di difesa.

«Ci servirà una prestazione super per uscire indenni dalla partita con il Milan». Il tecnico del Livorno, Daniele Arrigoni, carica la sua squadra ed elogia la formazione di Ancelotti: «Loro sono la squadra più forte del mondo e hanno campioni di primo livello. Dovremo giocare una grande partita e stare sempre attentissimi».

Poche anticipazioni sulla formazione, anche se, questa volta, non ci saranno sorprese. Il Livorno giocherà con il modulo 3-5-2 con Grandoni, Rezaei e Galante in difesa, un centrocampo che ritrova Passoni in regia e Balleri e Pfertzel sulle fasce, mentre Vigiani potrebbe essere impiegato per disturbare la manovra di Pirlo

Nell'anticipo serale (20.30) secondo derby siciliano consecutivo e di nuovo in campo il Catania, che ospita il Messina sorprendentemente secondo a braccetto con l'Inter. Fuori Giuseppe Colucci. Dentro Gionatha Spinesi. Dovrebbe essere questa l'unica novità nello scacchiere del Catania. Il tecnico Pasquale Marino riproporrà al centro dell'attacco l'ariete toscano, spostando sulla sinistra l'ex di turno Giorgio Corona, utilizzato a Palermo da punta centrale.

Giordano, dal canto suo, non sembra intenzionato a stravolgere la formazione ammirata nelle prime uscite stagionali. Oggi potrà contare sul rientro di Parisi (assente mercoledì per motivi disciplinari) ma dovrà rinunciare a Daniele De Vezze: il centrocampista continua a soffrire per la contusione rimediata ad Ascoli e non è stato inserito nella lista dei convocati. Per il resto il tecnico ha voluto portare con sé tutti gli elementi della rosa arruolabili, compreso Floccari che domani potrebbe trovare posto in panchina.

TENNIS

Sui campi del Tc Triestino il master finale che ha chiuso l'edizione 2006 del circuito

«Città di Trieste» a Sulin e Pecas

TRIESTE Ultimi colpi di racchetta per questa stagione agonistica, che si sta oramai avviando al termine, con la disputa della fase finale del IV Trofeo «Città di Trieste», ospitato anche quest'anno dal Tc Triestino. Il master finale ha visto protagoniste le migliori racchette della regione (16 maschi e 8 femmine), cioè coloro che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nelle 3 tappe del circuito, svoltesi rispettivamente ad Aurisina, al Triestino e infine ai Campi Rossi.

In campo maschile bissa il successo dello scorso anno lo sloveno Matjaz Sulin, che dopo aver sconfitto a fatica, in semifinale, Manuel Pellizzaro (testa di serie numero 2), si è imposto anche sul favorito della vigilia Piero Rizzotti, battendolo abbastanza agevolmente.

In campo femminile, invece, vittoria come da pronostico per la beniamina di casa Martina Pecas, che dopo una semifinale tutta in salita che l'aveva vista in svantaggio per 6-3, 2-0 contro la giovanissima Carlotta Orlando, non ha trovato grosse difficoltà per avere ragione di Roberta Radin. Da menzionare l'assenza della vera protagonista di questo circuito, Veronica Gruttman, dominatrice di tutte e tre le tappe, che ha dato forfait, essendo impegnata all'estero.

RISULTATI Singolare maschile quarti: Rizzotti-Cigui 6-0, 6-3; Alia-Ruzzier 6-1, rit.;Sulin-Pacor 6-3, 6-2; Pellizzaro-Franco 6-0, 6-2. Semifinale: Rizzotti-Alia 6-3, 7-6; Sulin-Pellizzaro 3-6, 6-2, 6-3. Finale: Sulin-Rizzotti 6-3, 6-2. Singolare femminile semifinali: Pecas-Orlando 3-6, 6-2, 6-1; Radin-Coslovich 6-2, 6-2. Finale: Pecas-Radin 6-2, 6-4.

Lavinia Novi-Ussai

PALLAMANO SERIE A1 Al via il campionato: alle 18.30 al PalaTrieste di scena il Bressanone

Trieste, Flisar rinforzo con la Forst

Per sopperire alle assenze di Resca e Tumbarello e rinforzare gli esterni

TRIESTE Esordio nella nuova cornice del PalaTrieste per la Pallamano Trieste che questa sera alle 18.30, contro gli storici rivali di Bressanone, comincia una stagione ricca di aspettative. La Forst dunque come primo banco di prova di un campionato al quale la formazione di Radojkovic si affaccia con convinzione e grandi aspettative. I biancorossi potranno contare sull'apporto di capitan Mestriner, che ha recuperato la contrattura alla spalla che lo aveva costretto alla panchina nel secondo tempo della finale dell'Handball Trophy contro Conversano mentre dovrà rinunciare ai giovani Resca e Tumbarello, fermi ancora per almeno tre settimane.

IL RINFORZO Proprio per sopperire alle assenze di Resca e Tumbarello e rinforzare il pacchetto di esterni, la società ha tesserato proprio in extremis Iztok Flisar, terzino centrale sloveno, 28 anni, lo scorso anno promosso nella prima lega slovena con la formazione dello Svis. Un giocatore che ha alle spalle diversi campionati con la maglia dello Slovan Lubiana e che, ingaggiato a gettone, si è allenato ieri per la prima volta agli ordini di Radojkovic e esordirà questa sera per consentire a Tokic, Ivancic e Tomic di tirare un po' il fiato.

L'AVVERSARIA Reduce dal buon campionato disputato la scorsa stagione, Bressanone ha cambiato molto dando l'addio a Radic e Jovic, puntando sul suo settore giovanile e rinnovando il parco stranieri. Sono arrivati i terzini ungheresi Kekeski e Toth e il centrale Savic, innesti che non hanno convinto nel corso di un precampionato caratterizzato da risultati altalenanti. L'ambiente altoatesino, dunque, si interroga sul potenziale di una squadra che questa sera a Trieste affronterà una sfida certamente impegnativa. I punti di forza della compagine allenata da Mihaly Kovacs restano il terzino-centrale Kokuca, un veterano del nostro campionato, il portiere Michaeler e il pivot Kammerer, nazionali che garantiscono continuità di rendimento. Occhi puntati sulla batteria di virgulti sfornati dal florido vivaio. Da Prenkti, Salcher, Giuliani, Da Rui e Dejakum, la Forst si aspetta un contributo importante.

IL PROGRAMMA Alpi Prato-Junior Fasano (18, arbitri L. Cardone-Carrino), Pallamano Trieste-Forst Bressanone (18.30, Baroni-Genicco), Bologna Handball-Torggler Group Merano (19, Bassi e Scisci), Italgest Salento d'Amare-Indeco Conversano (martedì 19, Rai Sport Satellite, arbitri Di Domenico e Fornasier).

Lorenzo Gatto

Iztok Flisar ultimo arrivato alla Pallamano Trieste con il tecnico Fredi Radojkovic (Foto Bruni)

BASKET SERIE B1

Cagnin a canestro mercoledì con Forlì (Foto Bruni)

Acegas in volata su Ozzano Stasera la finale con Fidenza

TRIESTE Torna al successo l'Acegas nella prima giornata del torneo di Novellara. Nella semifinale disputata contro Ozzano, la formazione di Furio Steffè si è imposta 66-64 al termine di una partita che ha indicato segnali di crescita rispetto alle ultime uscite. Con Moruzzi in panchina per onor di firma, Losavio in campo solamente negli ultimi 8" per l'ultimo rimbalzo e Cigliani che ha garantito in tutto una decina di minuti, Trieste ha saputo tener testa alla sua avversaria dimostrando carattere e voglia di vincere. Sopra di sei nel terzo quarto, l'Acegas è scivolata anche a meno 8 ma nel finale ha trovato lo spunto per imporsi in volata e centrare l'accesso alla finale del torneo nella quale, questa sera, affronterà Fidenza.

VELA

Crichton con un fax alla Barcola e Grignano ha fornito la crew list, cioè l'elenco dell'equipaggio composto da australiani, neozelandesi e spagnoli

Barcolana: si è iscritta Alfa Romeo 2, non ancora Maximus Alikè

TRIESTE «Alfa Romeo 2», la nuova barca di Neville Crichton, si è iscritta alla prossima Barcolana a tre giorni dall'apertura ufficiale delle adesioni. Con un fax arrivato in mattinata alla segreteria della Barcola e Grignano l'armatore, che punta decisamente alla vittoria, dopo i successi con «Alfa Romeo 1» del 2003 e del 2004, ha annunciato la propria partecipazione e ha allegato la crew list, i nomi cioè dei componenti l'equipaggio, tutti stranieri: australiani, neozelandesi, alcuni spagnoli, in tutto una ventina di velisti che hanno assistito il loro skipper nelle più impegnative regate della stagione, la Sidney-Hobart, il Fastnet e la Giraglia.

«Alfa Romeo 2» è uno dei due supermaxi di oltre trenta metri che, in base alle previsioni degli esperti, si disputeranno la vittoria in assoluto, in una sorta di match race nell'ambito di una grande regata di flotta. Non si è invece ancora iscritto «Maximus Alikè», che comunque ci sarà. Il suo skipper, Lorenzo Bodini, è impegnato in questo fine settimana in regata, ed entro martedì conta di mettere a punto la lista dell'equipaggio.

I concorrenti che vengono da più lontano sono in viaggio verso Trieste, favoriti dalle buone condizioni del tempo, che dovrebbero durare fino a lunedì notte. Dalla Sardegna è partita «Al Na'ir III», una barca storica di quasi quindici metri, varata nel 1963, costruita in mogano lamellare incrociato. «Al Na'ir III» sarà, con tutta probabilità, la barca che per arrivare alla Barcolana farà la rotta più lunga. È un progetto del famoso Olin Stephens, che pur avendo superato i novant'anni ama timonare questa barca nelle più impegnative regate del Tirreno, e non è escluso che voglia esserci anche alla Barcolana. Pur avendo più di quarant'anni questa imbarcazione, specie con vento forte, riesce a tenere il passo delle rivali più moderne, costruite con fibre di carbonio, grazie alle sue linee d'acqua, a suo tempo avveniristiche, tanto che in passato ha ottenuto ottimi piazzamenti al Fastnet e all'Admiral's Cup. Dalla Sardegna, dove si era recata per una crociera e una serie di regate, è rientrata all'ormeggio di Monfalcone «Mirella», un'altra splendida, classica barca in legno di Mirella della Valle, che l'ha affidata alle ormai esperte mani di Margherita, la figlia di Mauro Pellaschier, che sta raccogliendo tutta l'esperienza di una grande famiglia di velisti-marinai: Annibale, compagno di regate mondiali sui dragoni con Sergio Sorrentino; Adelchi e Mauro.

IPPICA

A Montebello in programma la cinquantanovesima edizione della competizione internazionale

Sette al via al Gp Città di Trieste-Jegher

Baldi è il driver che si è aggiudicato più volte la manifestazione

TRIESTE Profumo di Gran premio a Montebello. Per domani è in programma sulla pista triestina la cinquantanovesima edizione del Gran premio Città di Trieste, corsa che da alcuni anni a questa parte comprende nella sua intitolazione anche il nome di Fabio Jegher, animatore effervescente del periodo d'oro del trotto locale.

Competizione internazionale che ha laureato i più bei nomi dell'ultimo dopoguerra in poi, il Città di Trieste Fabio Jegher annota in primis nel suo libro d'oro il nome dell'indigeno Tornese che questa corsa l'ha vinta per ben quattro volte, record assoluto che Leola Hanover, tre volte, Barbablù, Waymaker, Zardoz, Jef's Spice e Probing, con due vittorie ciascuno, hanno potuto soltanto sfiorare. A riguardo dell'americano Probing, va rilevato che il suo secondo successo, ottenuto nel 1996, oltre che fregiarlo del record assoluto della pista alla media di 1.13.2, record che tuttora resiste, ha consentito al suo driver Giancarlo Baldi di portare a otto le sue vittorie in questo Gran premio. «Tamberino», nella classifica dei guidatori che hanno messo il loro sigillo alla corsa, precede largamente Sergio Brighenti, quattro volte vittorioso, tre alla quida di Tornese, mentre a quota tre troviamo Fausto Branchini, Orlando Zamboni, Anselmo Fontanesi, Mario Rivara e Giuseppe Guzzinati.

Primo vincitore del «Città di Trieste» era stato nel lontano 1948, Taro, guidato da Gianni Gambi, questi allora molto in voga per le sue imprese natatorie sulle lunghissime distanze, l'ultima, lo scorso anno, la 7 anni Chanson d'Inverne alla media di 1.15.7 con in sulky Giampaolo Minnucci. Un'altra femmina, Miss Baltic, affermandosi nell'edizione del 1991, aveva ottenuto in 1.14.4 il record della pista per le femmine importate, e anche questo limite, come quello di Probing, resiste tuttora. Da rilevare ancora la vittoria ottenuta nel 1977 dal «reuccio» locale Antonio Quadri alle redini di Waymaker che due anni dopo si ripeterà, pilotato da Mario Rivara.

Per l'edizione di domani, sette i veltri al via, cinque indigeni, uno svedese e una femmina danese. Questo il campo di partenza. 1) Esuper Shar Sm (G. Pistone). 2) Straightup (F. Ciulla). 3) Comanchee Wise (D. Battistini). 4) Elpighia (M. Angeletti). 5) Ergon Jet (R. Vecchione). 6) Gerda Djuhm (M. Orlando). 7) Bizzoso Ral (Pa. Bezzecchi), tutti a metri 1660.

Mario Germani

Giancarlo Baldi, otto vittorie al Gran premio Città di Trieste

TRIS DI VENERDÌ 22

1ª corsa	vincitori	euro
4 18 5	1.316	397,37

2ª corsa	vincitori	euro
2 10 11	230	1513,44

TIRO CON L'ARCO

Soloperto e Puzzer in luce nella gara di Montebelluna

TRIESTE Fine stagione estiva col botto per gli arcieri triestini. Nella gara «70m round» di Montebelluna, Paolo Soloperto e Giampaolo Puzzer della Ascat, Compagnia arcieri Trieste, si sono classificati al primo e secondo posto della fase qualificatoria. Lotta fratricida quindi nella fase successiva degli assoluti, dove uno smagliante Soloperto ha prevalso nello scontro finale di due punti sul pur positivo compagno di squadra Puzzer.

La gara è stata caratterizzata da condizioni proibitive di tempo, pioggia battente e vento teso hanno messo a dura prova gli atleti che non sono riusciti a realizzare punteggi di rilievo assoluto. Buona comunque anche la prestazione degli altri arcieri dell'Ascat, con Paterni al quarto posto e Scarcia al sesto.

Continua il periodo positivo anche per Katja Raseni. La rappresentante degli arcieri Zarja, dopo aver vinto la gara di Basovizza di inizio mese, ha conquistato la medaglia d'oro nella competizione interregionale di Gorizia «900 round». La buona performance delle atlete della provincia di Trieste è stata completata da Iris de Marco dell'Ascat che ha chiuso la gara al terzo posto. Con questi eventi si chiude la stagione estiva e, dal prossimo mese, le gare all'aperto sulle lunghe distanze lasciano il posto a quelle che si svolgono «indoor» sulle misure ridotte dei 18 e 25 metri.

IN BREVE

Per un posto in Coppa Davis

Spareggio a Santander tra Italia e Spagna È 1-1, oggi il doppio

SANTANDER Lo spettro di Torre del Greco aleggia ancora sulla Spagna, che per vincere la sfida con l'Italia valida per un posto nel World Group 2007 di Coppa Davis dovrà per forza restare concentrata sino a domenica. Superlativo Filippo Volandri, che per la terza volta di seguito batte sulla terra battuta il più quotato Tommy Robredo, numero 8 del ranking Atp, discreto Andreas Seppi, che nulla può contro il numero 2 del mondo, Rafael Nadal, imbattuto da un paio d'anni sulla superficie rossa. Il pareggio dopo la prima giornata di singolari è il risultato che, in fondo, si aspettava anche Corrado Barazzutti, il capitano che oggi in doppio schiererà Giorgio Galimberti e Daniele Bracciali.

Sessanta imbarcazioni alla Settimana dell'Yca

TRIESTE È in corso (ieri sera è partita alle 22.30) la tradizionale Settimana velica internazionale curata dallo Yc Adriaco. Partecipano alla manifestazione una sessantina di barche delle classi Open, Orclub e Ims. Ieri sera la prima prova Trieste-San Giovanni in Pelago, che rientrerà nell'odierna giornata. Domani, partenza alle 11 per classi Ims percorso a bastone; per classi Open, stessa ora percorso a triangolo nel Trofeo Due Castelli della Nautica Laguna, percorso circa 12 miglia. Sabato prossimo alle 11 Open su percorso a bastone, due prove. Infine domenica 1.o ottobre, ore 9.30, Trofeo Bernetti della Pietas Julia, regata costiera Trieste-Punta Sdobba-Sistiana di 17 miglia.

Judo: convocati a Brescia i triestini Pouch e Toniolo

TRIESTE Quattro atleti regionali di judo sono stati convocati con l'Intercentro Nord Est diretto da Raffaele Toniolo per disputare il torneo Pechino 2008 che si disputa oggi e domani al palazzetto Vittorio Mero di Brescia. Sono i triestini Nicole Pouch e Michele Agostini della Sgt, Teresa Craighero dello Shimai Fagagna e Davide Paro del Dlf Yama Arashi Udine. La manifestazione è organizzata per definire chi, fra gli atleti d'interesse nazionale, disputerà i tornei di qualificazione olimpica a partire dal 2007. Questo diritto spetterà ai primi due classificati di ciascuna categoria di peso maschile e femminile, ma per i Probabili olimpici la partecipazione non è obbligatoria.

ATLETICA

Campionato regionale Ragazzi e Ragazze al Bruseschi di Palmanova

Martina Clean nuova stella dei lanci

La portacolori della Trieste Trasporti ha lanciato a 62,06 un metro sotto il suo primato

TRIESTE Una lancio della triestina Martina Clean ha illuminato il campionato regionale Ragazzi e Ragazze svoltosi al campo sportivo Bruseschi di Palmanova ed organizzato dalla Libertas Friul. La giovane portacolori della Trieste Trasporti ha lanciato il vortex a 62,06 metri, misura circa un metro sotto il suo primato personale e migliore prestazione regionale (63,40) ma che rappresenta comunque un riscontro a livello assoluto. Una volta passata di categoria ed abbandonando il vortex per un nuovo attrezzo, Martina pare destinata a divenire una delle migliori interpreti del panorama dei lanci.

Oltre a quello della Clean, Palmanova è risultata una fucina di titoli regionali per i portacolori delle squadre triestine. Monica Benolli (Ts Trasporti) ha fatto suoi i 60 ostacoli in 10" netti, stesso riscontro cronometrico della seconda arrivata Caterina Ducci Novelli della Polisportiva Triveneto.

Il portacolori del Marathon Andrea Coronica ha fatto suo il salto in alto con la misura di 1,58; Michael Verani (Polisportiva Triveneto) ha fatto suo il getto del peso con la misura di 13,44.

Doppietta della Trieste Trasporti nella 2 km. di marcia: stratosferico il tempo di Michela Grazioso (10'58"5), mentre sulla stessa distanza Michele Borri si è accontentato di marciare circa un minuto e mezzo in più della compagna per portarsi a casa il titolo.

Da segnalare inoltre il 3'17"3 della goriziana Erika Covalero sui 1000 metri.

al. r.

Gli iscritti delle sei società triestine alla terza prova del Trofeo Primavera

Cadetti e Allievi in gara al Draghicchio

TRIESTE Una marea di atleti ha partecipato alla terza prova del Trofeo Primavera, gara a carattere giovanile organizzata dal comitato provinciale Fidal di Trieste al Draghicchio di Cologna. Alla manifestazione hanno partecipato le sei società che attualmente tengono vivo il vivaio alabardato dell'atletica leggera locale: Trieste Trasporti, Fincantieri Wartsila, Marathon, Polisportiva Triveneto, Tergestina e Pentatletica. Accanto alle prove riservate a Esordienti, Ragazzi e Ragazze, si sono svolte anche gare alle quali hanno partecipato concorrenti delle categorie Cadetti e Allievi.

Risultati. **Esordienti F.:** 80 hs: 1) Carlotta Finocchiaro (Marathon) 15"6. **Esordienti M. 80 hs:** 1) Michele Senardi (Fincantieri Wartsila) 14"7. **Ragazze 60:** 1) Alexia Pisani (Fincantieri Wartsila) e Silvia Lucchi (Pol. Triveneto) 9"0. **150:** 1) Carlotta Zanettini (Ts Trasporti) 22"3. **1000:** 1) Maddalena Longo (Pentatletica) 3'34"5. **Marcia 2 km.:** 1) Caterina Parnici (Ts Trasporti) 13'39"1. **Lungo:** 1) Monica Benolli (Ts Trasporti) 4,04. **Vortex:** 1) Caterina Ducci Novelli (idem) 39,54. **Giavellotto:** 1) Martina Clean (Ts Trasporti) 38,66. **Ragazzi: 60:** 1) Andrea Parovel (Fincantieri Wartsila) 8"6. **150:** 1) Tita Pipolo (Marathon) 20"9. **1000:** 1) Andrea Parovel (Fincantieri Wartsila) 3'23"4. **Marcia 2 km.:** 1) Andrea Coronica (Marathon) 13'23"7. **Lungo:** 1) Pietro Conte (Ts Trasporti) 4,43. **Vortex:** 1) Tita Pipolo (Marathon) 41,97. **Cadette 150:** 1) Giogia Felluga (Ts Trasporti) 20"8. **Triplo:** 1) Stefania Zerovaz (Fincantieri Wartsila) 10,10. **Giavellotto:** 1) Giulia Saule (idem) 20,88. **Marcia 2 km.:** 1) Sara Pagliaro (Ts Trasporti) 10'48"4. **Cadetti 150:** 1) Giovanni Barbone (Marathon) 17"5. **Giavellotto:** 1) Federico Sciuca (Fincantieri Warstila) 37,65. **Marcia 2 km.:** 1) Giovanni Limoncin (Marathon) 10'08"5.

al. r.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 *estrazioni*	**63**	15 *estrazioni*	**30**
23 *estrazioni*	**58**	38 *estrazioni*	**28**
32 *estrazioni*	**53**	60 *estrazioni*	**28**
44 *estrazioni*	**46**	86 *estrazioni*	**27**
66 *estrazioni*	**45**	12 *estrazioni*	**26**
13 *estrazioni*	**43**	58 *estrazioni*	**26**
39 *estrazioni*	**42**	18 *estrazioni*	**23**
20 *estrazioni*	**34**	70 *estrazioni*	**23**
75 *estrazioni*	**34**	52 *estrazioni*	**22**
19 *estrazioni*	**31**	74 *estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	58	61	25	26	39
ritardi	91	87	58	51	50
CAGLIARI	50	19	14	65	56
ritardi	63	62	62	57	57
FIRENZE	66	59	45	87	80
ritardi	97	65	61	60	59
GENOVA	40	38	33	14	71
ritardi	75	66	53	50	49
MILANO	46	7	31	22	42
ritardi	79	61	56	53	51
NAPOLI	6	65	33	11	86
ritardi	75	66	65	60	54
PALERMO	13	32	76	6	40
ritardi	47	45	42	42	40
ROMA	42	26	77	41	33
ritardi	69	65	62	56	48
TORINO	45	63	48	32	27
ritardi	56	45	43	39	36
VENEZIA	68	40	47	88	65
ritardi	86	70	57	54	52
TUTTE	48	33	72	67	46
ritardi	7	7	6	6	5

SuperEnalotto

Concorso del 23/9/2006

COLONNA

A	B
58	78
17	80
19	90
23	75
1	86
44	89

Jackpot **del 6**
€ **2.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo ancora per ambo e terno numeri della sessantina 60/69 mancano per ambo da 40 estrazioni, come favoriti in particolare 60-61-62-66-69. Per ambo 2-56-58 e 2-25-26.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna gli zerati hanno dato l'ambo 10-30. Consigliamo per ambo e terno in particolare i massimi ritardatari 50-19-14-56-65 e le quartine 50-55-56-57 e 4-8-14-38.

FIRENZE. I numeri della sessantina hanno dato l'ambo 64-69. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 66-59-45-87-80, la cinquina 7-11-23-40-58 e le terzine 58-80-87 e 6-60-66.

GENOVA. I numeri dell'ottantina hanno dato l'ambo 80-84. Tenteremmo per ambo e terno la cinquina 18-28-38-48-58, i massimi ritardatari 40-38-33-14-71 e le terzine 7-17-71 e 7-70-77.

MILANO. I numeri della seconda decina hanno dato l'ambo 10-13. Tenteremmo così per ambo e terno i massimi ritardatari 46-7-31-22-78 e in particolare le quartine 42-46-62-66, 46-64-13-31.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 6-65-33-11-86, le quartine 11-61-71-81 e 2-8-28-82.

PALERMO. La prima decina ha dato ancora l'ambo. Tenteremmo ancora per ambo e terno i numeri della trentina 30/39, favoriti 30-32-35-37-39 e i ritardatari 13-32-6-76-40. Per ambo indichiamo 11-13-17.

ROMA. E' uscito l'ambo dei vertibili 78-87. Consigliamo i massimi ritardatari 42-26-77-41-33 e le quartine 32-33-42-43 e 77-79-89-90. Ricordiamo l'ambo 30-54 non esce da 3185 estrazioni.

TORINO. I numeri della sessantina hanno dato l'ambo 62-66. Consigliamo per ambo e terno la cinquina dei gemelli 11-22-33-44-88 e le terzine 40-45-48 e 27-45-54.

VENEZIA. Tenteremmo per ambo e terno 67-76-78-87 e 58-68-78-88 e i ritardatari 68-40-47-88-65. Per ambo 47-67-87.

A tutte per ambo e terno 17-37-63-67

La Smorfia

Il fatto del giorno
Allarme riso modificato dagli Usa: 5-23-56-85

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 63 del 23/9/2006

1	Livorno	Milan	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	Catania	Messina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	Albinoleffe	Arezzo	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	Bari	Vicenza	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	Cesena	Pescara	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	Frosinone	Spezia	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	Genoa	Piacenza	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	Juventus	Modena	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	Mantova	Crotone	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	Napoli	Triestina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	Verona	Brescia	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	Fulham	Chelsea	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	Aston Villa	Charlton Athl.	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	Reading	Manchester Utd	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Pronostico per "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 63 del 23/9/2006

1	01 2	3 4+	01 2	3 4+
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

PALERMO
Trotto
Ippodromo
Favorita
Tris n. 487
Premio Opale
Euro 9.075,00
Sabato
23 settembre 2006
ore 13,55
Metri 1600

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	
1) ESTER LOI	1600	G. Lodato	★★★★
2) EVEREST BIP	"	D. Zanca	★★★★
3) BALBO PETRAL	"	G. La Rosa	★★★★
4) BORIOSO DVS	"	B. Grasso Jr	★★★
5) DALAMAN BI	"	L. La Rosa	★★★
6) CEMENTO PINK	"	S. La Gaia	★★★
7) BLASCO SOL	"	A. Longo	★★
8) APOLLOGAL	"	A. Mirino	★★
9) EMILY ZS	"	R. Gambino	★★★
10) CORSAIR OM	"	A. Vassallo	★★
11) DUPLOZ	"	G. Ferrante	★★★★
12) ELTON JET	"	A. Porzio	★★★★
13) CARLITOS	"	S. Lo Verde	★★★★
14) CIMA SIB	"	M. Caprio	★★
15) DUKELELE	"	G. Messineo	★★
16) DONDO RUM	"	M. Di Meo	★★★

204TRI3

I NOSTRI FAVORITI: 1) Ester Loi; 11) Duploz; 13) Carlitos; 12) Elton Jet; 3) Balbo Petral; 2) Everest Bip

Tris

MONTECATINI
Trotto
Ippodromo
Sesana
Tris n. 488
Pr. Mem. Saverio Chirico
Euro 22.660,00
Sabato
23 settembre 2006
ore 19
Metri 1640

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FANTASY GIO'	1640	A. Giorgetti	★★★
2) FOLLOW UP	"	Al. Orlandi	★★★★
3) FAZIO SAL	"	C. Carrara	★★★★
4) FRUIT FLY JET	"	D. Nobili	★★★★
5) GINFIZ LIS	"	V. Mango	★★★★
6) GERANI DI GIA	"	St. Mele	★★
7) FIACCOLA OP	"	M. Pieve	★★★★
8) GAZEBO JET	"	F. Facci	★★★
9) FUNNY GIO'	"	Fr. Facci	★★★★
10) FLYK SEILA	"	V. Ferranti	★★★
11) GIUSY COF	"	M. Guasti	★★
12) FERREA GAS	"	S. Mattera Jr.	★★
13) FRANCISCA AIR	"	B. Castiello	★★★
14) FANGIOZ	"	D. Parenti	★★★
15) FANKY MOTT	"	S. Visi	★★
16) FLECHA GRAD	"	R. Gradi	★★
17) FOST BIDI	"	M. Capanna	★★★
18) GABRIEL	"	M. Matarazzo	★★

204TRI1.CDR

I NOSTRI FAVORITI: 2) Follow Up; 4) Fruit Fly Jet; 3) Fazio Sal; 5) Ginfiz Lis; 9) Funny Giò; 7) Fiaccola Op

Concorso n. 38 - 24/9/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 PADOVA (trotto) Orizzonte D/E/F € 10.651 - m. 2040/2060 - Ora	1 AMOS ★★ 2040; 4 BINEBO MO ★★ 2040; 12 ENEA PETRAL ★★★ 2060; 13 DAYTONA BI ★ 2060	2 EVEREST ZN ★★ 2040; 6 DALANO ★★ 2040; 7 DEBORAH D'ETE ★ 2040; 9 BANNER LB ★★★ 2060; 10 CONTRAPPUNTO ★★ 2060	3 CHARLY MOTT ★ 2040; 5 CRAK D'HILLY ★★★ 2040; 8 DOHERTY WH ★★ 2040; 11 EBONY TR ★★ 2060	1° X — 2° 1 2
2 TRIESTE (trotto) Mad Speed E/F/G € 9.283 - m. 2080/2100 - Ora	1 ZIO VANIA PL ★★★ 2080; 5 CARSO DU KRAS ★★ 2080; 10 ENTITY ONE ★★ 2100; 12 ECLAIR DI ROSA ★★ 2100	3 DURLINDANA LP ★★★ 2080; 7 CANNONE CAF ★★ 2100; 8 AYRTON HRD ★★ 2100; 11 BIG WINNERST ★★ 2100	2 DESTINY VOL ★★ 2080; 4 EUFORIA LOD ★ 2080; 6 CARNICO HOLZ ★★ 2080; 9 BOSS JET ★★★ 2100	1° 2 — 2° 1 X
3 TORINO (trotto) Fano F/G € 8.683 - m. 2060/2080 - Ora	2 EXIL DEL PRI ★★ 2060; 8 BIENVENIDOSS ★ 2060; 10 BOLIVIO ★★ 2060; 11 BECKER BI ★★★ 2080	4 ELEA DEL RIO ★★ 2060; 5 CRIS DEL NORD ★★★ 2060; 6 DIXSIOMAR ★ 2060; 9 CING CROSS ★★ 2060	1 EXPRESS RIDE LG ★★★ 2060; 3 CYLON ★★ 2060; 7 ZARO' DEL ZERB ★★ 2060; 12 EMI DI CASEI ★★ 2080	1° X — 2° 1 2
4 ROMA (galoppo) Goldoni Handicap 3 € 27.059 - m. 2200 P. Gr. - Ora	3 KING GLOW ★★★ 61; 7 MUNARI ★★ 56; 9 RUMBLE TUMBLE ★★ 55,5; 11 VETTORI QUEEN ★★ 52	1 TEORIDE ★★ 63; 2 GRAFT VERSUS HOST ★★ 61,5; 4 SYMPATYMAR ★★★ 57; 5 BATTEN BOOM ★★ 56,5; 13 CHANTAL PRYNN ★ 50	6 RENALDINO ★★ 56,5; 8 PORT LAOIS ★★★ 56; 10 BOB HORSES ★★ 55; 12 BLU SPIRIT ★★ 51	1° 1 — 2° X 2
5 ROMA (galoppo) Hir Handicap 3+ € 25.952 - m. 1500 (sabbia) Ora	4 SOPRAN KRAK ★★★ 59,5; 5 FAULT LINE ★★ 58; 10 NOBLE TWINING ★★ 53	2 GOLDEN SYSTEM ★★ 61; 3 GOLDEN SHINKU ★★★ 59,5; 6 PERSIAN TREASURE ★★ 58; 8 ORREI ★★ 55	1 CHALIN ★★ 63; 7 ZESS ★★★ 58; 9 HYKSOS ★★ 52	1° 2 — 2° 1 X
6 MILANO (galoppo) Cardinello Handicap 3+ € 13.859 - m. 1700 p. gr. - Ora	2 FREE DEVIOUS ★★★ 58,5; 5 BIG OSCAR ★★ 57; 8 NONNO ERMINIO ★★ 52,5; 9 ROCCA SVEVA ★ 52	1 ART BRUT ★★★ 63; 3 NARDIS ★★ 58,5; 6 INSTINCT LOOSE ★★ 57; 11 KING OF KAMP ★★ 51,5; 12 MUSA ISPIRATRICE ★ 50	4 TITUS THERMIDOR ★★ 62; 7 MISTER TOTTI ★★★ 55,5; 10 MONTALE ★★ 50; 13 SENETTA ★ 50	1° 1 — 2° X 2

corsa+ JACK POT € 85.000,00 — *PADOVA (trotto)* *Nuove Rotte* *€ 8.657 - m. 1640 - Ora*

FAVORITI: 1) Ebella Rex; 9) Edvige Volo
POSSIBILI: 12) Amico GB; 2) Decora Schans
SORPRESE: 10) Bilbo Baggins; 4) Brunello d'Alfa
SCHEMA: 1 9 12 2

CORSA PIU'. La Corsa più è di nuovo di scena a Padova. Il premio Nuove Rotte sui 1640 metri vede candidati principali alla vittoria all'ippodromo Arcoveggio Ebella Rex ed Edvige Volo. Dietro di loro faranno di tutto per mettersi in luce Amico Gb e Decora Schans, cavalli con le potenzialità per inserirsi nella lotta al "vertice". Potrebbero sorprendere, infine, Bilbo Baggins e Brunello d'Alfa, che vanno tenuti d'occhio. **1-9-12-2.**